ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 13 Novembre 1938, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5884

Il Duce inaugura la Mostra degli artisti atesini

Aderenza allo spirito dell'Italia nuova e appassionata manifestazione di fede

(Dal nostro inviato) ROMA, 12

L'inaugurazione della Mostra d'arte atesina e tridentina da parte del Duce, alla presenza delle più alte gerarchie intellettuali del Regime, è considerata nella Capitale un avvenimento che trascende il suo pur considerevole valore culturale della manifestazione d'arte. Per la prima volta infatti gli artisti atesini hanno voluto affermare e dimostrare in modo così nobile ed eloquente la loro totalitaria adesione all'unità spirituale dell'arte fascista. In cameratesca solidarietà di intenti essi affiancano le loro opere a quelle dei trentini; ispirandosi ai medesimi e leali concetti di esaltazione dell'Italia imperiale.

Adesione non formale

Lo spirito e gli eventi del tempo di Mussolini conferiscono infatti un'impronta inconfondibile a gran parte dei lavori esposti che si ispirano principalmente alle nuove potenza della Patria, alle realizzazioni del Fascismo, alla conquista dell'Impero e all'epopea legionaria di Spagna.

Particolarmente significativo in proposito il corsivo che il Giornale d'Italia dedica stasera all'avvenimento.

«I polemici d'oltre Alpe — scrive l'autorevole organo romano — hanno spesso esercitato il loro veleno stilografico per insinuare che, malgrado gli anni trascorsi, le popolazioni altoatesine erano ancora fuori della vita italiana e non è valsa la partecipazione entusiasta ed eroica dei legionari dell'Alto Adige alla conquista dell'Impero e alla guerra di Spagna per dimostrare a costoro tutta la falsità delle loro argomentazioni.

L'ultimo residuo argomento al quale certi irreducibili nemici nostri si erano attaccati, era quello che faceva degli artisti e professionisti dell'intellettualità altoatesina la roccaforte del sentimento antitaliano. A tali subdoli argomenti cavillosi dovevano rispondere dei fatti concreti.

Ora chi questa mattina ha avuto la ventura di assistere all'inaugurazione della Mostra e di ascoltare con quanta incontenibile gioia e con quale cosciente orgoglio gli 800 artisti dell'Alto Adige hanno gridato al Duce tutta la loro gratitudine, può rispondere perfettamente con chi come questo che rappresenta il fiore della gente atesina sia ormai indissolubilmente inserito nella vita italiana.»

L'iniziativa di S. E. Alfieri

Abbiamo già ammirato molte di queste pitture e sculture alla Mostra sindacale d'arte allestita mesi addietro a Bolzano, sotto gli auspici del Ministro per la Cultura Popolare. Ora è apparso per iniziativa di S. E. Alfieri che agli artisti atesini è stato riservato il premio di vedere le loro creazioni trasportate nell'Urbe e offerte all'attenzione personale del Duce, le cui schiette ripetute espressioni di compiacimento hanno assunto per tutti loro un carattere del più alto e ambito dei premi.

Fu nel giugno scorso che il Ministro per la Cultura Popolare, raccolti intorno a sè in Bolzano gli esponenti più insigni dell'arte atesina, potè constatare quanto viva e sentita fosse la partecipazione delle forze intellettuali di quella provincia di confine alla vita del Paese. Si decise allora di organizzare a Bolzano stessa una mostra che accogliesse quanto di più significativo pittori, disegnatori e scultori atesini avessero prodotto nell'anno. E grazie al fervore e all'entusiasmo di tutti, e all'interessamento del Ministro, in un solo mese e mezzo la Mostra venne allestita.

S. E. Dino Alfieri volle presenziare personalmente all'inaugurazione dell'importante manifestazione artistica, e chi il 28 agosto ha avuto il privilegio di assistere all'avvenimento così ricco di significazione politica e spirituale, rammenta ancora il fervore di cui il Ministro fu circondato e l'ardente invocazione di tutti i professionisti e artisti atesini perchè fosse loro concesso l'onore di esprimere al Duce la passione di loro sentimenti di devozione e di riconoscenza per l'instancabile, generoso impulso che a tutte le energie atesine era dato il Regime.

L'aspirazione che la Mostra selezionata e integrata fosse trasportata nell'Urbe, è stata manifestata in termini così appassionati dalla Venezia Tridentina facenti dai professionisti e artisti colti al Teatro Verdi di Bolzano intorno al Ministro, che questo promise di rendersi interprete del loro animo al Duce, facendo intravvedere fin d'allora che una regione si sarebbe mossa per un raduno di tutte le forze intellettuali della regione nella Capitale.

Terreno fecondo

Oggi questa promessa è stata mantenuta, questo voto si è realizzato. Guidati dal Prefetto Mastromattei e dal loro Federale, oltre 800 rappresentanti delle categorie intellettuali della terra di Druso sono giunti a Roma per fare corona all'alto avvenimento d'arte e gridare al Duce tutta la loro fede, tutta la loro devozione.

Sono circa 200 le opere di pittura, scultura e bianconero, artisticamente disposte nei nuovi luminosi saloni della Galleria di Roma, che da Piazza Colonna, si è trasferita, con questa eccezionale manifestazione, nella nuova sede di via Sicilia, al Palazzo della Confederazione fascista professionisti e artisti. E il grande successo della Mostra bolzanese si è pienamente confermato nella vibrante atmosfera dell'Urbe.

Dice giustamente Antonio Maraini nella prefazione al catalogo, che maggior successo e migliore occasione per conoscere l'arte degli artisti della Venezia Tridentina non avrebbero potuto darsi. Non ci si può aspettare da una regione ove le vicende politiche e la stessa natura e posizione geografica non creano condizioni particolarmente adatte ad una facile fioritura artistica, che tale fioritura di colpo si avveri compiutamente. Ma i risultati qui manifesti sono tali da dimostrare quale terreno fecondo si riveli alle porte d'Italia, perchè fin dalle Alpi del Brennero il volto dell'arte nostra appaia nell'avvenire in tutto il suo vigore.

Pittura, scultura, incisione e nella pittura l'olio, la tempera, l'acquarello; nella scultura la pietra, il bronzo, il legno; nell'incisione il rame, lo zinco, il legno, tutte le tecniche, tutte le materie e tutte le figurazioni sono tentate dal ritratto al paesaggio. E in tutte le opere — aggiunge Maraini — ove si riflette e si ripercuote quella curiosità e quella maestria che sono il primo lievito dell'innato bisogno nostro di creazione artistica, si sente l'ansia di entrare nel solco di una tradizione di cui è e sarà sempre vanto per ogni artista, dovunque sia nato, di appartenere.

Il premio

Indescrivibile è stato l'entusiasmo con cui gli atesini hanno compiuto questo pellegrinaggio romano che li ha portati a contatto col Fondatore dell'Impero. Il quale, dopo aver premiato la Mostra in Bolzano con larghi acquisti ha voluto onorare della sua particolare attenzione questa magnifica raccolta di opere ispirate tutte alla grandezza dell'Italia mussoliniana ed esaltanti lo spirito eroico della razza, la maternità, la famiglia, la vita dura e sana che prepara la nuova generazione al lavoro e alle armi.

Il Duce è giunto alla sede della Confederazione fascista professionisti e artisti alle 9 precise, fervidamente acclamato dalla folla assiepata nelle vicinanze. Erano ad attenderlo il Ministro Segretario del Partito, il Ministro per la Cultura popolare, il Presidente dell'Accademia d'Italia e del Senato, la rappresentanza della Camera fascista, il presidente e il direttore generale della Confederazione, il direttore generale delle Belle Arti e quello per la stampa italiana, il segretario del Sindacato nazionale giornalisti, il Prefetto, il Governatore e il Federale dell'Urbe, il Prefetto e il Federale di Bolzano, Accademici d'Italia, personalità del mondo artistico e culturale nonchè uno stuolo di artisti, critici e scrittori di cose d'arte.

Il Duce si è diretto subito verso l'ingresso della nuova galleria ma, attratto dalle acclamazioni degli 800 professionisti e artisti adunati nel teatro della Confederazione, è entrato nella sala ed ha risposto alla calorosissima manifestazione salutando romanamente dall'alto della scalea.

Qui, accompagnato da Alessandro Pavolini e da Antonio Maraini ha iniziato la visita della Mostra — agli accessi della quale due fieri Balilla Moschettieri presentavano le armi — sostando dinanzi a tutte le opere esposte, ma soffermandosi con particolare interesse dinanzi a quelle ispirate all'atmosfera imperiale in cui viviamo e che più sensibilmente rivelano il nuovo orientamento maturato nell'arte atesina.

Ardente invocazione

Presso ad ogni quadro ed ogni scultura Egli si è intrattenuto con i singoli autori non nascondendo la Sua soddisfazione e il Suo elogio per le creazioni artistiche più significative evidentemente colpito e compiaciuto per il valore con cui gli artisti hanno sentito e interpretato il tempo nuovo. Così hanno avuto il Suo ambito plauso il forte bassorilievo «Veni vidi vici» di Giovanni Piffrader, esaltante la conquista dell'Impero, il simbolico «Tempo fascista» di Ervino Merlet, il bel gruppo marmoreo della «Potenza fascista» di Ignazio Gabloner, l'allegoria coloniale «Vita nuova in terra nuova» di Francesco Lenhart, il «Legionario morente» scultura in legno di Ruimondo Mureda, il vivido bassorilievo «L'Italia di Mussolini in marcia» del Plangger, il «Ritorno del legionario» e il «Legionario» dei trentini Carlo Bonacina e Tullia Socin e varie maschie figure di legionari d'Africa e di Spagna, di Alpini e di Balilla, nonchè il sereno quadretto «Autarchie montanare» di Giovanni Sontheimer. E alcune opere ha additato all'acquisto da parte di enti diversi come il bozzetto «Tempo di Mussolini», un'allegoria del valore legionario e una fresca maternità armoniosamente scolpita nel marmo.

Firmato il registro d'onore della nuova galleria e raccolti un momento intorno a sè gli artisti per posare insieme ad essi dinanzi all'obiettivo, il Duce si è avviato quindi verso l'uscita, esprimendo il Suo incondizionato compiacimento per la superba manifestazione d'arte. Ma, richiamato dalla impetuosa invocazione degli 800 atesini, si è affacciato alla balaustra del vicino teatro della Confederazione salutato da un'ovazione interminabile, in cui vibravano una fede e un ardore senza limiti.

Quindi ha lasciato la sede della Confederazione tra una selva di braccia levate nel saluto romano, mentre la vettura è passata tra ondate di acclamazioni.

MARIO NORDIO

Il Corpo coloniale di guardia a Palazzo Venezia

Mussolini passa in rassegna

il magnifico battaglione "Casati„ che si appresta a partire per l'A. O. I.

ROMA, 12

Mentre il Duce fa ritorno a Palazzo Venezia dopo aver inaugurato la Mostra degli artisti atesini in Piazza Venezia, presente il Ministro Segretario del Partito, con gli ufficiali del Comando del Corpo della polizia coloniale, ha luogo il cambio della guardia.

Gli uomini di un battaglione della polizia coloniale, hanno oggi, alla vigilia della loro partenza per l'A.O., l'onore di prestare servizio ai reparti permanenti dell'Urbe presso la guardia a Palazzo Venezia. Il cambio avviene rapido con militare impeccabilità di movimenti, mentre numerosa folla attratta dal clamore della fanfara si aduna e invoca il Duce.

Spettacolo marziale

Il battaglione con la musica, si schiera poi dinanzi al Palazzo, mentre sulla Piazza affluiscono i professionisti ed artisti altoatesini che, interrompendo la visita ai monumenti dell'Urbe, sostano per salutare i bei soldati che partono nella speranza di potere ancora vedere il Duce, sentirlo vicino, potergli ancora gridare tutto il loro entusiasmo e tutta la loro vivissima riconoscenza.

Poco prima delle 10, salutato dagli squilli di attenti e dalle note di «Giovinezza», mentre la folla marcia a gran voce il suo grido di invocazione, al portone di Palazzo Venezia appare il Duce accompagnato dal Sottosegretario di Stato per l'A. O. Appare e tutti gli occhi si affissano su di Lui, mentre rapidamente si forma la musica. Il battaglione rende gli onori delle armi. Tra incessanti acclamazioni il comandante del reparto presenta la formazione ed il Duce passa in rivista il battaglione. Sono tutti bei soldati, grandi, robusti, scelti con cura, marziali d'aspetto, che indossano una bellissima divisa e sono forniti di un armamento perfetto e modernissimo.

Il Duce li osserva con attenzione percorrendo a passo rapido il fronte dello schieramento, quindi prende posto nell'ingresso di Palazzo Venezia con il Ministro Segretario del Partito, il Sottosegretario per l'A. O. e gli ufficiali del Comando del Corpo. Il battaglione si ammassa e va ad attestarsi presso la Via del Mare per sfilare, in parata, al passo romano.

Ed ecco rullano i tamburi e il reparto avanza col suo gagliardetto al vento; il passo è scandito alla perfezione e magnifica è la sincronia dei movimenti, marziale lo scatto, bello di forza e di potenza l'insieme che sprigiona dalla folla, fattasi ora numerosissima, talchè ne è gremita la piazza e ne straripano gli sbocchi delle vie adiacenti, un applauso calorosissimo e nuove acclamazioni.

Omaggio ai Caduti per la Causa

Di nuovo il reparto si schiera di fronte al Duce, ufficiali e soldati, accompagnati dalla musica, cantano ora l'Inno dell'Impero. Le note solenni si levano destando tutti gli echi ricantate in coro dalla folla, propagandosi dalla Via del Mare alla Via dell'Impero, risuonando tra l'Altare della Patria e le pendici capitoline. Quando il canto cessa, una nuova manifestazione prorompe; il battaglione rende gli onori ed il saluto alla voce. Il Duce leva il braccio e saluta romanamente; infine entra a Palazzo Venezia, mentre le acclamazioni si succedono alle acclamazioni e le invocazioni si levano altissime.

Musica in testa, il battaglione della polizia coloniale si dirige a Palazzo Littorio. Alla sede del Partito attendono il battaglione, il Vicesegretario del P. N. F. on. Serena, l'ispettore del Corpo della polizia coloniale e gli ufficiali del Comando. I militi depongono una corona di alloro nel Sacrario, dinanzi al quale sfilano poi in parata in segno di omaggio.

Questa mattina il battaglione «Casati» della polizia coloniale che dovrà prossimamente raggiungere in A. O. I. la zona di Gondar, ha reso inoltre omaggio al Sacrario dei Caduti della Milizia, presso la sede del Comando generale.

Gli ospiti ricevuti in Campidoglio

ROMA, 12

Il Governatore di Roma ha ricevuto questa sera, nel palazzo dei conservatori in Campidoglio, i professionisti ed artisti atesini e trentini, ospiti dell'Urbe. La piazza del Campidoglio, i palazzi e i giardini erano splendidamente illuminati. Gli invitati sono stati accolti nella grande sala degli Orazi e Curiazi ed attraverso la sala dei Capitani sono passati ammirando le opere d'arte e le fastose decorazioni nella Pinacoteca, fino al grande salone delle Muse ed alla galleria degli Arazzi, dove è stato loro offerto un rinfresco. Il presidente dell'Unione provinciale dei professionisti ed artisti di Bolzano De Angelis, ha pronunziato brevi parole di ringraziamento, esprimendo anche a nome degli ospiti la viva riconoscenza per le affettuose accoglienze ricevute e la profonda ammirazione per la città eterna. Ha quindi risposto S. E. il Governatore, dichiarandosi lieto di poter accogliere nelle storiche sale del Campidoglio una così eletta schiera di camerati atesini e trentini, che durante il loro soggiorno romano hanno avuto modo di ammirare non solo le gloriose vestigia dell'antica grandezza dell'Urbe, ma anche le imponenti opere della Roma di Mussolini.

Erano presenti S. E. il Ministro Alfieri, il presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti on. Pavolini con il direttore generale Cornelio Di Marzio, il Prefetto e il Federale di Bolzano, un numeroso gruppo di funzionari confederali ed altre autorità.

Il rapporto del Duce ai Prefetti

ROMA, 12

Oggi il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle Provincie, ha ricevuto successivamente a Palazzo Venezia i Prefetti di Perugia, Terni, Rieti, Viterbo.

Il Caudillo riceve il rappresentante romeno

BURGOS, 12

L'agente della Romania, Pangal, è stato ricevuto dal Generalissimo Franco, al quale ha consegnato una lettera autografa di Re Carol. Il rappresentante della Romania ha visitato inoltre i Ministri degli Esteri, dell'Interno e dell'Agricoltura.

La lettera che il Sovrano romeno ha voluto inviare a Franco dice quanto sia viva la simpatia a Bucarest per la causa nazionale spagnola.

L'Egitto riconosce l'Impero italiano

La comunicazione a S. E. Ciano

ROMA, 12

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano ha ricevuto il signor Mohamed Hosny Omar Incaricato d'affari d'Egitto, il quale gli ha comunicato che il Governo egiziano considera S. E. Mustafà El Sadek Ministro d'Egitto a Roma come accreditato presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato il signor Mohamed Hosny Omar di rendersi interprete presso il Governo egiziano dell'apprezzamento del Governo fascista.

CAIRO, 12

Oggi alle 16 il Ministro degli Esteri Yehia Pascià ha ricevuto il R. Ministro d'Italia, al quale ha comunicato che il Consiglio dei Ministri egiziano ha deliberato di riconoscere l'Impero italiano.

La madre di Ineunu è nata in Bulgaria

SOFIA, 12

L'*Utro* mette con compiacimento in rilievo che la madre del nuovo Presidente della Repubblica di Turchia, Ismet Ineunu, è nata in terra bulgara e precisamente a Svistov.

Corsi premilitari ispezionati dal Segretario del Partito

ROMA, 12

Il Segretario del Partito, Comandante generale della «Gil», ha oggi ispezionato, senza preavviso, i corsi della premilitare ordinaria che si svolgono alla caserma dell'81.o Reggimento fanteria.

Il Segretario del P. N. F. è intervenuto personalmente nell'istruzione, assumendo anche il comando diretto di alcuni reparti. Assistevano il colonnello comandante e gli ufficiali del Reggimento. Al termine delle esercitazioni, il Segretario del Partito si è intrattenuto cameratescamente con gli ufficiali che gli erano stati presentati dal comandante del Reggimento, illustrando loro i compiti affidati all'istruzione premilitare, nel quadro della preparazione militare della Nazione.

LA RISPOSTA DELLA GERMANIA AL DELITTO DI PARIGI

Gli ebrei totalmente eliminati dalla vita economica tedesca

Divieto di esercitare commercio e artigianato e di dirigere aziende Imposizione di un'ammenda corrispondente a sette miliardi di lire

BERLINO, 12

Una serie di provvedimenti decisi e promulgati nel corso della giornata odierna realizza le rappresaglie legali del Reich per l'uccisione a Parigi del diplomatico tedesco von Rath. Il dott. Göbbels come è noto le aveva preannunciate estremamente dure.

Esclusione dalle sale di spettacoli

Una prima legge del Ministro degli Interni vieta agli ebrei l'acquisto e il possesso di armi e munizioni, comminando ai contravventori grosse pene pecuniarie e restrittive per la libertà personale. Per le armi già sequestrate non è accordato alcun risarcimento ai proprietari.

Un'ordinanza del dott. Göbbels nella sua qualità di presidente della Camera culturale del Reich vieta agli ebrei senza eccezione di recarsi a teatro, nei cinematografi, ai concerti, alle esposizioni e alle mostre di qualsiasi genere e a qualsiasi manifestazione artistica.

Pene gravissime — dice l'ordinanza — verranno inflitte ai contravventori alla legge e ciò, non solo agli ebrei, ma anche ai proprietari e ai dirigenti responsabili delle imprese indicate che permettono l'accesso nei loro locali a giudei.

Si ignorano ancora le disposizioni per l'applicazione delle ordinanze del dott. Göbbels, ma pare chiaro che la vendita dei biglietti per i teatri, cinematografi, ecc. dovrà essere subordinata alla documentazione dell'acquirente della sua appartenenza alla razza ariana.

Infine annuncia un comunicato ufficiale, sotto la presidenza del Maresciallo Göring ha avuto luogo stamane una riunione straordinaria della Commissione per il piano quadriennale, durante la quale sono stati adottati radicali provvedimenti per risolvere il problema ebraico. Alla riunione hanno partecipato il Ministro degli Interni Frick, il dott. Göbbels, il Ministro delle Finanze Krosig, il Ministro dell'Economia dott. Funk.

Ecco le deliberazioni:

Le deliberazioni

A partire dal primo gennaio 1939 è fatto divieto agli ebrei di esercitare qualsiasi commercio, sia all'ingrosso che al minuto, di dedicarsi all'artigianato, di gestire una azienda ai sensi della legge 1.o gennaio 1934 sull'ordinamento del lavoro nazionale. Quegli ebrei che, senza essere direttori di aziende, occupano posti direttivi in un'azienda, potranno essere licenziati senza alcuna indennità, con un preavviso di sei settimane.

Altre radicali misure dirette ad escludere del tutto dalla vita economica tedesca gli ebrei seguiranno quanto prima.

I danni derivati ai negozi e agli edifici ebraici dalle rappresaglie dei giorni scorsi dovranno essere riparati dagli stessi danneggiati. Gli eventuali premi derivanti da contratti di assicurazione non saranno versati ai danneggiati, bensì devoluti allo Stato.

La Commissione ha poi deciso, a titolo di punizione per il vile attentato di Parigi, che sia imposta agli ebrei tedeschi un'ammenda di un miliardo di marchi (pari a sette miliardi 600 milioni di lire) che passerà per intero alle casse dello Stato; provvedimento le cui modalità di applicazione saranno poi successivamente rese note.

Come si è visto, non è ancora tutto, poichè sono di prossima, forse di imminente pubblicazione, altre misure per la completa e definitiva esclusione da qualsiasi attività economica degli ebrei tedeschi in Germania.

Il problema degli ebrei tedeschi viene pertanto spostato sul piano internazionale, poichè si dovrà risolvere la questione dell'esistenza di centinaia di migliaia di israeliti ancora residenti nel Reich.

Soluzione integrale

Mentre i provvedimenti della commissione per il piano quadriennale sono stati annunciati troppo tardi perchè la stampa avesse la possibilità di commentarli, l'esclusione degli ebrei dai teatri, dai cinematografi e dai concerti è entusiasticamente accolta dalla stampa e valutata come una misura provvidenziale a separare nettamente gli ebrei dagli ariani. Il provvedimento del dott. Göbbels — si nota — è una logica conseguenza di quelli antecedenti, che avevano eliminato ogni influenza ebraica nella vita artistica del Paese. Scomparsi dal palcoscenico, gli ebrei scompaiono anche dalla platea, ciò che contribuirà ad elevare sempre più la vita intellettuale dei tedeschi.

Il Berliner Tageblatt *osserva poi che le misure odierne dànno una nuova prova della ferrea coerenza della politica del Reich, che mira alla soluzione totalitaria del problema israelita.*

I giornali insorgono molto vivamente contro le reazioni estere alle rappresaglie dei giorni scorsi, specialmente contro quelle che si scrivono sulla stampa inglese e americana. A Berlino non si riesce veramente a comprendere le reazioni e l'indignazione anglosassoni. Cosa è mai successo di tanto grave? Perchè il mondo anglosassone si commuove se negozi e abitazioni di ebrei sono stati devastati e incendiati? A nessun ebreo è stato torto un capello; anzi la polizia ne ha tratto in arresto un buonissimo numero per sottrarli al furore della folla e li tiene tuttora al sicuro.

Ad ogni modo il D. N. B. *smentisce stasera che siano stati operati arresti in massa di ebrei, come si afferma dalla stampa estera. A Berlino, per esempio, aggiunge l'agenzia, ne sono stati arrestati solo 1600, un numero assolutamente trascurabile.*

L'Inghilterra pensi ai casi suoi

«Falsa pietà dell'Inghilterra» si intitola l'odierno editoriale del Völkischer Beobachter, *il quale come altri autorevoli organi ufficiosi, osserva che da mesi e mesi in Palestina scoppiano bombe, crepitano mitragliatrici, si procede ad esecuzioni capitali. Ma nessuno in Inghilterra protesta contro queste manifestazioni di «umanità» e viceversa tutti piangono adesso sulla sorte degli ebrei tedeschi, tanto che si vuol farli oggetto di una discussione in Parlamento.*

E' affare degli inglesi — conclude il Völkischer Beobachter *— di scegliere i mezzi migliori per accattivarsi le simpatie dei popoli che essi vogliono dominare. Noi dal canto nostro respingiamo ogni critica alle misure adottate per la difesa del popolo tedesco. La pietà inglese per gli ebrei tedeschi sarebbe fuor di luogo, anche se l'Inghilterra avesse già sanato le piaghe apportate in Palestina dalla sua violenza e durezza».*

Parimenti si attacca a fondo l'Inghilterra per la situazione che regna a Cipro per l'energica repressione britannica ovunque si manifesti una ribellione dei popoli soggetti.

Si apprende intanto stasera che la salma di Vom Rath verrà trasportata in Germania. Per disposizione personale del Führer i funerali saranno a spese dello Stato e si svolgeranno con particolare grandiosa solennità, poichè il diplomatico è caduto al servizio di Hitler e il popolo tedesco lo considera ormai come un simbolo del suo più fulgido eroismo.

Clamori e manovre dei giudei a Londra

LONDRA, 12

La stampa inglese continua ad occuparsi estesamente delle misure antisemitiche tedesche. Tutti i giornali oggi sono pieni di telegrammi da Berlino che riproducono con grossi titoli e a grossi caratteri le principali disposizioni prese dal Governo del Reich. Essi riproducono altresì commenti antitedeschi dei principali giornali americani e quelli di una parte della stampa francese. Lo *Star*, uno dei più ferventi giornali proebraici, rileva in un articolo di fondo le parole pronunciate dal capo della opposizione parlamentare liberale, Sir Arcibaldo Sinclair, il quale protesta contro quella ch'egli chiama la brutalità germanica proprio nel momento in cui il Reich sta domandando la restituzione delle Colonie. «Come si potrebbero restituire tranquillamente alla Germania le sue Colonie e metterla così in grado di dominare razze indigene non ariane, mentre questi atti di brutalità si compiono in nome della supremazia ariana?» Questo linguaggio è tipico nei centri antifascisti britannici, dove l'esplosione tedesca contro gli ebrei continua ad essere usata come facile leva per intensificare la campagna antitedesca e boicottare il lavoro di pace del Primo Ministro e allontanare la possibilità di pacificazione.

Le esequie di von Rath nella chiesa luterana di Parigi

PARIGI, 12

Nella chiesa luterana tedesca oggi a mezzogiorno sono state celebrate le esequie del diplomatico tedesco von Rath, assassinato da un ebreo polacco. La salma, che stanotte era stata vegliata nella camera ardente da una delegazione dell'Ambasciata, è stata trasportata alle ore 10 nella chiesa e deposta su un catafalco. La bara, ricoperta dalla bandiera a croce uncinata, scompariva sotto le tante bellissime corone inviate da Adolfo Hitler, dal conte Ciano, dall'Ambasciata d'Italia, dal Ministro degli Esteri tedesco e da moltissimi altri. Ai lati 20 membri del partito nazista e 20 fascisti in uniforme, con gagliardetto, rendevano gli onori.

A mezzogiorno preciso, presenti i genitori, l'Ambasciatore tedesco, l'Incaricato di Affari d'Italia, il Ministro degli Esteri Bonnet, il colonnello Tassin, rappresentante del Presidente della Repubblica, la delegazione tedesca espressamente inviata dal Führer, il Console generale d'Italia, l'Ispettore dei Fasci all'estero e moltissime notabilità della colonia italiana, ha avuto inizio la cerimonia religiosa. Le tribune costruite nella piccola chiesa erano gremite di membri dell'aristocrazia e di personalità ufficiali.

Terminato l'ufficio funebre, gli intervenuti hanno sfollato lentamente, non nascondendo la profonda emozione che inspirava loro la presenza dei desolati genitori. La salma sarà trasportata questa sera alla stazione, da dove partirà con treno speciale messo a disposizione dal Governo francese per Düsseldorf.

NELLA STORICA BIRRERIA DI MONACO

Adolfo Hitler ha parlato al grande convegno dei camerati della prima ora. In fondo, a destra, nella fotografia sono i congiunti dei martiri nazisti

Le grandi realizzazioni autarchiche

Tutto elettrificato da Ventimiglia a Reggio Calabria

Il tratto Roma-Livorno e il tronco Livorno-Viareggio inaugurati da S. E. Benni fra grandi manifestazioni al Duce Il fabbisogno di carbone delle FF. SS. è dimezzato

VIAREGGIO, 12

Il Ministro delle Comunicazioni Benni ha inaugurato stamane un nuovo importante tratto della linea ferroviaria elettrificata: la Roma-Livorno, che salda a nord il tratto Livorno-Ventimiglia e a sud quello Roma-Reggio Calabria, completando così la elettrificazione di tutta la litoranea tirrena. Nel contempo, il Ministro delle Comunicazioni ha inaugurato anche il tronco Livorno-Viareggio, trasformato in corrente continua.

Il nuovo tratto elettrificato, compreso il tronco Ponte Galliera-Fiumicino è di 327 km., dei quali 316 a doppio binario.

Lavori imponenti

Domani, il Ministro delle Comunicazioni inaugurerà l'Ancona-Bologna-Milano e i tronchi Fidenza-Salsomaggiore e Fidenza-Fornovo-Parma, per complessivi 481 km., dei quali 423 a doppio binario. Complessivamente, nelle due giornate entrano in esercizio altri 800 km. di linea elettrificata, che si aggiungono ai 3.945 km. già esistenti.

Per la prima linea si è dovuto costruire: una rete primaria di trasporto dell'energia elettrica, dello sviluppo di km. 528 di terna a 135 chilovolt; 9 sottosezioni di trasformazione e conversione della potenzo normale di 18.000 chilowatt e massima di 54.000 chilowatt, nonchè 14 fabbricati per ospitare 112 famiglie del personale addetto all'esercizio; 794 km. di condutture di contatto; 336 km. di cavo telegrafonico avente 9072 km. di coppie di conduttori.

Per la seconda line si è dovuto costruire: una rete primaria di trasporto dell'energia elettrica con sviluppo di terna a 135 chilovolt di km. 1042; undici sottostazioni di trasformazione e conversione della potenza normale di 22.000 chilowatt e massima di 66.000 chilowatt, nonchè 22 fabbricati alloggi per ospitare 196 famiglie del personale addetto all'esercizio; 1461 km. di conduttori di contatto; 500 km. di cavo telegrafonico avente 13.500 km. di coppie di conduttori. Alle linee [illegible] da aggiungere la trasformazione da trifase in continua della elettrificazione del tronco Livorno-Viareggio (km. 40), per la quale sono stati costruiti la nuova sottostazione di Viareggio e due fabbricati per alloggiare 16 famiglie.

In complesso quindi, per le nuove elettrificazioni si è realizzata un'imponente rete primaria di interconnessione, lunga oltre 1500 km. di terna allacciante 5 grossi organismi di produzione dell'energia, in essi compresa la nuova centrale geotermica di Larderello; si sono costruite 21 nuove sottostazioni di trasformazione e conversione e attrezzati elettricamente 2355 km. di binario, nonchè posti 836 km. di cavo telegrafonico, con uno sviluppo di circa 22.572 km. di coppie di conduttori e impiantate 9 linee telefoniche aeree con circa 100 km. di coppie di conduttori.

L'ingente risparmio

Le nuove elettrificazioni costituiscono una parte cospicua di lavoro che le Ferrovie dello Stato hanno procurato alle maestranze nazionali nei cantieri e nelle officine, per nuove opere nell'anno XVI e per ordinazioni di nuovo materiale mobile. Si tratta di un complesso imponente di circa 35 milioni di giornate di mano d'opera.

Con le nuove elettrificazioni si risparmieranno annualmente circa 300.000 tonnellate di carbone. In totale, all'inizio dell'anno XVII, la trazione elettrica fa risparmiare annualmente alle Ferrovie dello Stato 1.600.000 tonn. di combustibile. Il fabbisogno di carbone, che era prima della elettrificazione di 3 milioni e 100.000 tonn., si è ridotto così, a un milione e mezzo di tonn. che, nel '44, quando tutte le altre linee in programma saranno elettrificate, si ridurrà a un limitatissimo quantitativo.
si ridurrà a un limitatissimo quantitativo.

Le altre linee in cui la elettrificazione si avvia rapidamente verso la conclusione, sono la Chiasso-Milano, la Milano-Voghera e la Orte-Ancona, che entreranno in funzione nel prossimo anno.

Sul treno inaugurale del tratto Roma-Viareggio hanno preso posto con il Ministro delle Comunicazioni, il Sottosegretario on. Jannelli, il capo di Gabinetto del Ministro, il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, il Comandante della Milizia ferroviaria, i consiglieri di amministrazione e i capi servizio delle Ferrovie dello Stato, oltre i rappresentanti della stampa italiana e straniera. Sotto la tettoia della stazione di Termini, alla partenza del convoglio, erano schierati un reparto della IX Legione della Milizia ferroviaria con il labaro e le rappresentanze delle organizzazioni ferroviarie fasciste, che hanno reso gli onori al Ministro. Tutte le stazioni attraversate erano addobbate con trofei tricolori. Il personale ferroviario, schierato sotto la pensilina, ha salutato con fervide acclamazioni al Duce il passaggio del treno.

Un telegramma al Capo del Governo

Nelle stazioni dei capoluoghi di Provincia, il Ministro delle Comunicazioni, accompagnato dalle autorità delle rispettive Provincie, ha passato in rassegna le formazioni giovanili e le forze fasciste, suscitando grandiose manifestazioni al Duce. Il treno ha proceduto con l'orario normale, raggiungendo tra Palidoro e S. Marinella, e tra S. Vincenzo e Gavornano, la media di 113 km. orari. Ieri, sullo stesso percorso, un elettrotreno ha raggiunto in parecchi tratti la velocità di 150 km. orari.

Alla stazione di Viareggio l'arrivo del treno è stato salutato dalle rappresentanze della «Gil» della Provincia di Lucca e dall'intera popolazione della ridente città marina. L'Arcivescovo Mons. Turrini, ha proceduto al rito della benedizione, presenti il Ministro, il Sottosegretario, i Prefetti, i Podestà e i Segretari federali di Grosseto, Livorno, Pisa e Lucca, e tutte le altre autorità.

Appena giunto, S. E. Benni ha inviato il seguente telegramma al Duce:

«Oggi ho inaugurato, nel Vostro nome, l'esercizio elettrico tra Roma e Viareggio, completando l'elettrificazione di tutta la litoranea tirrena da Ventimiglia a Reggio Calabria. Sono così resi più comodi e più celeri i treni che uniscono le regioni Toscana, Ligure e Piemontese. Da Roma si va a Torino in ore 7, a Genova in ore 5, a Livorno in ore 3. E' un'altra tappa del programma che le Ferrovie, per Vostro volere e sulle Vostre direttive, sviluppano con tenacia e con passione. - Benni».

Gli impianti di Livorno per l'idrogenazione dei combustibili

LIVORNO, 12

Il Ministro delle Comunicazioni Benni, ritornato nel pomeriggio a Livorno, ha inaugurato il grandioso stabilimento d'idrogenazione creato dal Regime insieme con quello di Bari, per raggiungere l'autarchia nel settore dei combustibili.

240.000 tonn. annue di benzina

L'A. N. I. C., con i suoi stabilimenti di Bari e di Livorno, produrrà 240.000 tonnellate annue di benzina. Inoltre, mediante ampliamenti in corso di allestimento, verranno prodotte, a copertura del fabbisogno nazionale di lubrificanti, 60.000 tonnellate annue di olio lubrificante di qualità superiore e 14.000 tonnellate annue di paraffina, recando, anche in questo campo, un sensibile contributo all'autarchia.

I due grandiosi stabilimenti di Bari e di Livorno, che ricoprono un'area di oltre 500.000 metri quadrati ciascuno, costituiscono, per l'importanza e la vastità degli impianti, delle vere città industriali. Il processo adottato è quello della idrogenizzazione, ad alta temperatura e pressione, consistente, in linea generale, nell'aumentare artificialmente il tenore d'idrogeno di residui pesanti della distillazione del petrolio, in modo da trasformarlo in benzina.

Chilometri e chilometri di oleodotti e condutture diverse, raccordi ferroviari, depositi e serbatoi imponenti, centinaia e centinaia di motori, centrali elettriche, acquedotti, impianti complementari per la produzione dell'idrogeno, per la raffinazione dello zolfo, per la distillazione, per la piroscissione, per la stabilizzazione e la raffinazione degli olii, misuratori e apparecchiature di ogni genere, offrono, nel loro complesso, un'impressione sufficientemente esatta dell'enorme mole e varietà dei problemi di energia, di chimica, di elettricità, di meccanica, di organizzazione, affrontati e risolti durante la costruzione dei due stabilimenti.

Tuttociò, nonostante le condizioni mondiali certamente non facili, è stato compiuto con una velocità che non ha finora altri precedenti nel genere, pur trattandosi di costruzioni industriali fino a poco tempo fa nuove in Italia e che realizzano per contro, nel campo del trattamento del petrolio, quanto di più moderno la scienza può permettere di fare. L'A.N.I.C., per i mezzi ed i procedimenti usati, rappresenta pertanto una di quelle grandi organizzazioni vaticinate dal Duce, nel memorabile discorso del Campidoglio che, unendo in un sol fascio le energie della collettività statale, dell'industria privata e del risparmio, «preparano ed attuano lo sfruttamento al massimo di tutte le riserve delle risorse nazionali, mentre la scienza chimica italiana e la tecnica trovano succedanei per molte materie prime straniere».

La cerimonia a Tombolello

Il ritorno del treno inaugurale a Livorno è stato salutato dalle rappresentanze della G.I.L., dalle formazioni della Milizia ferroviaria schierate sotto la tettoia e da numerosissima folla assiepata sul piazzale esterno della stazione. Il Ministro delle Comunicazioni, seguito dalle autorità, fra entusiastiche acclamazioni al Duce, ha passato in rassegna gli armati e, salito in automobile, si è subito recato in località Tombolello, dove s'innalzano le sagome ciclopiche dello stabilimento d'idrogenazione. Qui erano ad attendere il rappresentante del Governo fascista i dirigenti dell'A.N.I.C., dell'A.G.I.P. e dell'A.I.P.A. Le maestranze dello stabilimento erano schierate nel grande viale d'entrata, dove si inalza l'antenna del tricolore.

Accolto da grandiose manifestazioni al Duce, il Ministro ha subito iniziato la visita inaugurale, soffermandosi lungamente presso i quattro padiglioni dello stabilimento. Al termine dell'inaugurazione S. E. Benni ha inviato il seguente telegramma al Duce:

«Mentre le elettrificazioni ferroviarie ci svincolano sempre più dall'estero, l'A.N.I.C., da Voi creata, contribuisce con ritmo accelerato all'autarchia nel campo dei carburanti. Inaugurando oggi ufficialmente gli impianti di Livorno che, con quello di Bari, fin dal luglio scorso sono entrati in produzione, ho notizia che quest'ultimo ha già iniziato il ciclo completo di idrogenazione di olii albanesi, ricavando benzine adatte anche alle severe esigenze dell'aviazione. A Voi, Duce, il devoto saluto dei tecnici e delle maestranze dell'A.N.I.C., che tutto faranno per la celere realizzazione delle Vostre direttive autarchiche. - Benni».

Il carbone nel Pesarese

Un giacimento che si estende su un'area di 100 km. q.

PESARO, 12

L'annuncio di S. E. Belluzzo al Consiglio superiore dell'autarchia circa la presenza di carbone nel pesarese ha suscitato in tutta la provincia un vivo senso di gioia ma anche di sorpresa, chè sulle ricerche compiute si è mantenuto sempre il riserbo, riserbo sciolto soltanto ora che è stata accertata l'esistenza del prezioso minerale su un'area di oltre 100 km. quadrati, tali da formare un giacimento di primaria importanza. I lavori di sondaggio fervono con alacrità. Una trivella lavora da 40 giorni e ha raggiunto 148 metri di profondità; potrebbe raggiungerne mille ma non è necessario. Essa ha portato già alla superficie assieme all'argilla una «mosca» come chiamano quelle tracce di carbone che preannunciano il grosso giacimento. Fra i tanti sondaggi il maggiore è situato nella valle Marecchia: un pozzo profondo 7 metri, alle pareti degli strati di carbone di circa due metri, carbone lucido, purissimo, duro. Gli operai felici lo hanno portato alla superficie in blocchi del peso di qualche decina di kg. Già tutto intorno al pozzo è ammassata qualche tonnellata di minerale che nelle analisi, come dai vari altri assaggi, ha dato buoni risultati; sostanze volatili fino al 50 per cento, potere calorifico da sei a settemila calorie. Intanto si stanno studiando i mezzi migliori per l'immediato sfruttamento. E' stata già disposta una vasta rete di sondaggi senza tralasciare alcuna parte del bacino, onde facilitare un rapido sviluppo dei lavori nel sottosuolo: cosicchè su di un'area di oltre 100 km. quadrati nei Comuni di Mercatino, Marecchia, di San Leo e di Pennabilli sino alla provincia di Arezzo è un fervore di esplorazione. Per molte ragioni c'è da supporre che il giacimento maggiore sia sotto il letto del fiume Marecchia ed ha la lunghezza di una decina di chilometri.

Navi-cisterna italiane imbarcheranno il petrolio del Messico

ROMA, 12

A proposito della notizia data in questi giorni dall'Agenzia *Gea* sulla fornitura di 800.000 tonnellate di petrolio greggio da parte del Messico all'«Agip» e all'«Anic», che dovrebbe aver luogo nel prossimo dicembre, la stessa agenzia pubblica che si stanno concludendo trattative per l'impiego di navi-cisterna italiane, da adibirsi al trasporto degli olii minerali. E' noto che per effetto della decisione del Governo britannico di porre l'embargo sull'acquisto di petrolio messicano, le esportazioni di petrolio dal Messico sono rapidamente declinate nel 1938. Il fatto che per il nostro Paese saranno utilizzate navi-cisterna nazionali è abbastanza significativo perchè mette in evidenza un particolare aspetto del problema autarchico della Marina mercantile italiana.

Messaggi al Duce

Il Generale Bastico Comandante l'Armata del Po

ROMA, 12

Da Verona è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Assumendo oggi il comando dell'Armata del Po, che dalla fiducia di V. E. trae stimolo alle più audaci realizzazioni della Vostra volontà geniale, Vi prego di voler accogliere l'espressione della devozione incondizionata del possente fascio delle meravigliose energie affidatemi e la mia personale. - Generale Bastico».

La vecchia guardia degli arditi milanesi

ROMA, 12

Da Milano è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Con l'intervento del Federale, la vecchia guardia degli arditi di via Cerva ha voluto questa sera festeggiare il ventennale della data del memorabile corteo della Vittoria al monumento delle 5 Giornate di Milano, quando con gesto maschio e cameratesco salìste sul camion degli arditi pronunciando al Caffè della Borsa una difesa aperta e coraggiosa dell'arditismo italiano. Con immutata dedizione al Capo: «A Noi!». - Il comandante Aldo Resega».

Inaugurazione dell'anno accademico all'Università di Napoli presente il Principe di Piemonte

NAPOLI, 12

Stamane con l'Augusto intervento di S. A. il Principe di Piemonte, di S. E. il Cardinale Arcivescovo Ascalesi, presenti il Prefetto S. E. Marziali, con tutte le autorità e gerarchie cittadine, nell'aula magna della R. Università si è svolta la solenne cerimonia per la inaugurazione dell'anno accademico 715.o della fondazione dell'Ateneo.

Dopo il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ordinato dal segretario dal seggio del Senato accademico, presso il quale era il «Signum» del «Guf» Mussolini, si è levato a parlare il Magnifico Rettore sen. Salvi che ha svolto una applauditissima relazione sulla attività universitaria del decorso anno, dando particolare rilievo allo spirito volontaristico e guerriero della gioventù universitaria. Ha preso poi la parola il segretario del «Guf» che ha messo in evidenza l'attività del «Guf» Mussolini che inquadra circa 9 mila iscritti ed ha terminato ricordando i Caduti e inviando un caldo saluto ai fascisti universitari che hanno combattuto in Spagna per la causa della civiltà.

S. A. R. il Principe di Piemonte che ha passato in rivista la balda Legione universitaria «Mameli» ed il «Gruppo Mussolini» schierate nei cortili dell'Università è stato fatto segno ad entusiastiche manifestazioni di devozione da parte dei goliardi e della folla che si assiepava nelle adiacenze dell'Università. Un imponente corteo, preceduto dalla Legione universitaria e dal «Signum» del «Guf» con la partecipazione delle autorità del Senato accademico e degli studenti, si è recato alla Casa del Fascio a deporre una corona al Sacrario dei Caduti per la Causa Fascista, per l'Impero e per la civiltà.

L'austera manifestazione si è svolta tra entusiastiche acclamazioni al Duce dei goliardi napoletani e della cittadinanza che faceva ala al passaggio del corteo.

Il Segretario del Partito e il Ministro dei LL. PP. visitano i lavori per la Casa Littoria

ROMA, 12

Oggi, il Segretario del P. N. F., accompagnato dal Ministro dei Lavori Pubblici, ha ispezionato i lavori di costruzione della Casa Littoria al Foro Mussolini, accolto festosamente dagli operai che gli hanno improvvisato una calorosa dimostrazione inneggiante al Duce. Presenti all'ispezione erano gli architetti progettisti, i funzionari del Ministero e della Direzione tecnica ed i rappresentanti l'impresa costruttrice.

Il Segretario del Partito ed il Ministro dei Lavori Pubblici hanno visitato quindi il cantiere del nuovo ponte Duca d'Aosta, la cui arcata principale è stata ieri l'altro liberata dall'appoggio sulla centina. I gerarchi si sono compiaciuti con i dirigenti del Genio civile e con i rappresentanti dell'impresa costruttrice.

Oltre 94 milioni di rimesse degli operai impiegati in A. O. durante il mese d'ottobre

ROMA, 12

Durante il mese d'ottobre gli operai occupati nell'A.O.I. hanno inviato alle loro famiglie nel Regno le somme seguenti: da Addis Abeba lire 22.386.921; dall'Amara lire 24.629.787; dall'Eritrea lire 36 milioni 961.102; dal Galla e Sidamo lire 2.593.651; dall'Harar lire 1 milione 900.520; dalla Somalia lire 5.291.589. Si ha così un totale di lire 93.763.570.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di settembre u. s., definitivamente accertate in lire 4.927.101.826, si ha un totale di lire 5.020.765.396 inviate in Italia dal mese di gennaio 1935-XIII a tutto il mese d'ottobre 1938-XVII dagli operai che lavorano in A.O.I. A tale somma devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai rimpatriati per termine di contratto.

La caccia grossa nei territori dell'Impero

Tre categorie di licenze fissate dal nuovo ordinamento

ADDIS ABEBA, 12

E' stato pubblicato il nuovo ordinamento sulla caccia per l'A. O. I. le cui principali caratteristiche mirano a restituire alla caccia un valore sportivo, mentre da altro lato provvedono a tutelare le specie rare del patrimonio cinegetico dell'Impero.

Dall'elefante al dig dig

Tutto questo ordinamento tende altresì a disciplinare la caccia grossa, dando facoltà ai cinque Governatori dell'A. O. I. di regolare con propri decreti l'ordinaria caccia degli uccelli.

In un primo allegato dell'ordinamento sono elencati in lingua italiana i nomi di ben 70 specie di mammiferi e di 10 specie di uccelli scientificamente definiti, mentre in un secondo allegato le 80 specie predette sono state distribuite in sei classi, a ciascuna delle quali corrispondono norme diverse che riguardano sia la licenza che la facoltà di caccia. Le licenze si dividono in tre classi: la prima riguarda i mammiferi e gli uccelli di 18 specie, perchè esse per accordi internazionali e per la loro rarità godono della più grande protezione, per cui la loro caccia è soggetta in via eccezionale a uno speciale permesso del Governo generale. Tra gli animali inclusi nella prima classe vi sono, tra gli altri, l'antilope nyala, dalle magnifiche corna fatte a spirale, lo stambecco del Semien, affine a quello delle Alpi, ma più alto di statura e più robusto di corna; il rinoceronte, la cui specie è ormai limitata nell'A. O. I.; lo stambecco nubiano, molto pregiato per la bellezza del suo trofeo, ma ormai non più abbondante come una volta nelle zone settentrionali dell'Eritrea; il muflone africano, esistente anche nella Sirtica libica, sotto il nome di Uadan; l'asino selvatico, che offre, per la sua rarità, un interesse più scientifico che venatorio.

L'elefante è compreso nella seconda classe, tra gli animali speciali la cui uccisione è autorizzata con una particolare licenza, limitatamente ad un massimo di esemplari variabile a seconda della specie che è: di uno per l'ippopotamo, di due per il ghepardo o l'elefante, di quattro per la redunca, di sei per il facocero, di otto per le gazzelle e di 10 per il dig dig.

Le tasse

La caccia per questa classe di animali è autorizzata con una licenza tipo, valevole per un anno, rilasciata dal Governo generale dell'A. O. I., nonchè dai singoli Governi dipendenti, dietro pagamento d'una tassa ordinaria di lire 6000 per i forestieri e d'una tassa ridotta di 1000 lire per i funzionari, gli ufficiali, gli impiegati statali ed i privati dell'A. O. I. o che vi risiedano da sei mesi almeno, nonchè ancora per i reduci dell'ultima guerra italo-etiopica. E' inoltre stabilita una tassa supplementare di lire 3000 per l'uccisione del primo elefante, di lire 2000 per il secondo e di lire duemila per una giraffa.

Analoghe caratteristiche ha la licenza tipo B, che però costa lire 800 a tassa intiera e lire 400 a tassa speciale; essa esclude la caccia alle specie animali di maggior valore, ma permette quella di 16 specie di animali, tra cui il facocero, la gazzella, il damarisco ecc. ed il cui elenco costituisce la terzac lasse. In quest'ultima il numero dei capi abbattibili varia secondo che si tratti di tassa intera o ridotta, mentre la licenza tipo C rappresenta infine una breve licenza di caccia per 15 giorni, non rinnovabile più di tre volte in un anno, mediante il pagamento di lire 150 a tariffa piena e di lire 75 a tariffa ridotta. Questa licenza, detta dei viaggiatori, vale per tutta l'A. O. I. ed autorizza l'uccisione d'un solo capo per le specie di animali commestibili, tra cui il fagocero, la gazzella e la grande ottarda.

Le tariffe degli affitti a Gondar e Dessiè

(*Dal corrispondente della* Stefani)

DESSIE', 12

Il Comitato centrale di vigilanza sui prezzi, analogamente a quanto è stato fatto ad Addis Abeba in base a decreto vicereale del 12 maggio scorso, ha ripreso in esame le questioni inerenti agli affitti applicando quindi le seguenti tariffe. Per le città di Gondar e Dessiè: la prima categoria va da lire 125 a lire 150 mensili per locale abitabile, esclusi i servizi; per la seconda categoria da lire 100 mensili per locale; per la terza categoria da lire 70 a lire 100 mensili; per la quarta categoria da lire 50 a lire 75 per locale abitabile senza i servizi e compreso il caso di modesta condizione, ma in istato di abitabilità sia al centro che alla periferia.

La settima Divisione navale accolta festosamente a Tangeri

Cerimonie per il genetliaco del Re

TANGERI, 12

L'arrivo della settima Divisione navale comandata dall'Ammiraglio Somigli e composta dalle RR. NN. «Eugenio di Savoia» e «Duca d'Aosta», ha sollevato grandissimo entusiasmo nella colonia italiana e grande interesse nella popolazione locale.

Il reggente del Consolato generale ha offerto un banchetto in onore dell'Ammiraglio e del suo Stato Maggiore, al quale hanno partecipato le autorità e le rappresentanze che è stato seguito da un grande ricevimento nei saloni del Palazzo Littorio.

Durante il soggiorno in queste acque delle due belle navi — che sono state visitate da una folla ammirata ed entusiasta — è stato celebrato con una Messa al campo ed un solenne «Te Deum» nei vasti giardini di Palazzo Littorio, il genetliaco del Re Imperatore. Hanno assistito alla cerimonia due compagnie di marinai, il Fascio, gli ex combattenti, l'«Unuci», le organizzazioni giovanili della colonia al completo e la falange spagnola.

Tutte queste forze, perfettamente inquadrate, sono state passate in rivista dall'Ammiraglio ed hanno poi sfilato innanzi alle autorità. Finita la funzione religiosa celebrata personalmente da S. E. il Vescovo di Tangeri e Gallipoli, il reggente del Consolato pronunciava patriottiche parole, suscitando vivo entusiasmo e vibranti acclamazioni al Re Imperatore ed al Duce.

L'Ammiraglio offriva poi una colazione a bordo alle autorità consolari italiane ed un grande ricevimento alle autorità diplomatiche internazionali, al Fascio ed alla colonia italiana. A sera, mentre la folla si attardava sulle banchine ad ammirare la superba illuminazione delle due potenti unità navali, si svolgeva il tradizionale grande banchetto organizzato dalla locale sezione dell'«Unuci» per festeggiare il genetliaco di S. M. il Re Imperatore, banchetto al quale intervenivano l'Ammiraglio e lo Stato Maggiore della Divisione navale che ha, oggi, salpato da Tangeri.

Un soldato britannico ucciso e uno ferito a Ghaza

Il coprifuoco parziale a Gerusalemme

GERUSALEMME, 12

Un coprifuoco per 24 ore è stato imposto alla città di Ghaza in seguito all'uccisione di un soldato britannico e al ferimento di un altro, avvenuti stamane nelle sue strade, mentre stavano controllando le carte di autorizzazione militare di circolazione di alcuni arabi.

Alcune ore dopo l'abrogazione del coprifuoco, nella città di Gerusalemme il Governatore militare della città ha ripristinato il provvedimento limitatamente al quartiere di Musrara, che è quello principale della Città Nuova, dove stamane era esplosa una bomba lanciata da un individuo riuscito a eclissarsi. Il provvedimento è stato determinato dalla notizia pervenuta alle autorità che numerose bombe erano state trasportate dalla città vecchia alla città nuova, per commettere atti terroristici. Contemporaneamente è stato ufficialmente intimato alla popolazione che il coprifuoco sarà ripristinato anche nella città vecchia, se in questa si verificheranno delle esplosioni.

Un'esplosione verificatasi nell'interno di un'abitazione araba nel villaggio di Maidal, nella Palestina settentrionale, ha completamente demolito l'intero fabbricato a due piani. Cinque persone, fra cui il proprietario della casa, sono rimaste uccise.

L'importanza strategica di Yochou occupata dai giapponesi

TOKIO, 12

La città di Yochou, occupata dalle truppe giapponesi, è un importante centro a 225 km. a sud di Hankou e a 128 km. a nord-est di Changsha, capitale della provincia dell'Hunan. La città sorge sulla riva del lago di Tung-Ting.

L'Agenzia *Domei* riferisce che la caduta di Yochou, secondo quanto ne pensano gli osservatori militari, significa il crollo del più importante posto avanzato della difesa di Changsha, dà ai giapponesi il pieno controllo del lago di Tung-Ting e consente loro di isolare completamente il lato occidentale della provincia dell'Hunan.

L'Agenzia *Domei* apprende che la prima nave che ha percorso nuovamente, dopo il blocco delle autorità cinesi, il fiume delle Perle, uscendo da Canton e portandosi a Hong Kong, è stato il piroscafo di una Compagnia petrolifera americana. La nave è stata scortata da un caccia nipponico e recava a bordo marinai americani e francesi, nonchè vari passeggeri, fra i quali il Viceconsole degli Stati Uniti d'America e alcuni giornalisti esteri.

Bollettino meteorologico

12 novembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	piov., cal.	+13	+12
Roma	aum.	misto	+19	+ 8
Milano	staz.	coperto	+13	+10
Torino	staz.	misto	+11	+ 8
Genova	var	piov., m.	+16	+16
Sanremo	staz.	ser., m.	+22	+15
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	aum.	sereno	+15	+ 5
Bologna	staz.	coperto	+12	+10
Firenze	staz.	sereno	+17	+ 9
Rimini	staz.	cop., cal.	+12	+ 9
Ancona	aum.	misto, cal.	+13	+11
Napoli	staz.	—	—	—
Foggia	aum.	sereno	+18	+10
Bari	var.	ser., cal.	+17	+ 9
Lecce	var.	sereno	+17	+ 9
Taranto	aum.	ser., m.	+18	+11
Messina	var.	misto, cal.	+21	+16
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	ser., m.	+20	+12
Cagliari	var.	misto, m.	+22	+15
Sassari	staz.	sereno	+20	+10
Tripoli	var.	cop., cal.	+24	+16
Bengasi	aum.	misto, m.	+24	—
Rodi	staz.	misto, m.	+20	+15

La produzione libraria del dopoguerra sottoposta a un severo vaglio

Criteri razziali e morali

ROMA, 12

Si è riunita la Commissione per la bonifica libraria presieduta dal Ministro Alfieri. Erano presenti oltre al Direttore generale della stampa italiana dott. Gherardo Casini, i seguenti membri: prof. Guido Mancini per il P. N. F., Carlo Formichi per la R. Accademia d'Italia, prof. Pietro de Francisci per l'Istituto di cultura fascista, on. Alessandro Pavolini e Accademico F. T. Marinetti per la Confederazione professionisti e artisti, on. Ezio Maria Gray per la Corporazione delle professioni e delle arti, on. Ermanno Amicucci per la Corporazione carta e stampa, on. Franco Ciarlantini per la Federazione nazionale industriale editori, on. Eduardo Malusardi per la Confederazione dei lavoratori dell'industria. Assente giustificato il prof. Nazzareno Padeliaro per il Ministero dell'Educazione Nazionale.

La Commissione ha deciso di rivedere la produzione libraria dalla guerra in poi per togliere dalla circolazione oltre a quello che può essere politicamente in contrasto con le direttive del Regime anche tutto ciò che sia antitaliano, antirazzista, immorale e depressivo. Le decisioni saranno prese dalla Commissione in base ad un accurato lavoro di indagine che sarà esplicato con la diretta collaborazione del P. N. F., del Ministero dell'Educazione Nazionale, della Reale Accademia d'Italia e della Confederazione professionisti e artisti.

Le udienze del Pontefice

250 coppie di sposi, 400 suore e due comitive di pellegrini

CITTA' DEL VATICANO, 12

Nell'aula della benedizione il Papa ha ricevuto 250 coppie di sposi e 400 suore di Nostra Signora della Misericordia, nonchè due pellegrinaggi convenuti in Roma per la beatificazione della Venerabile Cabrini che avrà luogo domani, dalla Diocesi di Lodi e dall'America del Nord.

All'udienza erano presenti il Cardinale Mundelein, Arcivescovo di Chicago, alcuni Vescovi nord-americani e il Vescovo di Lodi mons. Calchi Novati. Il Pontefice, che è stato accolto da vivi applausi, ha pronunciato un discorso. Dopo aver dato a tutti il suo cordiale benvenuto ed aver formulato gli auguri per i novelli sposi, rivolgendosi alle figlie della Venerabile Cabrini, ha esaltato l'opera della loro fondazione che equivale ad un poema di attività, di intelligenza e di carità meravigliosa. Quindi ha esortato le suore ad imitare l'esempio della Cabrini e di seguire le tracce da lei così luminosamente segnate, continuando in quelle sue opere di santificazione. Infine ha impartito l'apostolica benedizione.

Notiziario istriano

POLA, 12

Nel Partito

Il Segretario federale comunica: In data odierna ho nominato commissario del Fascio di Combattimento di Torre il fascista Centa Cesare. Le consegne avranno luogo martedì 15 corrente, alle 18, con l'intervento del segretario del Fascio di Parenzo.

In data odierna, avendo il camerata Aldo Ferrena ultimato il suo compito di commissario, ho nominato segretario del Fascio di Combattimento di Valle il fascista Furlani Valentino. Le consegne avranno luogo mercoledì 16 corr., alle 19, alla presenza dell'Ispettore della terza Zona. Ringrazio il camerata Ferrena per l'attività svolta durante il periodo di permanenza nella carica di commissario.

In data odierna, per il normale avvicendamento delle cariche, ho nominato segretario del Fascio di Sanvincenti il fascista Viduli Mario, in sostituzione del camerata Pietro Frascella. Le consegne avranno luogo giovedì 17 corr., alle 19, alla presenza dell'Ispettore della terza Zona. Ringrazio il camerata Frascella per l'attività svolta durante il periodo di permanenza in carica.

Il piano regolatore di Pola accettato dalla Consulta

Si è riunita, sotto la presidenza del Podestà comm. Luigi Draghicchio, la Consulta comunale. Dopo le comunicazioni importanti per la parte che riguarda la zona di alcuni lavori compiuti e di altri da tempo iniziati, il Podestà ha sottoposto al parere della Consulta il piano regolatore elaborato con diligenza e cura dall'architetto Luigi Lenzi e di cui a suo tempo la stampa si è vivamente interessata. E' un'opera poderosa la quale per la prima volta dà un indirizzo alla sistemazione cittadina, tien conto dell'importanza dei monumenti che sono l'orgoglio della città, provvede la razionale distribuzione degli uffici, e infine tien conto delle necessità igienico-sanitarie che devono essere rapidamente aggiornate. Hanno riferito in merito il Podestà e l'ing. Moscheni e la Consulta, dopo ampia discussione, ha dato il suo parere favorevole all'unanimità.

Altro importante problema è stato esaminato dalla Consulta, e precisamente la nomenclatura delle vie e piazze cittadine. A suo tempo era stata nominata una Commissione con a capo il noto storico dott. De Franceschi con l'incarico di studiare dapprima la nomenclatura della città e poi quella dell'agro dove infiltrazioni e sovrapposizioni alloglotte ne hanno falsificato la fisionomia ordinaria. La Consulta ha espresso ora unanime il suo parere favorevole alle proposte della Commissione che saranno trasmesse alle autorità competenti per il loro esame e per l'approvazione.

La riconferma del Podestà di San Vincenti

Con R. D. 28 ottobre scorso al fascista cav. Ciro Franco è stata confermata la carica di Podestà del Comune di San Vincenti per un altro quadriennio. Il cav. Franco è iscritto al Partito dal 29 settembre 1919.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

TEATRO MEDIOEVALE

LE DANZE RELIGIOSE

dinanzi al Duomo di Berna

BERNA, 12

Si è accennato all'intrusione di elementi profani e teatrali nel dramma della Passione, ma occorre aggiungere che i suoi temi originari sono per sè stessi elementi primi del grande teatro drammatico, inteso come conflitto d'anime e contrasto di passioni e contrapposizione di caratteri. Intanto la doppia personalità di Cristo Uomo e Dio, protagonista del dramma è già di tale forza scenica da fare la grandezza eterna del teatro sacro. Ma nel corso dei secoli la Passione ha assunto tra i suoi protagonisti, personaggi nuovi, Tommaso, il Battista, la vicenda mondana della Maddalena e la sua conversione e, primo fra tutti il diavolo, col quale il dramma sacro entra proprio nel suo indirizzo popolare. L'introduzione del diavolo, che di solito è un allegro compagno, costituisce uno dei fatti più importanti nello sviluppo popolaresco della Passione. Esso rappresenta non solo la personificazione dell'inferno e delle forze malefiche, secondo il teatro medioevale, ma anche un alleato della morte, che tenta di carpirle tutte le anime per ingrandire il suo regno.

La grande protagonista

A poco a poco, l'azione scenica del diavolo si estese e per lui vennero create scene danzanti. Vi partecipa, come protagonista, la Morte la quale signoreggia tutte le età, tutte le categorie sociali e tutte le professioni. Nessuno sfugge al suo abbraccio e alla sua falce. Essa danza con tutti: col ricco e il povero, col plebeo e il nobile, col vecchio e il giovane. Questa danza infernale con la Morte fu innestata nelle sacre rappresentazioni forse come elemento eterogeneo; ma è certo che il pensiero della Morte ha trovato, nel Medio Evo particolarmente, espressioni poetiche e plastiche nei versi, nelle cantate, nelle figurazioni scultorie, nei quadri e che, nata nei tempi tragici della peste, delle guerre, della miseria, essa si è perpetuata accanto ad altre forme liriche piene di letizia e di colore.

A Berna si conosce una Danza della Morte del 1520. Al senso e al contenuto drammatico di queste canzoni popolari, che per il loro ritmo sono in stretta colleganza con la danza, si è pensato di dare una forma plastica ed una espressione mimica accompagnata dalla musica. Questa strana figurazione scenica ha trovato forma in una rappresentazione realizzata davanti al portale del Duomo di Berna. Si tratta di una scelta delle più belle canzoni popolari dal XIV al XVIII secolo, le quali raccontano la vicenda varia e pittoresca dello scambio dalla vita alla morte delle creature umane. Questo scambio eterno denominato «Ewiger Reigen», l'anello eterno, che non ammette, per destinazione naturale e divina, alcuna discontinuità.

Ballo macabro

Un palcoscenico è stato eretto davanti al Duomo, e i personaggi che vanno incontro alla Morte danzando, o dalla Morte sono inseguiti con mimica e danza, hanno per sfondo la meravigliosa arcata gotica del portale a sesto acuto, istoriato con sculture duecentesche che raffigurano appunto la vicenda umana della vita e della morte. Nella rappresentazione danzante, la Morte appare come una burlona piena di umorismo: essa s'introduce nel mondo e si avvinghia agli uomini nei più impensati travestimenti; ora la vediamo nel camice del chierico, poi tra sberleffi e mattane, come buffone di Corte accanto all'Imperatore, e poi come signora della guerra, e ancora travestita da mercante, da mendicante, da pellegrino e, infine, come mietitore. La Morte miete con la falce, ma anche con un abbraccio: essa può ciò che vuole, e vuole la giovane sposa e la vecchia popolana, la prostituta e gli allegri compagnoni, i nobili e gli schiavi. Quando il suo carretto è colmo di cadaveri e le sue spalle e le sue braccia ingombre di morti, allora la Morte cammina lietamente verso il suo regno. Questo regno confina con le porte dell'Infinito le quali si dischiudono verso il cielo. La danza della Morte non ci ha presentato il giudizio divino su coloro che sono trapassati. Ma per tutto il Medioevo, il tema religioso della Morte, sviluppato in senso morale e trascendentale e come contrapposto e quietivo alla corruzione, alla crudeltà e alla vanità sociale, si concludeva con la grazia e l'assunzione del morto nel Cielo. Quando la danza finisce il suo eterno giro nel quale la Morte ha soffocato l'umanità, sui cinque ripiani della torre del Duomo, appariscono gli angeli con le tube di argento, candidi nella luce candidissima dei riflettori. Le campane suonano a festa. L'organo espande accordi di celestiale gravità, il pubblico sfolla la piazza del Duomo e pensa che l'umanità agisce come se dovesse durare eterna, mentre l'anello della Morte le toglie ogni giorno un po' di fiato.

Ritorno alle fonti

Questa danza drammatica, che svolge scene della vita quotidiana: lo sposalizio, la guerra, la strada, la Corte, è stata mimicamente realizzata da Senta Maria, con l'accompagnamento di cantate popolari scelte da Enrico Scherrer, sotto la direzione musicale di Walter Furrer. Scenicamente la rappresentazione non dice gran che, ma l'ideazione plastica, la invenzione dei movimenti, degli atteggiamenti del corpo danzante e dei singoli interpreti, in alcune scene, come la guerra falciatrice, come il corteo nuziale, e l'apparizione degli angeli, mi sono sembrate molto espressive, di intima e chiara evidenza, di spirituale purezza nella concezione e nella forma. In queste rappresentazioni, che si possono chiamare votive, nelle quali i temi della vita terrena e della vita celeste si contrappongono, lo scenario architettonico del Duomo ha parte fondamentale, non solo come elemento decorativo di suprema bellezza, ma come parte viva e attiva della scena, in quanto la Chiesa, e come monumento di arte religiosa e come istituzione spirituale e dogmatica, prende parte e si costituisce, dapprima con la partecipazione del clero alla rappresentazione liturgica, poi con la partecipazione del popolo attore alla rappresentazione dei Misteri della Passione, come personaggio fisico e metafisico, intermediario e interprete dell'elemento umano e divino. Questo ritorno dell'arte scenica alle sue fonti primitive, ai suoi temi religiosi, è profondamente suscettibile di un vero e proprio incremento e forse di un rinnovamento dell'arte teatrale propria.

Popolo artista

La partecipazione del popolo come attore, mi pare, dal punto di vista dell'educazione artistica, ricca di risolutive influenze verso un migliore orientamento del gusto e verso una più alta concezione dell'arte. Si è visto che gli attori della Passione, a Lucerna, membri tutti della confraternita di Nostro Signore, tra le più insigni scuole di rappresentazione drammatica di Europa, che gli attori di Interlaken, ricavati dal popolo e dagli artigiani, che i mimi della rappresentazione bernese, scelti nel gruppo danzante di Maria Senta, all'infuori di ogni convincimento religioso o vocazione mistica, hanno realizzato, nel linguaggio, nell'atteggiamento, nell'aggruppamento, lo stile e l'ambiente e lo spirito teatrale del Medioevo, stile ricavato, nella forma forse più che nel contenuto, dalle sacre rappresentazioni scolpite sui portali delle Cattedrali gotiche o intagliate negli altari delle chiese.

E' bello e confortante, per la restaurazione dell'arte scenica, che i Misteri della Passione, eternati nella pietra medioevale, prendano vita e palpito in un teatro religioso: e che nella grandezza dell'arte antica trovi ispirazione e motivi sostanziosi la scena contemporanea.

VITTORIO TRANQUILLI

Dinanzi al Duomo di Lucerna: La cena

L'italiano a Malta

L'Inghilterra ha l'occasione di compiere un gesto d'amicizia

ROMA, 12

Si annuncia a Malta che il Governatore sta per promulgare la nuova costituzione dell'isola, la terza dopo quella del 1921 brutalmente abolita nel 1933. Non si sa ancora con precisione che costituzione verrà fuori ma, stando a quanto pubblica la *Tribuna*, le ultime notizie da Malta recano che nelle scuole serali della città oltre naturalmente l'insegnamento dell'inglese è ammesso l'insegnamento del francese, del tedesco e perfino del rozzo dialetto isolano: è escluso l'insegnamento dell'italiano! A quanto pare gli inglesi ritengono che così si possano pacificare gli animi e rendere giustizia a tutti coloro che ritengono il nostro idioma strumento indispensabile alla vita intellettuale e all'attività pratica commerciale dei maltesi posti dalla geografia a pochi chilometri dalle coste meridionali della Penisola. Intrattenendosi con MacDonald, Enrico Mizzi il capo nazionalista diceva fra l'altro al Ministro britannico:

«Vi è mai passato per la mente di eliminare nei tribunali, nelle amministrazioni, nelle scuole del Galles e della Scozia l'uso e l'insegnamento dell'inglese per sostituirvi l'uso e l'insegnamento del gallese e dello scozzese? No perchè voi comprendete benissimo che l'inglese, pur non essendo parlato è compreso dalla gran massa delle popolazioni gallesi e scozzesi, rappresenta per il Galles e per la Scozia l'espressione maggiore della loro civiltà e cultura e il vincolo unitario della Nazione inglese. Quello che l'inglese è per la Scozia e per il Galles l'italiano è per Malta, anzi per noi è qualche cosa di più. L'italiano è da noi usato da quando è nato in Italia. Anzi a Malta l'italiano fu usato secoli prima che esso fosse usato in non poche città della nostra vicina Penisola. L'italiano è una delle espressioni più alte della nostra civiltà e della nostra stirpe ed ogni colpo dato ad esso è un colpo dato alla nostra anima e al nostro orgoglio nazionale. Ricorrendo alla forza brutale contro un popolo piccolo ed inerme, che è nell'impossibilità di reagire, voi credete di poter imporci le misure più odiose e inique contro l'uso e l'insegnamento dell'italiano. Ma quale gentiluomo inglese potrebbe approvare la vostra condotta? Il saluto è a voi, non come Ministro, ma come gentiluomo».

Coraggiose parole di un grande patriota. Nessuno pensa a Londra che il momento offrirebbe una meravigliosa occasione per un gesto d'amicizia verso gli italiani? E ciò troverebbe un precedente legato ad un gran nome: quello del padre di sir Neville Chamberlain.

S. E. Suvich si imbarca a New York

NEW YORK, 12

Oggi si è imbarcato sul «Conte di Savoia» per rientrare in Italia il R. Ambasciatore Suvich salutato alla partenza dal R. incaricato d'affari, dal R. Console generale, dai dirigenti delle istituzioni italiane e da una folla di connazionali.

GÖRING CACCIATORE

Un'originale istantanea del Maresciallo Göring durante una recente partita di caccia

Tappe della marcia nazionale sull'Ebro

L'investimento di Ascò estremo baluardo marxista

80 mila uomini perduti finora dal nemico

SALAMANCA, 12

Il Gran Quartier Generale di Salamanca alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Nel settore dell'Ebro le nostre truppe hanno continuato ad avanzare ed hanno superato ampiamente a occidente la strada da Venta de los Campesinos ad Ascò, dal punto di origine fin presso il chilometro 8. La resistenza nemica è stata vinta. Sono stati fatti 326 prigionieri, tra i quali sei ufficiali e sono stati raccolti numerosi morti e catturati due depositi di munizioni, uno dei quali importantissimo, un carro d'assalto russo e numerose armi automatiche e a ripetizione.

Nel settore del Segre i nuovi tentativi nemici sono stati interamente respinti.

Nel settore orientale del fronte di Castellon il nemico ha rinunciato oggi ad ogni attività, certamente in seguito alle gravi perdite subite durante gli attacchi degli scorsi giorni che non hanno permesso ai rossi di conquistare un solo palmo di terreno.

Attività dell'aviazione: quattro apparecchi rossi accertati e tre probabili sono stati abbattuti oggi in combattimenti aerei.

La nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto un altro apparecchio.

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Notizie successive precisano che le colonne del Generale Valino, le quali risalgono il corso dell'Ebro lungo la sponda destra, sono ormai giunte nelle vicinanze di Ascò; esse hanno vinto la resistenza nemica e da stamane sono padrone della situazione.

Lotte cruente

Completamente investito questo grosso centro rurale, le avanguardie nazionali hanno compiuto una marcia di avvolgimento nella zona occidentale per i necessari collegamenti con le forze che operano sulla direttrice di Venta de los Campesinos. Venta è stata espugnata da due colonne celeri che l'hanno attaccata alle spalle, dopo averla aggirata di sorpresa, approfittando del fitto nebbione che da ieri nasconde ogni cosa a un metro da terra.

Il nemico ha ceduto la posizione non senza reagire. I combattimenti sono stati cruenti per le nutrite scariche di mitragliatrici marxiste e nazionali, per le bombe a mano lanciate dall'una e dall'altra linea e per l'impeto aggressivo dei fanti del Corpo d'esercito nazionale.

Prima di sera altri reparti nazionali, sfruttando le conseguenze della brillante vittoria conseguita sulla Venta, tagliavano la strada che da Fatarella corre verso Ascò, la stessa che dal massiccio della Fatarella scende al massiccio della Ventas, stabilendo forti presidi nei punti più interessanti. Lungo questa carretera e sui contrafforti della Venta, sono stati fatti prigionieri un migliaio di miliziani ed è stato catturato abbondante materiale da guerra.

In seguito alle operazioni della giornata quasi tutte le forze dell'armata del Generale Garcia Valino impegnate da alcune settimane nella testa di ponte dell'Ebro, hanno raggiunto una nuova linea di schieramento. Da essa forse avrà inizio l'ultima fase dell'offensiva nazionale per l'eliminazione totale della sacca che ora ha una superficie di poche diecine di chilometri quadrati ed entro la quale resistono ancora migliaia di marxisti.

Calma nel levante

La battaglia continua intanto ad infuriare sul Segre mentre, come si è detto nel bollettino di Salamanca, regna una battuta d'arresto sul fronte di levante. Dinanzi a Seros, uno dei tre villaggi occupati cinque giorni addietro sulla sponda destra del Segre, la lotta è stata particolarmente dura nella mattinata e nel pomeriggio, poichè a due riprese i rossi hanno tentato di rompere l'arco di ferro e di fuoco teso loro dai franchisti. Essi avevano attaccato con in prima schiera uno squadrone di carri armati russi di cui più della metà sono stati inutilizzati dall'artiglieria di medio calibro che aveva aggiustato il tiro sulle loro torrette blindate.

Alto elogio del Duce al Generale Berti

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto il Generale Mario Berti, cui ha espresso il Suo più alto elogio per il comando tenuto durante 12 mesi del Corpo truppe volontarie in Spagna.

Nessun progresso sensibile ha potuto registrare l'esercito nemico del Levante neppure nel settore di Sagunto. Numerosi nuclei di avanguardisti, provenienti la maggior parte dalle brigate dei «carabineros», hanno tentato invano di spingersi sotto Nules, cittadina che pare destinata a rappresentare nella storia spagnola una delle fasi più importanti della guerra. Le unità marxiste hanno lasciato qui migliaia di uomini fra morti, feriti e prigionieri.

Il Comando supremo nazionale calcola che il nemico abbia ormai subito nella battaglia dell'Ebro, compresi i due diversivi del Segre e del Levante, più di 80.000 perdite.

Contemporaneamente a questi scacchi sui fronti delle operazioni il primo contingente di miliziani internazionali è stato avviato alla frontiera dei Pirenei per il rimpatrio. Si tratta di circa 1500 volontari, in gran parte di nazionalità francese, che per entrare in Francia devono subire gli interrogatori e le indagini di una commissione internazionale decisa, pare, a fare sul serio.

Il rimpatrio dei miliziani

L'insolito controllo si svolge a Cerbère dove sono stati concentrati anche numerosi reparti di guardie mobili che hanno compiti pure di severo controllo di tutti coloro che vogliono ritornare ai propri Paesi d'origine.

Ad Albacete, principale centro dei reparti internazionali, le operazioni di rimpatrio sarebbero completamente cessate dopo la partenza per la frontiera di questo piccolo contingente di stranieri.

I decreti finanziari approvati dal Consiglio dei Ministri francese

La gravità della situazione posta a nudo da Paul Reynaud

PARIGI, 12

Grande giornata politica quella di oggi con il varo dei decreti per il risanamento economico e finanziario della Francia. Giornata anche di discorsi politici, che hanno illustrato lo stato d'animo degli ambienti responsabili francesi, dinanzi alla situazione generale della Francia.

Daladier e Lebrun ai combattenti

I Ministri si sono riuniti alle 15.40 in Consiglio di Gabinetto all'Eliseo, sotto la presidenza del sig. Daladier e quindi, alle ore 18, in Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del sig. Alfredo Lebrun. Le due sedute sono state esclusivamente consacrate alla elaborazione dei testi dei decreti legge di carattere sociale. Tutti i decreti sono stati approvati dai membri del Governo.

Gli ex combattenti francesi e delle Colonie, che parteciparono alla grande celebrazione dell'armistizio, svoltasi ieri, sono stati riuniti oggi ad un colossale banchetto al quale presiedevano il Presidente della Repubblica Lebrun e il Presidente del Consiglio Daladier, attorniati da numerosi Ministri. Il Capo dello Stato ha pronunciato, al levar delle mense, un appello all'unità di lavoro di tutti i francesi, sottolineando che l'ora è grave e che, pertanto, bisogna dar tregua alle polemiche per dedicarsi soltanto all'assestamento politico, finanziario e sociale della Nazione.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha ripreso le parole di Lebrun invitando gli ex combattenti a dare l'esempio del sacrificio e della disciplina e annunciando che il Governo, mentre aveva rinunciato a ridurre per decreto legge le pensioni e gli impegni di riconoscenza che la Patria aveva assunto nei loro confronti, confida che tale offerta sarebbe stata fatta spontaneamente e individualmente da quanti si rendono conto delle urgenti e impellenti necessità che si impongono per il potenziamento militare della Nazione. I due discorsi sono stati calorosamente applauditi dai convenuti, che si sono sciolti al canto della Marsigliese.

L'impoverimento dello Stato

Questa sera poi il Ministro delle Finanze Paul Reynaud ha pronunciato un discorso alla radio per annunciare le grandi linee dei provvedimenti finanziari. Paul Reynaud ha pronunciato un discorso alla radio per annunciare le grandi linee dei provvedimenti finanziari. Paul Reynaud ha invitato il popolo francese ad affrontare la situazione nella sua grave ed effettiva realtà. Ha fatto anzitutto il bilancio della Francia, tracciando quindi le linee del suo piano di risanamento.

Lo Stato è povero perchè l'economia è povera e il contribuente è **povero per otto anni di crisi. Gli azionisti hanno visto contratto il** loro capitale del 60 per cento e il residuale 40 per cento è ridotto alla metà a causa della svalutazione. Tutte le attività del Paese sono in grandissimo ribasso: l'edilizia, gli scambi, la marina mercantile. Il deficit di gestione è stagnato in 25 miliardi e ha tendenza ad aumentare. Il ricorso ai prestiti non è più possibile, poichè i tassi sono sempre più elevati e la fiducia diminuisce. La Banca di Francia non può più effettuare anticipi, altrimenti si va verso la caduta verticale del franco.

Quindi ha annunciato che il suo piano di risanamento durerà tre anni e poggia su questi principi: regime liberale dei prezzi, regime più liberale dei crediti, regime ancora più liberale del lavoro. Per il primo occorre ristabilire la nozione del profitto economico con un'azione di sorveglianza posticipata dei prezzi; per il secondo ha annunciato che lo Stato darà l'esempio senza ricorrere a conversioni forzate e stimolando gli investimenti del risparmio nelle varie attività creditizie. Ha annunciato l'aumento dell'ingerenza fiscale soprattutto per i redditi elevati e una valorizzazione delle risorse coloniali.

Per i 25 miliardi degli armamenti funzioneranno i prestiti. L'oro della Banca di Francia è, con decreto odierno, rivalutato e nel prossimo bilancio scompariranno le voci passive.

Previsioni ottimiste

Il Ministro ha preconizzato per i prossimi sei mesi un sicuro rialzo dei valori nazionali in Borsa. Per il regime del lavoro ha annunciato che la settimana delle quaranta ore ha cessato di esistere e che agli aumenti degli orari corrisponderanno aumenti di salario. Questo è indispensabile per accrescere la produzione nazionale del trenta o del quaranta per cento.

Confortante per molti è l'annuncio che non vi sarà una svalutazione del franco. I debiti dello Stato verso la Banca di Francia verranno annullati mediante un aumento del prezzo dell'oro nelle scritture dell'Istituto di emissione. L'accordo tripartito non permette una stabilizzazione della moneta senza un accordo preventivo con l'Inghilterra e con l'America che, per ora, non sono disposte ad aderirvi. Trattasi quindi di una stabilizzazione di fatto.

Sul piano fiscale i sacrifici sono duri, poichè le imposte dirette sono aumentate e per quelle indirette si è deciso che per l'imposta del reddito, corrispondente alla complementare italiana, l'aumento sarà del trenta per cento. Si prevede che tale aumento permetterà il ricupero di venti miliardi.

Il Ministro si è mostrato molto ottimista sull'avvenire delle Borse francesi, forse con lo scopo di incoraggiare i francesi a investire i loro risparmi nelle aziende nazionali.

L'aumento delle ore settimanali di lavoro creerà naturalmente qualche imbarazzo al Governo per le reazioni che non mancheranno di prodursi nel settore delle sinistre e nei sindacati.

Un problema di fiducia

Più oscuro appare il proposito del Governo in materia di economie. Ha annunciato restrizioni nell'assunzione del personale dello Stato, ma non il rinvio di quello esistente e il licenziamento di 30 o 40 mila ferrovieri che dovrebbero occupare posti di lavoro negli stabilimenti di guerra. Questo provvedimento appare difficile, quando si sa quanta resistenza opponga il francese a modificare la sua consuetudine quotidiana, rifiutandosi spesso di trasferirsi nei centri di lavoro.

Infine l'opera annunciata da Paul Reynaud è basata soprattutto sulla «fiducia» che dovrebbe rinascere in tutti i settori del Paese.

Si apprende da Londra che il discorso di Paul Reynaud è stato appreso con serie apprensioni, poichè la vera posizione economica e commerciale della Francia, quale l'ha rivelata il Ministro, è sempre stata tenuta nascosta al pubblico inglese da una stampa compiacente, interessata piuttosto a gettare il discredito sulle finanze degli Stati totalitari che non su quelle della democratica Repubblica alleata.

I decreti sugli stranieri

Un decreto oggi pubblicato aumenta l'affrancatura postale per l'interno da 0.65 e 0.90. Lo stesso decreto porta la tassa telefonica semplice da 0.65 a 0.85.

Il sig. Sarraut, Ministro dell'Interno, ha fatto firmare due decreti concernenti gli stranieri. Il primo rinforza le misure della sorveglianza e del controllo ch'erano state prese col decreto legge del 2 maggio scorso. Il nuovo testo definisce anzitutto il domicilio e la residenza degli stranieri sul territorio francese, in modo che gli interessati non potranno beneficiare dei vantaggi che tale decreto comporta, se non saranno muniti di un'autorizzazione regolare di soggiorno di almeno un anno. E' anche regolato il matrimonio degli stranieri. Altre restrizioni sono portate alla concessione del pieno diritto della nazionalità francese, allo scopo di eliminare gli indesiderabili. E' decisa la preparazione di centri speciali di sorveglianza.

La pena della relegazione è prevista contro gli stranieri che si ostinassero a infrangere gli ordini della partenza. Infine, ed è questo uno dei punti essenziali della riforma, si è deciso con un secondo decreto di assicurare uno sbarramento rigoroso contro l'entrata sul suolo francese, o il ritorno clandestino, degli indesiderabili, creando una brigata di gendarmeria di frontiera i cui effettivi sono di 1500 uomini. La tassa sulla carta di identità degli stranieri è stata portata da 65 a 100 franchi e da 260 a 400 franchi, a seconda che la carta è consegnata a un lavoratore o a un non lavoratore.

Il Gen. Gamelin ad Algeri

ALGERI, 12

Proveniente dalla Tunisia ove ha effettuato un ampio giro di ispezione, è arrivato ad Algeri il Capo di Stato Maggiore Generale dell'esercito Generale Gamelin. Questi avrà diversi importanti colloqui con il Generale Catroux, comandante il 19.o Corpo d'Armata sui mezzi di difesa dell'Algeria.

Radio Tripoli

inaugurata da Balbo

TRIPOLI, 12

E' stata inaugurata dal Governatore Maresciallo Balbo la stazione radiotrasmittente «Eiar» di Tripoli. La nuova stazione eseguirà le sue trasmissioni su una lunghezza d'onda di metri 207, pari a 1104 chilocicli.

Alle ore 17 il Maresciallo Balbo si è recato alla nuova stazione trasmittente, ov'era a riceverlo S. E. Vallauri, presidente dell'«Eiar», con l'ing. Chiodenni, direttore generale, e il personale direttivo della stazione di Tripoli. Vi era convenuta anche una folla di invitati, tra cui numerosi notabili mussulmani. Compiuta la visita agli impianti, il Governatore generale è rientrato a Tripoli e si è recato all'auditorio, da dove alle ore 18 veniva lanciata la prima trasmissione.

Al presidente dell'«Eiar», che ha pronunciato elevate parole di saluto, è succeduto al microfono il Maresciallo Balbo, che ha pronunciato il discorso inaugurale. Dopo aver posto in evidenza gli alti fini e l'importante significato della nuova istituzione, il Governatore ha terminato rendendo omaggio alla memoria di Guglielmo Marconi e dichiarando inaugurata, per volontà del Duce e nel nome di S. M. il Re Imperatore, la stazione radiofonica di Tripoli.

Il Re riceve il Direttorio dei combattenti di Livorno

SAN ROSSORE, 12

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto il Direttorio dell'Associazione combattenti di Livorno che gli ha presentato l'omaggio dei combattenti di quella città.

Le richieste ungheresi soddisfatte al 90 per cento

Una dichiarazione di De Kanya sugli ultimi avvenimenti La Rutenia invoca il plebiscito

BUDAPEST, 12

Il Ministro degli Esteri, De Kanya ha fatto stamane, dinanzi al Parlamento, una esposizione sugli ultimi avvenimenti di politica estera.

Analizzando i fatti antecedenti alla sentenza arbitrale di Vienna il Ministro ha ricordato che, immediatamente dopo gli accordi di Monaco il Governo ungherese intavolò negoziati diretti col Governo di Praga attenendosi ai seguenti principi:

Quattro principi

1) Il Governo ungherese non voleva far ricorso a misure di forza fino a che tutte le possibilità d'un accomodamento non fossero state esaudite, nondimeno si preparava a tutte le eventualità.

2) Circa le nuove frontiere si atteneva al principio d'un trattamento di eguaglianza la cui applicazione agli ungheresi doveva avvenire nella stessa misura che nei confronti dei tedeschi e dei polacchi.

3) Si sforzava di ottenere il regolamento del conflitto nel più breve tempo poichè sarebbe stato impossibile far durare l'enorme tensione per tre mesi.

4) Il Governo ungherese pensava alla realizzazione d'un sistema nuovo che, accordando il diritto di autodecisione, nello spirito dei protocolli di Monaco, a tutte le nazionalità viventi in Cecoslovacchia, permettesse una pace costante in questa parte d'Europa.

De Kanya ha poi fatto la storia dei negoziati di Komarom, ove la delegazione cecoslovacca non offrì che concessioni insignificanti, rafforzando così il sospetto che la Cecoslovacchia non cercasse che di guadagnar tempo per riunire il suo esercito. Dopo l'interruzione inevitabile dei negoziati inutili, il Governo ungherese fece tutto il possibile per la ripresa dei negoziati in condizioni più favorevoli ed i potenti amici dell'Ungheria [illegible] i loro sforzi nello stesso senso. Dopo un'analisi delle note scambiate fra i due Governi, De Kanya ha messo in rilievo la portata della sentenza arbitrale di Vienna. Ha rilevato che il Governo ungherese è riuscito a [illegible] tre mesi previsti a Monaco. Ha mantenuto il principio che non tollera discriminazioni nel trattamento delle nazionalità di Cecoslovacchia a detrimento degli ungheresi, ha ottenuto che nella soluzione i dati del censimento del 1910 siano presi come base secondo quanto è fatto per il regolamento della questione dei Sudeti e non ha mai abbandonato la tesi fondamentale, che è unicamente l'applicazione totale del diritto di autodecisione che potrà apportare la calma durevole in questa parte dell'Europa.

L'Asse fattore di pace

Il problema è stato regolato pacificamente senza effusione di sangue. A questa soluzione ha forse contribuito il fatto che l'Ungheria era pronta a ricorrere a tutti i mezzi per far valere le sue richieste e che non si poteva, d'altra parte, dubitare della sua ferma decisione. Il fatto che l'Ungheria non faceva domande esagerate è provato dall'arbitrato che ha soddisfatto per il 90 per cento queste richieste, malgrado che gli arbitri tenessero particolarmente all'imparzialità della sentenza e non si siano lasciati guidare che dalla verità dei fatti incontestabili.

L'Ungheria, ha aggiunto De Kanya, ha dovuto fare anch'essa sacrifici dolorosi, tuttavia ella vi ha consentito nella speranza che la sentenza significherà l'alba di una nuova epoca più felice in questa parte d'Europa e permetterà la pacifica coabitazione e la stretta collaborazione dei popoli quivi stabiliti da secoli. Da parte sua, è interamente pronta a contribuirvi. Essa non vuol dominare su altri popoli, ma intende servire, insieme con essi, il progresso dell'umanità e la pace d'Europa.

Il Ministro ha poi constatato che la posizione internazionale dell'Ungheria è migliorata grazie all'ingrandimento del territorio ed alla sua politica estera che ha dato buone prove nelle critiche ore passate. Ha rilevato poi il grande valore per l'Ungheria, della amicizia che le hanno testimoniato in modo concreto, l'Italia, la Germania e la Polonia. Ha sottolineato che l'Asse Roma-Berlino si è dimostrato, durante la crisi europea, un serio fattore di ordine e di pace e si è compiaciuto che l'Ungheria si sia trovata sempre a lato delle Potenze dell'Asse nell'opera costruttiva di pace.

Ha infine constatato che l'atteggiamento tranquillo e corretto adottato durante la crisi dal Governo jugoslavo ha grandemente contribuito allo sviluppo delle relazioni ungaro-jugoslave. Infine il Ministro ha rivolto un caloroso saluto agli ungheresi ritornati alla Patria ed ha invocato la benedizione divina sull'ingrandita Ungheria.

L'*Ujsag* riprendendo le voci che circolano intorno ad un probabile rimpasto ministeriale scrive di aver saputo da fonte bene informata che Imrédy presenterà nella prossima settimana dimissioni soltanto formali, per poi procedere egli stesso ad una ricostruzione del Gabinetto.

Intervista di Imrèdy al «Giornale d'Italia»

L'appoggio all'„Asse" ancora più completo

ROMA, 12

Il *Giornale d'Italia* ha da Budapest le seguenti dichiarazioni ufficiali che il Capo del Governo ungherese, Imrèdy ha fatto al suo direttore:

«L'entrata delle truppe ungheresi è ormai finita. La festa che si è svolta a Kassa durante la quale immense folle hanno accolto ed acclamato, con indicibile entusiasmo, il Reggente d'Ungheria, che entrava nella città alla testa delle truppe ungheresi, è una prova eloquente del fatto che la decisione presa a Vienna dalle grandi Potenze dell'Asse risponde alle esigenze della giustizia, fondata sul principio etnico.

Legami di gratitudine

L'Ungheria sa bene che le Potenze dell'Asse, accettando di assumersi il compito dell'arbitro per affrettare il nuovo regolamento del problema della Cecoslovacchia, hanno sostenuto una missione delicata e piena di responsabilità. Per questo le due Potenze meritano la gratitudine, non soltanto degli stati direttamente interessati, ma anche di tutta l'Europa, poichè il non regolamento della questione ungaro-cecoslovacca costituiva una minaccia costante per il benessere dei popoli del Continente europeo. Per quanto noi, ungheresi, abbiamo dovuto consentire a dei sacrifici, consideriamo l'accettazione del compito dell'arbitro come una nuova testimonianza dei rapporti amichevoli, che, nel corso del tempo, si sono sviluppati fra le Potenze dell'Asse e l'Ungheria. [illegible] parlare dei problemi nuovi di fronte ai quali l'Ungheria viene ora a trovarsi, Imrèdy ha detto:

«Nel campo della politica estera possiamo intanto constatare che la tendenza antiungherese che si era manifestata nella Piccola Intesa, si è sensibilmente attenuata. La [illegible] dall'Italia al [illegible] della Germania di Hitler, ha prodotto fra gli altri, anche questo risultato. Possiamo annoverare questo fatto come una circostanza per noi favorevole. Ma questo fatto non potrà provocare alcun mutamento delle direttive della nostra politica. Il principio fondamentale della nostra politica rimane invariabilmente: fondarsi nel nostro appoggio sull'Asse Roma-Berlino. E se volessi annotare qualche cosa di nuovo, tutto quello che potrei dire è che il nostro fondamento sulla politica dell'Asse diviene ancora più completo. I legami di ordine sentimentale sono stati, nel corso della storia di questi ultimi mesi, completati da nuovi legami di gratitudine.

Il Capo del Governo ungherese, rilevato quindi che la Ungheria è stata forse il primo Paese europeo nella lotta contro il bolscevismo, ha detto che per questo l'atteggiamento antibolscevico che unisce in un legame ideologico le due grandi Potenze dell'Asse, trova sempre completamente in Ungheria comprensione, approvazione e riconoscenza. Ed ha soggiunto:

Nuove possibilità economiche

«Nuove possibilità si aprono nel campo dell'economia. Finora più che notevole parte degli scambi esteri dell'Ungheria, la massima parte si può dire, si è svolta con le due grandi Potenze amiche. Per ragioni geografiche l'Impero germanico naturalmente ha partecipato a questi scambi in più alta misura. Intendiamo, non soltanto coltivare, ma approfondire e stabilizzare questi rapporti economici, e svilupparli nel senso di una reciproca ed utile complementarità, ciò che è per il prossimo avvenire uno dei compiti certamente fruttuosi della politica economica. In occasione del viaggio fatto in Italia nell'estate scorsa, del quale serbo indimenticabile ricordo, ho potuto conoscere numerose altre possibilità di reciproci contatti amichevoli. E' stata una gioia commovente e con profonda gratitudine che abbiamo veduto l'amica Nazione italiana inviare [illegible] illustri rappresentanti della sua potente stampa che plasmano l'opinione pubblica. Questi rappresentanti della stampa italiana hanno potuto vedere la gioia accesa nei cuori di tutti gli ungheresi colla riunione dei nostri fratelli separati alla Patria. Così come lo ho potuto constatare l'amicizia, la stima e l'amore profondamente sentito e l'ammirazione che l'opera monumentale del Duce, costruttore di Nazioni, fa fiorire in tutti i nostri cuori. Sono lieto — ha concluso Imrèdy — di aver potuto essere ancora una volta l'interprete di questi sentimenti.

I funerali di Ataturk si svolgeranno il 21 corr.

ANKARA, 12

I funerali di Ataturk si svolgeranno in forma solenne in Ankara il giorno 21 corrente.

I ruteni minacciano di ricorrere alle armi

BUDAPEST, 12

Secondo informazioni dell'8 *Oraj Ujsag*, sarebbero imminenti importanti avvenimenti nella Rutenia, specialmente in seguito alle deliberazioni prese dal Consiglio nazionale ruteno, il quale dopo il lodo arbitrale di Vienna constatò che la Rutenia non può rimanere spezzata e intraprese passi diplomatici per ottenere lo svolgimento del plebiscito del resto della zona rutena rimasta sotto Praga. Il giornale aggiunge che i capi di tale Consiglio nazionale hanno dichiarato che se la questione rutena non viene risolta per via pacifica, il popolo del territorio ruteno che è rimasto ancora incorporato nella Cecoslovacchia, ricorrerà alle armi per liberarsi dai cechi.

Notizie da Munkacs informano che i ruteni dimoranti al di là della nuova frontiera, si trovano in condizioni disperate. Ultimamente, 40 ruteni incorporati nell'esercito ceco sono fuggiti in territorio ungherese con tutte le armi. Essi hanno raccontato che il morale delle truppe ceche è estremamente depresso. A Balssabgyarmat, sette soldati cechi si sono presentati al comando militare ungherese con fucili e una mitragliatrice. Essi erano rimasti nascosti in una foresta, in attesa dell'arrivo delle truppe ungheresi. Dalle località di frontiera restate sotto il dominio ceco, giungono continuamente fuggiaschi che sollecitano le truppe ungheresi ad occupare anche i loro villaggi, perchè non possono più sopportare il terrore ceco. La popolazione di Kekkoc avrebbe attaccato i cechi, i quali non riescono più a mantenere l'ordine.

Ulteriori notizie da Munkas informano che delegazioni di 117 località rutene non ritornate all'Ungheria si sono presentate al Consiglio nazionale ungherese di Munkacs chiedendo la pura e semplice retrocessione all'Ungheria o quanto meno il plebiscito per decidere della loro sorte. A Munkacs arrivano ogni giorno varie centinaia di profughi dalla Rutenia, la maggior parte dei quali è costituita dalle nazionalità rutena e slovacca. Secondo dichiarazioni unanimemente da loro rese nella Rutenia restata fuori dall'Ungheria regna la disperazione. Le truppe ceche in ritirata dai territori ruteni ritornati all'Ungheria e molte migliaia di funzionari cechi con le famiglie hanno invaso numerose località rutene sloggiandone gli abitanti, per cui continui scontri si verificano tra funzionari cechi e la popolazione.

Le estreme illusioni della congrega benesiana

Ma Chvalkowsky guadagna terreno e la sua elezione è data per certa

PRAGA, 12

La vita ha i suoi diritti: non deve dunque sbalordire che Praga, passata appena la burrasca che l'ha scossa e sconvolta per alcune settimane, abbia ripreso il suo aspetto normale e la gente animi le strade, i teatri, i locali pubblici, come se lo Stato di cui è capitale non fosse stato vivisezionato da ogni parte.

Riprendono fiato

Ma ciò che sorprende, invece, è la celerità con cui i responsabili morali del disastro mostrano di essersi riavuti e abbiano creato un fronte di resistenza nell'illusione di riprendere la loro attività politica là dove l'hanno dovuta interrompere a causa dell'ultimatum di Hitler e le conclusioni del convegno di Monaco.

Scomparsi nelle giornate critiche molti agenti moscoviti e il signor Edoardo Benes, sciolti dal Governo alcuni centri d'infezione più facilmente individuabili, come le logge massoniche e il partito comunista, senza che nessuno osasse fiatare, tutti gli uomini che ne facevano parte sono rimasti e, liquidato internezionalmente il problema dello smembramento, eccoli tornare a galla e ricominciare le vecchie manovre, come se il passato, pur così recente, non fosse esistito.

Forse pensano che, regolati alla peggio i conti con l'estero, quello che è rimasto della Cecoslovacchia possa tornare a essere il campo dei vecchi compromessi, delle rancide teorie democratiche, delle subdole e sterili lotte elettoralistiche e parlamentari.

C'è, è vero, Chwalkowski, il quale, dopo aver salvato ciò che si poteva salvare trattando con Roma e con Berlino, sa ora come l'avvenire della Cecoslovacchia dipenda soprattutto da una sua integrale trasformazione e si sforza di accelerarla; ci sono anche alcuni nuclei nazionalisti e di destra che lo fiancheggiano e hanno ripreso vigore e autorità; c'è anche il forte partito agrario, fino a ieri irretito nel gioco delle coalizioni con i rossi di tutte le tinte, pronto a costituire il nucleo del nuovo indirizzo necessario alla vita del Paese.

Un tipico esempio

Ma ci sono anche le creature di Benes, a cui non garba di doversi ritirare nell'ombra; ci sono i giudei, potenti e spauriti, pronti a qualsiasi sacrificio, pur di evitarsi quei provvedimenti inevitabili a cui il nuovo indirizzo li condanna. E resistono e manovrano.

Pochi giorni or sono, al Consiglio comunale, che è in mano di una maggioranza rossa d'ogni tinta, respingendo una proposta di difesa nazionale e razziale e difendendo... la memoria di Benes, hanno mostrato chiaramente quali sieno i loro propositi. Forse sono stati incoraggiati dal modo con cui le trattative di Syrovy per la designazione del nuovo Presidente, la revisione costituzionale e la ripresa parlamentare si trascinavano senza conclusione. Dimenticavano che a condurle erano pur sempre i vecchi uomini dei vecchi partiti, che, per dimostrare maggiore e più pronta comprensione della situazione nuova, dovrebbero essere più intelligenti e disinteressati che non abbiano mostrato di esserlo quando, ancora pochi mesi sono, al Paese avrebbero potuto risparmiare molte iatture.

Ancora una volta chi sa ciò che convien fare sono gli uomini nuovi, i perseguitati di ieri: Mons. Tiso, il dott. Tuka, i cattolici slovacchi. I quali, nella loro terra, senza attendere il consenso che pur le cariatidi benesiane di Praga credono ancora d'essere in diritto di concedere o negare loro, hanno fatto piazza pulita del passato, instaurando un regime autoritario a partito unico, antigiudaico e antimassonico. E poichè costoro sanno che su questa via devono porsi anche i cechi se vogliono vivere con loro in buona armonia, sono essi che a Praga impostano le posizioni nette.

Amaro risveglio

A chi non vede per cortezza di vista e non per paura e interesse, una nota berlinese è venuta a spazzare la nebbia e a soccorrere nelle trattative gli slovacchi, i quali si trovavano o dover lottare in uno contro dieci e la situazione, da ieri, anche per l'energica intromissione di Chwalkowski, sembra volga verso i suoi sviluppi rapidi di chiarificazione.

Massoni, ebrei e socialisti volevano guadagnare tempo, prepararsi il terreno, con le chiacchiere e magari con la corruzione, per riprendere, possibilmente, la direzione del Paese attraverso tutta una serie di elezioni secondo l'antico stile. Vi dovranno rinunciare. Ma intanto hanno rimesso le unghie e sono, ora che il pericolo grosso è passato, anche disposti a battersi.

E sono costoro quelli che ancora prendono sul serio le organizzazioni che l'antifascismo internazionale va creando per la loro tutela, sul modello di quel Comitato franco-cecoslovacco, che fa sorridere e ridere magari con amarezza, ma porta un contributo alla speranza di questi sopravvissuti.

Le informazioni londinesi

LONDRA, 12

Secondo i corrispondenti dei giornali inglesi da Praga la nomina di Chvalkowsky a Presidente della nuova Repubblica cecoslovacca sarebbe assicurata ed essa significherebbe la completa adesione di Praga nell'orbita dell'Asse Roma-Berlino.

Il corrispondente del *Times* e quello del *Sunday Times* hanno rilevato che questa è in completa opposizione alla politica del passato e soprattutto a quella personale dell'ex Presidente Benes col quale Chvalkowsky è stato in continuo contrasto.

Il VI Reggimento Honved celebra il genetliaco del suo comandante Vittorio Emanuele III

BUDAPEST, 12

Il 6.o Reggimento Honved, che risiede a Kaposvar, e di cui è proprietario il Re Imperatore Vittorio Emanuele III, ha solennemente celebrato il sessantanovesimo compleanno del Sovrano, con una festa militare. Dopo un «Te Deum», il Generale Füleky, comandante la Brigata di cui fa parte il Reggimento, ha passato in rivista le truppe e, in seguito, il colonnello Krisanich ha tenuto un discorso per esaltare la figura e le gesta del Sovrano. Il Reggimento ha quindi sfilato tra scroscianti acclamazioni davanti alla tribuna d'onore, sulla quale spiccava un grande ritratto del Re Imperatore e su cui avevano preso posto le autorità militari e civili. La tribuna era inoltre tutta drappeggiata con vessilli tricolori, ornata con ghirlande di fiori e incorniciata con scritte di: «Saluto al Re!», «Viva il Re Imperatore».

Domani verrà eletto il Presidente lituano

KAUNAS, 12

Le elezioni presidenziali avranno luogo lunedì prossimo. Il Presidente della Repubblica sarà eletto da 120 elettori. Il presidente attuale Antanas Smetona fu eletto l'11 dicembre 1931.

La sala dei Sansepolcristi e il palazzo consegnati al Fascio di Milano

MILANO, 12

Con una cerimonia intima, ma di altissimo significato, in piazza S. Sepolcro, nell'ex palazzo dei commercianti, si è avuto l'atto di cessione del palazzo stesso e, conseguentemente, della storica sala dove vennero costituiti il 23 marzo 1919 i Fasci di Combattimento, alla Federazione fascista di Milano.

Nella storica sala, chiamata dei Sansepolcristi, dove campeggia l'allegorico dipinto del Palanti, erano presenti i componenti il gruppo dei Sansepolcristi con il fiduciario Sandro Giuliani, i presidenti dei Sindacati e dell'Unione commercianti, il presidente della Confederazione nazionale commercianti dott. Molfino, il Segretario federale amministrativo con il Vicesegretario del Fascio di Milano e i membri del Direttorio.

Il presidente dell'Unione dei commercianti ha proceduto alla consegna ricordando come la storica sala dei Sansepolcristi sia sempre stata considerata per i commercianti milanesi il loro sacrario. Il Federale amministrativo ha preso in consegna l'edificio che l'anno prossimo sarà sede della Federazione provinciale fascista milanese. L'adunata si è sciolta al canto degli inni della Rivoluzione.

Il Principe di Piemonte all'inaugurazione della nuova Sede dell'I.N.A. a Napoli

NAPOLI, 12

Quest'oggi, con l'augusto intervento del Principe di Piemonte e alla presenza del Cardinale Arcivescovo, del Prefetto Marziali e delle autorità cittadine, è stata solennemente inaugurata la nuova sede dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, nel superbo palazzo che l'istituto stesso ha costruito nell'ampliata piazza della Carità.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

L'Ente comunale di assistenza cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Ricordate nelle vostre elargizioni l'Ente ed il suo grave compito

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Istria in attesa di S. E. Cobolli Gigli

Le laboriose visite di oggi e domani

Abbiamo da Pola, 12:

La notizia che il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli visiterà domani e lunedì l'Istria, ha destato a Pola e in provincia un senso di viva soddisfazione e d'orgoglio, perchè al gerarca gli istriani potranno così dimostrare di aver operato con indominata volontà fascista ed entusiasmo per dare un nuovo volto alla loro terra.

Il Ministro dei Lavori Pubblici avrà campo di constatare i progressi dei lavori stradali sull'arteria Capodistria-Pirano e su alcuni tratti della strada Trieste-Pola; visiterà pure le opere di bonifica del Quieto e dell'Arsa e inaugurerà due nuovi edifici scolastici, uno a Giadreschi e l'altro a Cavrano. Con particolare orgoglio l'Istria mostrerà al Ministro lo stato dei lavori dell'acquedotto, progrediti con ritmo veramente fascista.

A Capodistria, Pirano, Buie, Pisino e Pola, S. E. Cobolli Gigli si renderà conto di numerosi importanti lavori ultimati, nonchè di altri in corso di esecuzione o di prossimo inizio. Al rappresentante del Duce verranno illustrati anche i vitali problemi istriani che sono ancora allo studio, e specialmente quelli del capoluogo.

Ecco il programma definitivo della visita ufficiale del Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli che, come abbiamo già riferito, sarà in Istria nei giorni di oggi e domani:

Capodistria, *ore 8.45: visita lavori Casa del Fascio e visita lavori strada Capodistria, Isola, Strugnano, Pirano.*

Pirano, *ore 9.30: visita lavori strada litoranea; ore 10: partenza per Buie, via Caldanie.*

Buie, *ore 10.30.*

San Dionisio (Verteneglio), *ore 11: visita lavori bonifica del Quieto.*

Ponte Porton, *ore 12: visita lavori stradali.*

Levade, *ore 12.15: visita lavori acquedotto istriano.*

Santo Stefano, *ore 12.30; ore 14: partenza via Dignano, Fasana, Pola.*

Cavrano, *ore 15.30: inaugurazione edificio scolastico.*

Giadreschi, *ore 16.30: inaugurazione edificio scolastico.*

Pola, *ore 17.30: riunione al Municipio.*

Domani, alle ore 8: partenza via Barbana, visita lavori stradali; ore 8.30: visita lavori bonifica dell'Arsa; ore 10: partenza per Albona.

Albona, *ore 10.15: visita lavori stradali, statali e comunali.*

Valmazzinghi, *ore 10.45: visita stabilimenti; ore 11.30: partenza per Pola.*

Pola, *ore 12 15: visita alcuni lavori (case I.N.C.I.S., strada Stoja, colonia P. N. F., zona via Carducci, area palazzo uffici, area Istituto popolare, edificio igiene, piazza Dante Alighieri); ore 15: partenza per Pisino.*

Pisino, *ore 16: visita lavori stradali, visita lavori collegio; ore 16.30: partenza per Trieste.*

Nel Partito

Riunione Direttorio federale

Il Direttorio federale è convocato per le ore 18 di mercoledì 16 corr., alla Casa del Fascio.

Rapporto fiduciari GG. RR. FF. del capoluogo

Alle ore 18.30 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai fiduciari dei GG. RR. FF. del capoluogo, presenti i vicecomandanti federali, l'ispettrice e la viceispettrice federale della «Gil», l'ispettore dell'O.N.D. e il capo dell'Ufficio stampa federale.

Il Federale ha passato in rassegna l'efficienza dei singoli Gruppi rionali dando direttive di aggiornamento e attività nei riguardi di tutte le organizzazioni del Partito.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporto segretari politici della Provincia

Alle ore 10 di martedì 15 corr., alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia. Presenzieranno al rapporto i vicecomandanti federali e il capo di S. M. federale della «Gil», la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e la viceispettrice federale della «Gil», l'ispettore dell'O. N. D., il capo-ufficio stampa federale e il segretario del Comitato provinciale Ente Radio Rurale.

Riunione Commissione prov. direttiva Uffici di collocamento

Domani, lunedì, alle ore 18.30 i componenti la Commissione provinciale direttiva degli Uffici di collocamento sono convocati alla Casa del Fascio.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando V LEG. M.D.I.C.A.T.

Esercitazioni. Oggi, 13 corrente, alle ore 8, esercitazioni [illegible]

Coorte Univers. «F. Rismondo»

Ordine di adunata. [illegible]

La "Fiat 2800„ presentata al Prefetto e al Federale

[illegible]

Il gradimento del Sovrano per gli auguri della Provincia

Al telegramma inviato dal Preside della Provincia di Trieste per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore, è pervenuta la seguente risposta:

«Ai gentili voti formulati in nome del Rettorato della Provincia di Trieste, S. M. il Re Imperatore risponde coi migliori ringraziamenti. - Generale Asinari di Bernezzo».

Rimesse degli operai in A. O. I.

Lire 182.805.25 in ottobre

Durante il mese di ottobre gli operai [illegible] provincia, che attualmente lavorano in A. O. I., hanno rimesso alle loro famiglie [illegible] lire 182.805.25. Con questa rimessa, dal gennaio 1937 all'ottobre scorso l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a lire 7.359.849.65.

Ispezione ai corsi premilitari

Nel pomeriggio di ieri sono stati ispezionati da parte del Comandante federale i seguenti corsi premilitari del capoluogo: [illegible] Da parte degli ufficiali addetti al Centro premilitare federale sono stati ispezionati i corsi premilitari dei seguenti Comuni: Pieris, Monfalcone, Sgonico.

[illegible]

Aeromodellisti premiati dal Federale

[illegible]

L'incitamento del gerarca

[illegible]

Ricompensa alla memoria

[illegible]

Il Consiglio dei mutilati dal Federale

Il Federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio il Consiglio direttivo provinciale dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra. Il presidente ha rinnovato al Segretario federale il saluto di tutti [illegible]

La Messa in suffragio della Medaglia d'oro Protti

[illegible]

L'epurazione razziale

32 fra dirigenti e impiegati licenziati dalla R.A.S.

[illegible]

Sterilità involontaria

Anche a Trieste si può curare

Nel segreto dell'intima vita familiare sono infinitamente più numerosi di quanto generalmente si creda i casi di sterilità involontaria. E quando questa è, prima del matrimonio, inconsapevole, grave poi è il cruccio di coloro che, avendo aspirato a formarsi una famiglia, sono costretti a chiudere la loro vita nell'àmbito freddo di una coppia senza avvenire. Tanto più grave, in quanto l'infecondità è attribuibile nella massima parte dei casi solo ad uno dei due individui, mentre l'altro è potenzialmente fecondo; eppure entrambi sono costretti a lasciare intristire, senza oggetto, il tesoro di affetti che la natura ha profuso nella donna e nell'uomo perchè la specie si perpetui e venga difesa.

I casi di infecondità nella donna e nell'uomo, sono più raramente dovuti a difetti congeniti che non a malattie contratte e soprattutto allo stato organico risultante dopo la guarigione di certe malattie. La sterilità può essere quindi considerata come una forma patologica a sè, dovuta a cause profondamente varie, ma soggetta a diagnosi ed a terapia e, in moltissimi casi, atta ad essere guarita.

E' poco noto che esistono nelle grandi città italiane centri per la diagnosi e la cura della sterilità, gratuite per i non abbienti. Anche a Trieste, presso l'Ospedale Regina Elena, è in funzione una istituzione analoga che meriterebbe di essere potenziata, e lo sarebbe certamente se fosse più conosciuta, se cioè intorno ad essa potesse convergere l'interesse di tutte le coppie che desiderano ardentemente aver figli, senza possedere i mezzi per intraprendere cure costose, ciò che le trattiene anche dal ricorrere alla consultazione dello specialista, il quale potrebbe indicare loro rimedi e cure atti a procacciare loro una felicità invano desiderata.

Sotto l'influsso della campagna demografica, si può considerare ormai oltrepassato il tempo in cui la chirurgia sacrificava la fecondità della donna alla possibilità di una rapida guarigione da certe affezioni altrimenti curabili. Ma dall'autodisciplina dei sanitari, dalla loro superiore coscienza sociale, dovrebbe giungere alle Gerarchie l'assoluta sicurezza che nel curare le affezioni le cui conseguenze possono intaccare la fecondità nell'uomo e nella donna, uguale attenzione venga prestata all'integrità fisica del paziente ed alle sue facoltà riproduttive.

Le necessità demografiche della Nazione pongono queste allo stesso livello di quella. Non si può considerare interamente vivo un individuo che non è capace di creare una nuova vita. Solo la scienza, l'esperienza, la devozione del medico, accoppiate all'alto senso civico che deve accompagnare la sua missione nell'àmbito della società fascista, sono in grado di sceverare, di giudicare, di soccorrere. Se il suo compito diviene, per questo fatto, più difficile, la funzione del medico nella nostra civiltà ne è resa altrettanto più nobile

L'inaugurazione dell'anno accademico alla R. Università

Martedì 15 corrente, alle 12, nell'Aula magna «Principe Umberto» della R. Università, avrà luogo la solenne inaugurazione degli studi per l'anno accademico 1938-39.

Il Magnifico Rettore terrà la relazione sull'attività accademica nell'anno testè compiuto. Il segretario del Gruppo universitario fascista riferirà sull'attività del Gruppo stesso. Successivamente, nel cortile dell'Università, si procederà all'inaugurazione del nuovo corso allievi ufficiali di complemento per gli studenti universitari.

L'orario invernale della «Runa». La sede provinciale «E. Gramaticopolo» di Trieste comunica che, a datare dal 14 corr. e per tutto il periodo invernale i suoi uffici all'idroscalo civile (telef. 87-86 e 94-90) saranno aperti dalle ore 8-12 e 15-18 di ogni giorno non festivo.

L'on. Lembo inaugura oggi il Gruppo culturale dei lavoratori dell'industria

Stamane, con l'intervento dell'on. Davide Lembo, verrà inaugurato il gruppo culturale sindacale dell'Unione provinciale di Trieste della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria.

L'Unione provinciale, per l'interessamento del suo segretario cav. Fausto Riccardi, oltre a svolgere l'attività nella sede di Trieste, avrà sezioni a Monfalcone, Postumia e Muggia. I corsi avranno durata e ordinamento triennale perchè l'esperienza dimostra che una sufficiente e organica cultura, ha bisogno di almeno tre anni di applicazione da parte dei frequentatori. Il programma che verrà svolto comprende, nel primo anno, elementi di storia e geografia dell'Italia, elementi di storia dell'industria e dei movimenti sociali, origine del sindacalismo nazionale, un compendio della vita del Duce

A Monfalcone i corsi saranno inaugurati dal prof. Giuseppe Tucci, a Postumia dall'avv. Cesare Pagnini e a Muggia dal dott. Bradamante.

L'on. Lembo, che è stato designato dall'on. Cianetti, ad inaugurare il gruppo «Luigi Claudio» di Trieste, è nato a Perugia il 30 luglio 1899. Prese parte alla guerra dal 1917 al 1918 e quindi si iscrisse al Partito Nazionale Fascista nel dicembre 1920. Squadrista, fondò il Fascio di Combattimento di Campobasso e la quasi totalità dei Fasci del Molise dove ricoprì ininterrottamente la carica di Segretario federale dal marzo del 1921 al dicembre del 1925.

Entrò ufficialmente nel movimento sindacale nel gennaio del 1927, ma già prima, nel 1922-23, aveva assolto per vario tempo l'incarico di Commissario straordinario della Federazione provinciale delle Corporazioni Sindacali Fasciste del Molise.

Appartiene alla Camera dalla XXIX Legislatura. Da oltre 4 anni è segretario della Federazione Nazionale della Gente del Mare.

Fu a Trieste il 3 settembre 1937 per illustrare nell'assemblea degli stati maggiori del personale amministrativo marittimo i nuovi rapporti collettivi di lavoro marittimi, dei quali egli era stato principale artefice.

I nuovi orari ferroviari

che entreranno in vigore domani

Diamo i nuovi orari delle Ferrovie che entreranno in vigore lunedì 14 corr., con le notevoli modifiche che abbiamo già annunciato nei giorni passati. Particolarmente importanti per la nostra zona, sono i nuovi orari delle comunicazioni con l'Istria e con Fiume.

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12,5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21,35 DD; 22.25 D.

Udine: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco, via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20,1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo, via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco, via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

Fiume: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21,10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

Pola: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

Piedicolle: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del C.); 6.40 A. Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

Pola: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.42 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

Piedicolle: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del C.); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

«Famiglia Fascista». Il numero di ottobre era dedicato a Trieste e alle storiche giornate vissute dalla nostra Provincia in occasione della fausta visita del Duce. La bella rivista mensile recava un ricco documentario fotografico illustrante la fervorosa vita dei nostri cantieri, del porto e dei maggiori stabilimenti, nonchè gli aspetti più tipici della città.

Per gli iscritti al fondo pensioni del Lloyd. Martedì 15 corr., alle ore 19.30, nei locali della Casa Fascista del Marinaio, via Monfort 8, sarà tenuta un'assemblea agli iscritti al fondo pensioni dell'ex Lloyd Triestino, ai quali saranno comunicati i benefici concessi dal Regime.

Scuola serale professionale per maestranze. Domani, 14 novembre, hanno inizio presso la scuola di via dei Giuliani le lezioni regolari: per gli alunni della sezione meccanici alle ore 18 e per gli alunni della sezione tipografi alle ore 19.

Tè danzante al Circolo ufficiali. Oggi, alle ore 17.30, al Circolo ufficiali primo tè danzante della stagione.

I corsi di guida autoveicoli per pre-avieri. Ieri si sono iniziati presso l'autoscuola del «Raci» i corsi di guida per i pre-avieri delle classi 1919-1920, corsi promossi dal Ministero dell'Aeronautica di accordo col Comando generale della «Gil». I corsi teorici pratici si svolgeranno in tre turni alla fine dei quali i giovani promossi otterranno il patentino di abilitazione alla guida di secondo grado.

Regolamento unico per le Casse infortuni dei marittimi

Abbiamo da Roma 12:

Come è noto l'assistenza ai familiari dei marittimi per ora estesa oltre che a coloro che ne godevano prima delle recenti riforme al personale navigante delle società di preminente interesse nazionale è attualmente disciplinata secondo il vecchio regolamento, già in vigore presso la Cassa marittima adriatica per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie. A quanto si annuncia sono ora in corso gli studi per la formulazione di un nuovo regolamento uniforme per le tre Casse.

Dopolavoristi delle Tre Venezie giunti nell'Urbe

Abbiamo da Roma, 12:

Stamane sono giunti, accompagnati dai loro dirigenti, circa 350 dopolavoristi delle Tre Venezie. In gruppo, si sono recati a rendere omaggio al Tomba del Milite Ignoto, deponendovi una grande corona di alloro. Uguale omaggio hanno reso all'Ara dei Caduti fascisti ed al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, a Palazzo Littorio. I dopolavoristi si sono quindi recati alla Confederazione fascista lavoratori dell'industria, dove il presidente confederale Cianetti ha parlato esaltando le opere del Regime, la politica della razza, la campagna per l'autarchia e lo sviluppo dell'Impero.

La cameratesca riunione è terminata col saluto al Duce.

I biglietti rossi vincitori

Ecco i numeri dei biglietti rossi vincitori della Pesca gastronomica: 04460, 06709, 15642, 11111, 15834, 09703, 01235, 02179, 07298, 12434, 01075, 18853, 19355, 10983, 05817, 10135, 13126, 00226, 15709, 10830, 05873, 05889, 15738, 13282, 18163, 18897, 12179, 14691, 11493, 06373, 11366, 14745, 17904, 04659, 18441, 11921, 03250, 18799, 16753, 15363, 17449, 13075, 15449, 02436, 13705, 17405, 08577, 16560, 06091, 12657.

I premi si possono ritirare al Fascio Femminile, in via Roma 28.

Corsi di ginnastica correttiva della Croce Rossa Italiana

Domani, lunedì 14 corrente, si riaprono i corsi di ginnastica correttiva della C. R. I. per alunni delle scuole elementari col seguente orario: Palestra «Vittorio Emanuele III»: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 15 alle 19; lunedì sezioni II, XII, XI, I; Mercoledì sezioni II, XII, XI, I; venerdì sezioni XI, I, II, XII. Palestra «Duca d'Aosta»: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 15 alle 19: lunedì sezioni XIV, IV, XIII, III; mercoledì sezioni XIII, III, XIV, IV; venerdì sezioni IV, III, XIII, XIV. Palestra «Umberto Gaspardis»: mercoledì, venerdì e sabato, dalle 15 alle 19: mercoledì, sezioni VI, XVI, XV, V; venerdì sezioni V, XV, VI, XVI; sabato sezioni V, XV, XVI, VI; Palestra «Felice Venezian»: martedì, giovedì e sabato, dalle 17 alle 18, sezione XXI.

Tutti gli allievi che frequentavano i corsi correttivi nell'anno scolastico 1937-38 e non furono dichiarati guariti alla fine dell'anno, si ripresentino alle rispettive palestre e sezioni, nei giorni e ore suindicati, salvi la visita di controllo presso l'ambulatorio ortopedico, che comincerà a funzionare giovedì 16 corrente alle 17, e il ritiro della tessera di frequentazione per l'anno scolastico corrente, che potranno seguire anche dopo iniziata la frequentazione. Gli alunni nuovi potranno presentarsi all'ambulatorio tutti i giovedì, alle 17, via Milano 10, pianoterra.

Le direttive del Federale per l'attività della S. S. Ponziana

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio, presente l'ispettore federale sportivo, il camerata Luciano Orlando, presidente della S. S. Ponziana, che gli ha riferito sulla situazione sociale e cui ha dato le direttive per l'attività futura.

Nel G. S. "Monte Tricorno,,

L'ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Su proposta del Segretario federale, il «Coni» ha ratificato la nomina del fascista universitario Kuido Kozmann a presidente del Gruppo sciatori «Monte Tricorno», in sostituzione del prof. Paolo Luzzatto-Fegiz, dimissionario.

Una visita del Vescovo all'Ospedale Regina Elena

Ieri mattina, alle 9, ricevuto dal direttore del Nosocomio, prof. Piero Gall, dal presidente del Consiglio di amministrazione, dal vicario parrocchiale mons. Della Mea e dal personale sanitario di turno, S. E. il Vescovo mons. Santin ha visitato l'Ospedale Regina Elena. Il Vescovo, ch'era seguito da alcuni prelati, ha visitato minutamente i vari reparti, soffermandosi al capezzale degli ammalati per porgere loro parole di fede e di conforto, ai quali ha impartito la benedizione.

Un libro postumo sulla vita degli internati di Mittergrabern

E' imminente la pubblicazione di un libro postumo di Francesco Baroni sulla storia delle persecuzioni e delle deportazioni a Mittergrabern. Il volume uscirà coi tipi della Società editrice «Dante Alighieri», riccamente documentato e illustrato, a cura del prof. Renato Baroni, figlio del compianto patriota triestino. La prefazione è stata dettata da Silvio Benco.

ASTERISCHI

Le domeniche delle foglie

Come ai primi soli di primavera le domeniche delle primole e dei bucaneve, così in queste settimane a mezzo autunno le domeniche delle foglie. Vedete i treni delle scampagnate, i carrozzoni tranviari che tornano da Barcola o da Villa Opicina: ne scende un pubblico carico di gran mazzi di foglie rosse, e sui pavimenti e sui sedili delle vetture resta uno sparpagliame di foglie che, staccatesi dai ramicelli, hanno raggiunto, per viaggio, la terra che è il loro destino. Le foglie sono per lo più quelle del sommacco, le sole che prediligano i gitaioli della domenica, le più fulgide e le più fragili. Ce n'è ben tante altre nella natura: tutte le fronde degli alberi e degli arbusti decompongono il verde in altri colori man mano che cedono alla morte. Ma «le foglie rosse» per antonomasia, nei nostri paesi che ne hanno ricchezza, sono le foglie del sommacco. A vederle cadute sui sentieri di campagna o abbandonate e calpeste nelle vetture, non sono più rosse. Quello che rimane in esse d'un rosa pallido o d'un verde che fu prevale timidamente sullo spegnersi dello scarlatto. Sono povere foglie trasparenti, estenuate, di un colore incerto prima di prendere il color della terra. Non hanno più fulgore. Altra cosa è sui grandi mazzi, che son portati in gloria nelle case, dove, protetti da ogni movimento dell'aria, conservano un certo loro rosso rugginoso fino in fondo all'inverno. Saranno quelle foglie addomesticate le ultime a conservarlo? Talvolta sì: breve è la vita delle «foglie rosse» nelle campagne, quando la pioggia le gualcisce, la brina le strizza e la bora le stacca e le sperde. Non c'è rosso di foglie che sopravviva a novembre. Pur ci sono certi inverni placidi, senza bufere, appena toccati dal gelo: allora può avvenire che su alcuni pendii, in vallicole remote a riparo del vento, s'incontrino cespugli dalle foglie rosse, anche a dicembre, perfino a gennaio. E a mezzogiorno le rallegra il sole, e fiammeggiano ancora.

Novità della Moda

Sono arrivati alla Casa Elisa, in via Zydias n. 2, alcuni modelli di vestiti da mattino e pomeriggio e degli elegantissimi mantelli che hanno destato molto interesse alla Mostra di Torino per l'originalità del taglio, e per la bellezza delle stoffe.

La Fucina di Vulcano

Una passeggiata si conclude bene soltanto se, prima di rincasare, si visita il negozio «Vulcano» di via Muratti, onde potersi fornire di belle calze e di buoni guanti spendendo poco. Se poi si compera la calza «Bemseri», velatissima e solidissima, si fa un ottimo acquisto con sole 16 lire. Spedizioni fuori Trieste, una lira in più. Questa calza è di nostra vendita esclusiva. «Vulcano», via Muratti 4.

Lauree

Il concittadino Enzo Rossi, ha conseguito in questi giorni presso la R. Università di Firenze, la laurea in giurisprudenza riportando pieni voti. Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

— Il concittadino Nassivera Pericle si è laureato in questi giorni alla R. Università di Padova a pieni voti, in ingegneria industriale meccanica, discutendo col chiarissimo prof. dott. ing. Mario Medici una tesi sul motore Diesel, sistema Junkers. Al neo ingegnere congratulazioni vivissime.

— Una brillante laurea in matematica pura ha conseguito all'Università di Padova il camerata Piero Rebbi. Vive congratulazioni.

— Il camerata Silvio Buda si è laureato brillantemente in scienze economiche e commerciali presso la R. Università di Trieste, discutendo con il chiarissimo prof. Giorgio Roletto la tesi: «La Conferenza di Ottawa». Congratulazioni vivissime.

Nozze d'oro

In questi giorni, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso ha avuto luogo una gentile cerimonia: davanti allo stesso altare ove cinquant'anni or sono furono uniti per la vita, Enrico e Caterina Stanta, ottantenni, hanno ribenedette le nozze, festeggiati dai figliuoli, generi e dai numerosi nipotini. Alla coppia veneranda le nostre vive felicitazioni ed auguri.

Trattenimenti all'«Olimpia». Oggi, nella nuova sede sociale di via Tiziano Vecellio 4, dalle 16.30 in poi, ininterrottamente, trattenimenti danzanti. Gara di tango e premiazione della gara ciclistica.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Un tentativo di Piubello sui 100 chilometri fallito

MILANO, 12

Nel pomeriggio, al Velodromo Vigorelli il corridore veronese Piubello ha tentato di riconquistare il primato dei 100 chilometri su pista, ma a cinque chilometri dalla fine ha abbandonato. Tuttavia, Piubello ha superato tre massimi internazionali intermedi: quello dei 70 chilometri in ore 1.40'22"⅕ (precedente il francese Bramart in ore 1.45'28"3 degli 80 chilometri in ore 1.55'00"⅕ (precedente Saponetti ore 1.55'43") delle due ore coprendo chilometri 83.352 (precedente Saponetti con km. 83.017).

Bizzi beniamino degli sportivi parigini

PARIGI, 12

Olimpio Bizzi trionfatore del Gran Premio dell'Armistizio riprenderà domani al Velodromo d'Inverno la sua attività dove prenderà parte in coppia con Rigoni all'americana in programma. A tale americana sono iscritte complessivamente due coppie belghe, una olandese, una lussemburghese, una svizzera, una tedesca, otto francesi e due italiane.

Il debutto di Bizzi nell'americana è molto atteso a Parigi in quanto come è stato detto ieri il campione d'Italia ormai è diventato il beniamino dei frequentatori del Velodromo d'Inverno.

Cottur alla Genova-Nizza

Tra i 120 corridori iscritti alla Genova-Nizza figura il triestino Cottur.

Loatti vittorioso ad Anversa

BRUSSELLE, 12

Stasera al Velodromo d'Inverno di Anversa l'italiano Loatti ha partecipato a un incontro internazionale di velocità nel quale si è imposto nettamente battendo nella finale il campione del Belgio Cools. Ecco il risultato:

Finale per il primo posto: 1) Loatti, 2) Cools a una macchina (ultimi duecento metri in 13").

Il galoppo a Milano

MILANO, 12

Ecco i risultati delle corse disputate oggi:

Premio Ponte dei Fabbri: 1) «Filisto». Tot.: 5.50). Premio Campobello: 1) «Irpino»; 2) «Karenina». (Tot.: 11, 5, 5.50). Premio dei dilettanti: 1) «Dore»; 2) «Elba». (Tot.: 19.50, 12, 15). Premio Tribune: 1) «Zebedeo» e «Bardo» (primi a parità); 2) «Lipasi». (Tot.: 13 - 36, 9.50 - 16, 10). Premio Ippodromo: 1) «Michetti»; 2) «Aliante»; 3) «Zuni». (Tot.: 11.50, 7, 8.50, 12).

Il trotto a Bologna

BOLOGNA, 12

Ecco i risultati delle corse disputate oggi:

Premio Marzabotto: 1) «Faraone»; 2) «Paron»; 3) «Frontino». (Tot.: 16.50, 6.50, 6, 6, 32). Premio Pontecchio: 1) «Beatrice D'Este»; 2) «Rogo»; 3) «Bertilia». (Tot.: 27.50, 10, 10, 9.50, 39). Premio Vergato: 1) «Venezziano»; 2) «Signora di Monza». (Tot.: 19,50. 10.50, 8, 31). Premio Reno: 1) «Forum Livi»; 2) «Romagna»; 3) «Sabaiti». (Tot.: 10.50, 6, 6, 7.50, 32). Premio Riola (I divisione); 1) «Corrida»; 2) «Camerata»; 3) «Clarisse». (Tot.: 17.50, 11, 9, 13, 56). Premio Sasso Marconi: 1) «Erode»; 2) «Contessa Carlotta»; 3) «Diavolone Jockej». (Tot.: 71.50, 14.50, 9.50, 11, 60).

Appuntamento allo Stadio per le 14.30

Triestina o Bari?

La formazione delle squadre

BARI (maglia bianca)

Del Bianco — Ricciardi — Di Gennaro
Andrighetto — Mancini — Bonino
Capellini — Capocasale
Fusco — Dugini — Duè

Colaussi — Trevisan — Pasinati
Chizzo — Grezar
Spanghero — Valcareggi — Salar
Loschi — Umer — Gaigherle

TRIESTINA (maglia rossa)

Oggi gli sportivi triestini si sono dati appuntamento allo Stadio del Littorio per le 14.30: la Triestina gioca contro il Bari. Partita che va veduta non per il suo valore, ma perchè può offrire agli alabardati la tanto attesa possibilità di una bella affermazione. E questa possibilità esiste veramente, a meno che all'ultimo momento la Triestina non debba rinunciare a qualche atleta di primo piano. Ci consta infatti che da ieri Spanghero è leggermente influenzato e che una sua assenza sia tutt'altro che impossibile. In questo caso la formazione subirebbe i seguenti mutamenti: Grezar sostituirebbe Spanghero e Tosolini verrebbe innestato tra Pasinati e Trevisan. Perchè i tecnici triestini non abbiano pensato a Magrini sinceramente non lo comprendiamo. Eppure Magrini ha tante belle doti di serietà, di tecnica, di decisione e resistenza. Magrini difetta di peso e ciò gli ha chiuso spesso in faccia l'accesso alla formazione. Il resto rimarrà invariato.

Anche i baresi lamentano qualche assenza: Cubi e Grossi non saranno domani in campo. Li sostituiranno Ricciardi, un guardiano di sicuro avvenire, e Dugini, un attaccante pronto e deciso. Del resto il dott. Pettarino ci ha comunicato i seguenti nominativi per l'odierna partita: Riccardi, Del Bianco, Di Gennaro, Andrighetto, Mancini, Bonino, Fusco, Capellini, Dugini, Capocasale e Duè. La squadra barese, che è a Trieste da ieri l'altro, ha passato le ore della vigilia in assoluto riposo.

Come già annunciato, l'incontro avrà inizio alle 14.30 precise e sarà preceduto da uno fra squadre minori.

Pubblico Impiego. I seguenti giocatori oggi alle 8.30 al campo di Montebello: Bazzanella, Rustia, Tramarin, Belle, Renner, Cova, Iurettig, Quercioli, Punis, Veos, Fantini, Carolini.

Il campionato americano dei pugili dilettanti è stato vinto questo anno dalla squadra argentina, che ha totalizzato 35 punti. L'Uruguay ne ha avuti 20, il Cile 18, gli Stati Uniti 17, il Perù 16 e il Brasile 3.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 9.45 sul campo di Montebello: Bressan, Brombara, Castellani, Cattarini, Ceriani, Costanzo, Covi, Davide, Pitassi, Sacco, Sponza, Stein, Sumberaz, Valcareggi E. — I seguenti giocatori oggi alle 9.45 sul campo Ponziana: Andrian, Baldi, Caberica, Donda, Godnich, Kendi, Mlacher, Pagani, Pierini, Presca, Umer II, Versa. — I seguenti giocatori oggi alle 12 allo Stadio del Littorio: Bacchetti, Bitesni, Costa, Englaro, Kaffenig, Lonzar, Magrini, Merlach, Radio, Sacchetti, Soldo, Tamaro, Tosolini, Tricarico. — I seguenti giocatori oggi alle 11.30 al Ristorante Bonavia: Umer, Gaigherle, Loschi, Salar, Valcareggi, Spanghero, Pasinati, Grezar, Trevisan, Chizzo, Colaussi.

NEI DOPOLAVORO

«A. Casalini». Oggi trattenimento. Inizio alle 19. Quartetto «Broadway».

«L. Morara Sassi». Oggi dalle 17 alle 21 in sede, via S. Lazzaro 4, trattenimento. Si accede per invito.

Ferroviario. Oggi, sede Vittorio Veneto, alle 15.30 cinematografo: dalle 18.30 alle 22.30 trattenimento di danza. Sede S. Vito, alle 17, 19 e 21 cinematografo.

«Bas». Domani, lunedì, alle 21, si replica il programma marionettistico.

Motociclistico. Oggi dalle 19 alle 23 trattenimento di danza in sede.

«F. Corridoni». Stasera, dalle 20.30, nella sala sociale, consueto trattenimento danzante.

«Acegat». Sono aperte le iscrizioni al gruppo marcia. Rivolgersi in sede.

«Ditci». Domani alle 21 nella galleria del Tergesteo prova del complesso orchestrale.

Pubblico Impiego. Oggi dalle 18 alle 21 danze.

«G. Beltrame». Oggi dalle 19 festino di danza in sede.

Cooperative Operaie. Oggi trattenimento di danza dalle 19 in poi.

«Dimm». Sezione A. Oggi trattenimento di danza dalle 18 in poi. — Sezione B. Oggi trattenimento di danza dalle 20 in poi. — Sezione C. Oggi trattenimento di danza dalle 19.30.

Artigiano. Oggi dalle 18.30 alle 23.30 trattenimento di danza.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 20.30 seduta Direzione. Martedì alle 19.15 ginnastica presciatoria. Mercoledì alle 20.45 inizio conversazioni settimanali. Relatore Emilio Comici: «Due prime salite emozionanti», proiezioni.

L'odierno trattenimento all'Adriaco avrà luogo col solito brio e distinzione nella palazzina sociale alle 18.

I trattenimenti alla Dalmatica. Da oggi nella sede della Società Dalmatica, si iniziano i trattenimenti danzanti, dalle 18 in poi.

Vendite al Monte di Pietà. Nell'entrante settimana saranno esposti all'asta i pegni preziosi assunti inclusivo il n. 16753 e rinnovati inclusivo il numero 127322; i non preziosi della gestione 182 assunti inclusivo il n. 37946 e rinnovati inclusivo il n. 118309.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

12 novembre 1938-XVII

NATI VIVI (maschi 2, femmine 1)	3
NATI MORTI	—
MORTI	9
MATRIMONI	15

L'odierno concerto bandistico in Piazza Unità

Oggi alle 11 la banda cittadina, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Colarocco: «Vita triestina», marcia; 2) Wagner: «I Maestri cantori», preludio; 3) Massenet: «Manon», atto III; 4) Zuccoli: «La Riscossa», inno della Redenzione della gente giuliana (istrumentazione del maestro Fantini); 5) Giordano: «Fedora», fantasia.

RADIO

Programmi del 13 novembre 1938-XVII:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di lingua amarica. — 9.15: Trasmissione per i militari: Parte prima: «Terrore rosso», radioscena. Parte seconda: «Allegri alpini», scena di Mario Ortensi. — E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11. Trasmissione dalla Basilica di San Pietro: Messa solenne per la beatificazione della Venerabile Francesca Cabrini. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Petazzi. — 12.20: Confidenze sportive. — 12.30: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.15: Radiocruciverba sonoro e cantato, Radiorchestra diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 13.45: Dischi. — 14: Intervista con Sileno Fabbri sui lavori di regolazione del bacino del Lago Maggiore. — 16.45: Notizie sportive. — 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico dell'Orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretto dal m.o Antonio Guarnieri. — Nell'intervallo, dopo il concerto e alle 19.40: Notizie sportive, risultati e commenti. — 20 e 20.30: Dischi. — 21: **«Il mondo di carta»**, commedia in tre atti di Mario Corsi e Maso Salvini. — 22.10: **Canzoni e ritmi**, Radiorchestra diretta dal m.o Sergio Vaccari con il concorso di Liliana Mirtis, Maria Garrone e Carlo Moreno. — Indi: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III: 8.50 Concerto d'organo da una chiesa. Indi fino le 16.45 vedi Trieste; 17: **Orchestrina ritmica** diretta dal maestro A. Escobar. — 21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: **«Madama Butterfly»** (Cio-Cio-San), tragedia giapponese in tre atti di L. Illica e G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 17: Musica teatrale (dischi); 18.25: Notizie sportive; 19: Orchestrina tipica De Angelis diretta dal maestro Angelo De Angelis; 19.25-20: Vedi Trieste; 20.30: **Concerto diretto dal maestro Rodolfo Carando.** — 21.30: Comici del teatro e varietà (dischi). — Indi: Musica da ballo.

TEATRI E CONCERTI

Prime cinematografiche

"Jeanne Dorè,,

Tratto da una commedia di Tristan Bernard, la cui vicenda si svolge nel 1908, il film interpreta diligentemente lo stile dell'epoca. La prima parte avrebbe potuto essere una gustosa caratterizzazione della vita in una piccola città della provincia francese, agli inizi del secolo, tanto più che non grava tutta, come la seconda, sulle spalle della Gramatica. Mario Bonnard l'ha mantenuta invece in un tono piuttosto generico, in cui di veramente personale non c'è che l'interpretazione di Tofano, nella parte di fianco di un dilettante suonatore di trombone. Nè l'andirivieni dei clienti nella bottega di Madame Doré, nè il ballo per la celebrazione del 14 luglio, nè il diffondersi nella cittadina della notizia dell'assassinio dell'usuraio Michaud sono contrassegnati da qualcuna di quelle rapide e incisive notazioni cinematografiche per cui la bottega, il ballo, l'assassinio si distinguono da tutti i loro compagni dello schermo. La regia è accurata, precisa; la fotografia è chiara e crea un alone di morbidezza specie intorno al bel viso di Evi Maltagliati; tuttavia il panorama resta uniforme, finchè dal fondo del suo negozio non avanza in primo piano l'esile figura di Emma Gramatica, dominando all'improvviso tutto il quadro col suo travaglio materno. Certamente la vecchia commedia di Bernard è stata risuscitata per questo.

La storia di Jeanne Doré, del suo ventenne figlio Jacques, della bella e frivola Fanny e dell'usuraio Michaud s'indovina solo a leggere il breve elenco di questi personaggi. Jeanne — il marito s'è suicidato per debiti di gioco — lavora e vive per il figliolo, che ha ereditato il carattere debole e nervoso del padre. Fanny è la sua rovina. La donna ha bisogno di danaro. Jacques va a chiederlo a Michaud. E siccome questi glielo rifiuta, avendo già proposto — ma inutilmente — di darlo direttamente alla signora dietro quel compenso che tutti gli usurai della scena chiedono alle belle donne indebitate, il ragazzo, cieco d'ira, lo uccide. Nella sua folle passione, Jacques non vuole che al processo venga fatto il nome di Fanny, e la madre, per accontentarlo, lo asseconda. Poi, favorita dall'oscurità e dalla spessa grata della cella, gli procura l'illusione che Fanny e non lei sia venuta a porgergli l'ultimo saluto prima del lungo viaggio verso l'espiazione.

Accanto ad Emma Gramatica, umile e grande al tempo stesso nel suo dolore di madre, Evi Maltagliati dà a Fanny quel tono di frivolezza tanto più pericolosa quanto più inconscia, contro la quale si spezza per sempre il chiuso ardore impresso dal giovane Leonardo Cortese alla figura di Jacques. Completano il quadro Lamberto Picasso, usuraio e ricattatore, Margherita Bagni, brava fioraia e Filippo Scelzo, giornalista arrogante e squattrinato. Il trombone di Sergio Tofano fa il controcanto e sa esser toccante nella sua ingenua bontà. L. T.

La Messa di Bruckner a San Giusto

Ricordiamo che stamane verrà ripetuta a San Giusto, per la terza volta, durante la funzione delle 10, la Messa in mi minore di Antonio Bruckner, sotto la direzione del maestro Toffolo. All'organo il maestro Curelli.

L'inaugurazione della stagione concertistica rinviata al 21 corrente

Il concerto orchestrale col concorso del violinista Pierangeli, che doveva inaugurare martedì sera la stagione concertistica alla Società dei Concerti, è rimandato per impedimenti sopravvenuti all'ultimo momento. Il concerto d'inaugurazione avrà luogo lunedì prossimo 21 corr., esecutrici le distinte artiste Alba Anzellotti, soprano e Ada Ruata Sassoli, arpista.

Concerto all'Ateneo musicale e premiazione dei diplomati

Rammentiamo che domani 14 corrente, alle 20.45, avrà luogo all'Ateneo Musicale la distribuzione degli attestati e dei diplomi conseguiti nella sessione autunnale. Il direttore maestro Federico Bugamelli terrà un breve discorso ed i candidati che hanno assolto gli esami di compimento del periodo medio e di diploma, a pieni voti, sosterranno un concerto.

La manifestazione è pubblica.

Il programma: Brahms: Rapsodia in sol minore, Pietro De Nicola; Chopin: «Berceuse», Liliana Drogini; Ravel: «Giochi d'acqua», Dario Derosa; Dvorak, «Concerto, secondo tempo», per violoncello, Libero Lana. Accompagna al pianoforte la prof. Zita Lana.

L'addio di Cecchelin al Filodrammatico

Con le rappresentazioni di oggi prende congedo dal nostro pubblico la Compagnia di Angelo Cecchelin che dà le ultime repliche della commedia «La go fata mi» e varietà. Domani il gruppo cecchelinianо debutta a Torino sensibilmente trasformato: infatti al posto di Anna Carpi, Maria e Menotti Fulvio, che entreranno a far parte di un nuovo complesso artistico, subentrano la brava caratterista Marcella Marcelli e Carlo Carli.

— Da lunedì, per soli tre giorni, rappresentazioni straordinarie del chiaroveggente prof. Delfo che presenta un dinamico e avvincente spettacolo di «psicologia sperimentale» con trasmissione e divinazione del pensiero

La compagnia Benassi-Carli Giovedì 17 al Verdi

La nuova Compagnia Benassi-Carli-Pavese, costituitasi recentemente con la direzione di Memo Benassi che ha assunto nel ruolo di prima attrice Laura Carli già prima attrice con Antonio Gandusio, inizierà giovedì prossimo un ciclo di recite con la tragedia moderna «Più che l'amore» di Gabriele d'Annunzio. Tra le novità annunziate si darà: «Niente di male» tre atti di Guido Cantini; «Due coppie e un asso» tre atti di Lonsdale, e tra le riprese, oltre alla tragedia dannunziana, «Papà Eccellenza» di Gerolamo Rovetta e «La signorina» tre atti di Deval.

Da domani lunedì, alla Biglietteria del teatro si inizierà la vendita dei biglietti per questa rappresentazione.

Topolineide al Teatro Nazionale. Oggi, come già annunciato, avrà luogo al Teatro Nazionale la seconda grande mattinata della stagione dedicata al mondo piccino. Lo spettacolo, che avrà inizio alle ore 10.30, comprenderà una serie di sei cartoni animati fonte inesauribile di gioia e divertimento per bambini e adulti. I biglietti d'ingresso si acquistano alla cassa del teatro. Prezzo lire 1 per la platea e lire 2 per la galleria.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Cine Vittoria ore 13.30: continuano con successo le repliche di «Lucciola» con J. Mac Donald e A. Jones.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 14: Succ.: «La stella del nord» con Sonja Henie, Don Ameche e Cesar Romero.
NAZIONALE. 14: «Jeanne Doré», E. Gramatica, L. Cortese, S. Tofano.
EXCELSIOR. 14: Grande successo: «La baronessa e il maggiordomo», con Annabella e William Powell.
PRINCIPE. 13.15: Il più grande successo: «La città dell'oro», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy. Colosso Metro.
FENICE. 14.30: «Giuseppe Verdi», con F. Giachetti, G. Morlay. Prezzi: I L. 2, II L. 1.50, loggione L. 1.
FILODRAMMATICO. 14: Ult. giorno: Addio della Comp. Cecchelin con «La go fata mi». Sullo schermo: «Demone del giuoco», con P. Blanchar. Domani: Delfo! Delfo!! Delfo!!!
ITALIA. 14: Modella di lusso», film delizioso in una fantasmagoria di stupendi colori con Warner Baxter, Joan Bennett.
REGINA. 14: «L'incendio di Chicago», il più grande film del secolo, con Tyrone Power, Alice Faye. L. 1.
IMPERO. 14: «Pazza per la musica», il grande successo di Deanna Durbin.
REALE. 14: «La moglie bugiarda», con Fred Mac Murray, Carole Lombard e John Barrymore. Un brillante e dinamico Paramount!
GARIBALDI. 14: «Ragazzaccio» (Amore in toga) con D. Darrieux. L. 1.
NOVO CINE. 14: Per l'ultima volta a Trieste e a grande richiesta: «Il sentiero del pino solitario», il più bel film a colori con Silvia Sidney.
MASSIMO. 14: «Rosalia», un colosso musicale con Nelson Eddy ed Eleanor Powell. L. 1.
MODERNO. 14: «La reginetta dei monelli», il più delizioso e divertente film di Shirley Temple.
ODEON. 14: «New York si diverte», 3 Ritz, A. Faye, Don Ameche. Top.
ARMONIA. 14: «Il conte di Brechard», A. Nazzari. Nuovo varietà.
SAVOIA. 14: «Il castello in Fiandra» con Martha Eggerth-Hartmann.
AZZURRO. 14: «Baci sotto zero», con Ann Sothern e Don Ameche.
RADIO (via Madonna del Mare). 14: «Cleopatra», con Claudette Colbert.
POPOLO. 14: «La grande barriera», L. Carrillo, J. Parker. Due vite legate ad un destino impossibile.
VITTORIA. 13.30: «La lucciola», Jeannette MacDonald e Allan Jones.
CENTRALE. 14: «Tovarich», con Claudette Colbert e Charles Boyer.
ADUA. 14: «I difensori della legge», Noah Beery. Segue: «Mani in alto».
VENEZIA. 13.30: «Il mistero del Ranch con Ken Maynard.
BELVEDERE. 14: «Fanciulle innamorate», con L. Young e S. Simon.
ARGENTINA. 14: «Simpatica canaglia. Segue: «Un grullo in bicicletta».
CARDUCCI. 14.30: «La fuga di Tarzan», con Weissmüller e Maureen O'Sullivan. Segue «La bambola del diavolo», con Lionel Barrymore.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER Dalle 17: Orchestra brillante Safred nella GRANDE TAVERNA.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16) 16.30: Tè danzante. Seralm. 20.30 trattenim. famil. Dame accomp. ingr. gratuito.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Associazione Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-Via S. Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Virgilio Cante, via S. Francesco 9, I.

CORRISPONDENZA APERTA

Lucrezia Magdalena. Il colpevole fu lui e non voi, che tutto ignoravate. Ma è anche naturale che il vostro fidanzato, adesso che sa, vi stimi meno. Se però egli vi ama veramente, saprà dimenticare e perdonare. In caso diverso, lasciatelo.

Delia. 1) Si tratta pur sempre di un atto gentile e quindi... anche se il merito andrà ad altri, può essere fatto. 2) Certo che è nocivo.

Due contrastoni. Il problema che voi ci sottoponete non è veramente tra i più interessanti in questo periodo di dinamismo e di bando a tutte quelle inutili quisquiglie che caratterizzavano l'epoca dei nostri nonni. Ammesso che un giovanotto inviti alla danza (in luogo dove si va appositamente per danzare) una signorina seduta ad un tavolo, questa è sempre libera di accettare o meno l'invito. Se accetta, il ballerino non ha altri obblighi che quello di riportarla al tavolo e ringraziarla.

Ansiosa. Se il diploma che possedete è di abilitazione all'insegnamento elementare, esso è valido per l'ammissione all'esame di cui si tratta. Quanto alla seconda domanda, vi consigliamo di rivolgervi all'Ufficio scolastico del Municipio.

CRONACA GIUDIZIARIA

Domani si riapre la Corte d'Assise

Domani, alle 9, si riapre la Corte d'Assise per la pertrattazione del processo a carico di tale Pietro Raffa di Francesco, nato a Palermo nel 1916, accusato di avere, il 29 novembre 1937, colpito con una lametta-rasoio, alla faccia la propria moglie Ines Krancich, di 26 anni, procurandole uno sfregio permanente.

Il Raffa, conosciuta nel 1936, a Lussingrande, la Ines dove insegnava in una scuola, se la sposò. L'unione non fu felice poichè una serie di litigi, derivati da una insopprimibile incompatibilità di gusti e di temperamenti, la minarono fin dall'inizio. Il Raffa, ritenendosi per giunta ingannato, decideva un giorno di separarsi dalla moglie, la quale se ne venne ad abitare a Trieste presso una sorella, in piazza Hortis n. 2. Il 29 novembre 1937, verso le 12, il Raffa si recò dalla moglie con la quale ebbe un violento alterco. Perduto il lume della ragione, estratta la lametta-rasoio si lanciò sulla donna ferendola alla faccia. Poscia, pentitosi, si presentò ai carabinieri della vicina via S. Giorgio ai quali disse:

— Sono rovinato per tutta la vita! Ho litigato con mia moglie e credo di avere rovinata lei e me...

Presiederà il comm. Toesca; difenderanno l'imputato gli avvocati Turola e Moro; cancelliere dott. Farina.

Donna travolta e uccisa da un autotreno

(Tribunale penale) La sera del 7 dicembre scorso, certa Angelica Bugatti in Buttignon, di 32 anni, stava transitando in bicicletta il tratto di strada tra Monfalcone e Ronchi dei Legionari, quando, nei pressi del ponte dell'Anconetta, venne raggiunta da un mastodontico autotreno proveniente da Trieste e diretto a Udine. L'autista, senza [illegible] la possibilità che non fosse stato l'autotreno condotto dal Battistella ad investire la Buttignon, bensì un secondo autocarro con relativo rimorchio.

I giudici, per appurare tale versione, hanno fatto radunare sulla via del Coroneo, alcuni testi per mostrar loro l'autotreno del Battistella, dipinto in giallo chiaro, con striscioni verdi. I testi, dopo avere esaminato ben bene l'autoveicolo, hanno espresso pareri così poco convincenti che il Tribunale, risalito nell'aula, previo esame delle risultanze di causa, ha concluso coll'assolvere il Battistella per insufficienza di prove.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e D'Agostino; P. M. cav. Santonastaso; cancelliere dott. de Paoli; difesa avv. Gianfranco Tamaro.

Un investimento mortale

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso maggio il dott. G. S., transitando con la propria automobile lungo la strada che da Begliano va a Pieris, si trovò di fronte a una ciclista alla quale diede i segnali acustici per avvertirla che stava per sorpassarla. Ad un tratto, in direzione opposta, comparve un ciclista il quale, a tutta andatura, attraversò la marcia al dott. S. Questi, intuito il pericolo, fece azionare i freni, ma tale sua manovra non riuscì, purtroppo, ad evitare l'urto per cui il ciclista, sbattuto con la testa contro i cristalli del paravento, ruzzolò a terra, svenuto. In seguito alle gravi lesioni riportate il disgraziato morì qualche giorno dopo.

Responsabile di omicidio colposo, il dott. G. S. ha dovuto comparire davanti ai giudici della quarta sezione i quali, udite le giustificazioni dell'imputato e le dichiarazioni dei testimoni, hanno riportato la convinzione che la responsabilità dell'investimento doveva attribuirsi al ciclista per avere questi, con imprudenza, attraversato improvvisamente la strada al sopraggiungere dell'auto e giudicando in tale senso hanno assolto il dott. S. perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e D'Agostino; P. M. Santonastaso; cancelliere dott. de Paoli; difesa avv. Puecher.

Battaglia di donne

(Tribunale penale) Maria Z. e Anna S., abitanti la stessa casa, avevano dichiarato guerra ad oltranza ad una loro vicina: Giovanna B. Ogni qualvolta la incontravano sui pianerottoli, sulle scale o per la strada, la salutavano con insulti, con epiteti accompagnati da smorfie e da grosse e sonore pernacchie. Quando la coglievano a passare sotto le loro finestre si affrettavano a gettarle addosso immondizie oppure si divertivano a spargere davanti alla porta del suo alloggio ogni sorta di rifiuti.

Un giorno e precisamente il 25 marzo scorso, la S. scommise con l'amica che sarebbe entrata nell'abitazione della B.

— I me ga dito che la se ga fortificado in casa... Volo proprio andar veder se xe vero...

— Sta atenta che la pol aver qualche culubrina...

— Ben mi go sta fiasca!

La S., fatta irruzione nel «fortilizio» della B., ricevette da questa una accoglienza tutt'altro che festosa e sarebbe rimasta sopraffatta se non fosse ricorsa alla bottiglia di cui s'era armata. Bottiglia che sbattè sulla faccia della B., senza però ferirla.

L'episodio è stato oggetto di discussione al processo svoltosi ora alla quarta sezione ove la Z. e la S. sono comparse per rispondere di ingiurie e minacce e, particolarmente la S., di violazione di domicilio e di percosse.

In seguito alle risultanze di causa, i giudici hanno ritenuto di assolvere la S. dalla violazione di domicilio e dalle percosse perchè il fatto non costituisce reato e dalle ingiurie e minacce, assieme alla B., per improcedibilità dell'azione penale per remissione di querela.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Szecsi; P. M. Santonastaso; cancelliere dott. de Paoli; difesa avv. Celenti.

Il fantasma della coca

(Tribunale penale) Dopo molte udienze e rinvii è stato definito, alla quarta sezione, il procedimento penale a carico di tali Oscar Stors e Guido Luin, accusati di contrabbando e commercio di un chilogramma e mezzo di cocaina.

La scoperta del fatto avvenne in circostanze curiose: La Stors aveva richiesto l'opera e l'intervento del Luin per la vendita di un notevole quantitativo di droga e questi ne aveva parlato a qualche amico, con esito negativo. Senonchè un giorno capitò in casa del Luin un tale il quale, qualificatosi per dott. Molteni, si dichiarò disposto ad acquistare la partita di stupefacente.

— E' necessario che l'affare si faccia presto. A tamburo battente...

Il Luin, non se lo fece ripetere due volte e, andato dallo Stors, ritirò la merce. Poscia, compratore e venditore si recarono, su consiglio del Molteni, in un vicino negozio per controllare il peso del pacco. Mentre stavano compiendo l'operazioncella ecco, d'improvviso, spalancarsi la porta e fare irruzione gli agenti della Finanza ai quali il Molteni gridò: Pigliatelo! Detto questo il fantomatico dott. Molteni si dileguò!

Al dibattimento non è stato possibile avere la presenza del dott. Molteni il quale è rimasto il fan- [illegible]

Dà alla luce un bimbo nell'autolettiga della Guardia medica

[illegible] luce che... non appena la donna fu posta in tutta fretta nell'autolettiga della benemerita istituzione, finì tra le braccia amorevoli di uno degli infermieri. Puerpera e neonato furono trasportati all'ospedale Regina Elena ove furono accolti nel reparto maternità. Tanto l'una che l'altro godono ottima salute.

Bimba annegata nel Vipacco

Abbiamo da Gorizia:

La bambina Sonia Abraini, di 7 anni, domiciliata con i familiari nel Comune di Rifembergo, recatasi nel pomeriggio di ieri vicino alla sponda del Vipacco, cadeva accidentalmente nelle acque del fiume, annegandovi miseramente. Dopo laboriose ricerche, intraprese dai familiari e da un gruppo di agricoltori, la salma della povera piccina è stata rinvenuta a tarda sera, in prossimità di Sasseto, frazione del Comune di Montespino, dove era stata trasportata dalla corrente.

Mortale investimento automobilistico

Abbiamo da Gorizia:

Vittima della propria imprudenza è rimasto ieri l'operaio ventitreenne Francesco Leban, dimorante in frazione Polubino di Tolmino. Il Leban, mentre a tutta velocità percorreva in bicicletta la ripida discesa che da Polubino conduce a Tolmino, è andato a sbattere contro un'autovettura, che procedeva in senso inverso, rimanendo investito in pieno. Nel fatale incidente, il Leban riportava, oltre a varie ferite, la frattura della base cranica. Soccorso dal conducente della stessa autovettura, il pover'uomo è stato trasportato prontamente nell'ambulatorio sanitario di Tolmino, ove, appena giunto, decedeva in seguito alle gravi ferite riportate.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 11 alle ore 19 del giorno 12 corr.:

Zago Norma, di 27 anni, casalinga, abitante in via Concordia n. 27: parto (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Stefani Giacomo, di 38 anni, fattorino, abitante in via della Scalinata n. 22: ferita infetta al palmo della mano destra, prodottasi accidentalmente in casa; Open Simeone, di 61 anni, tranviere, abitante in piazza tra i Rivi n. 10: contusione alla testa, riportata accidentalmente ai Portici di Chiozza; Trebez Mario, di 32 anni, fabbro, abitante in via Navali n. 60: ferita lacera al primo dito della mano destra, riportata sul lavoro al Cantiere San Marco; Blasizza Emma, di 38 anni, casalinga, abitante in via Broletto n. 2: ferita lacero-contusa alla regione infraorbitale sinistra, prodottale da un sasso lanciato da un ragazzo (soccorsa in via del Broletto e trasportata all'ospedale Regina Elena); Cuttin Sofia, di 27 anni, domestica, abitante in via M. R. Imbriani n. 5: scheggia di legno conficcata nel tenare destro (estrazione); N. N. di 23 anni, studente: emorragia dentaria (tamponaggio); Fonda Ermanno, di 49 anni, scultore, abitante in via T. Luciani 9, I: ferita di punta al primo dito della mano destra prodottasi accidentalmente in casa; Dellagnolo Maria, di 17 anni, domestica, abitante in via Coroneo n. 21, I p.: ferita di punta suppurata al IV dito della mano destra, prodottasi giorni fa in casa.

Mesta notte di nozze all'ospedale

L'altra mattina, alle 8.30, come abbiamo riferito nelle precedenti edizioni, un giovane elettricista, Pino Bogatec, di 24 anni, abitante al n. 130 di Santa Croce di Trieste, prestando l'opera sua alla costruzione di [illegible] per conto della Società elettrica della Venezia Giulia, per causa che non è stata ancora definitivamente accertata, rimaneva folgorato da una scarica che gli produceva varie ustioni di primo e terzo grado, per cui veniva accolto nell'ospedale Regina Elena, alla sezione dermatologica, in gravi condizioni.

Appena informati della disgrazia, i congiunti e i parenti accorrevano al capezzale del ferito, il quale rimaneva in istato d'incoscienza sino alla mezzanotte di ieri, in cui appena riavutosi espresse, con voce fioca, il suo desiderio di sposare la giovane fidanzata, che egli amava ardentemente.

Se non fosse sopravvissuto avrebbe avuto almeno il conforto di aver realizzato il suo più caro sogno. La fidanzata del povero giovane, signorina Mimmy Trettiach, la quale col consenso unanime dei reciproci congiunti, sollecitò le pratiche degli sponsali, che, sbrigate tosto, furono seguite dal matrimonio il cui rito è stato celebrato dal vicario mons. Della Mea, alla una della stessa notte, nella settima divisione dermatologica. Testimoni furono amiche dei due fidanzati. La cerimonia che è stata assai commovente, si è conclusa con l'augurio della guarigione dello sposo. Formuliamo anche noi l'augurio ai giovani sposi.

Fatale infortunio sul lavoro

Abbiamo da Udine, 12:

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri mattina a Monte Croce Carnico, dove l'impresa Nigris sta compiendo alcuni lavori. L'operaio Bruno Martinis, di 18 anni, da Ampezzo, mentre stava preparando una mina sul ciglio di un burrone, scomparve improvvisamente. Dato l'allarme, accorsero gli altri operai, che, dopo brevi ricerche, rinvenivano il Martinis oramai cadavere, in fondo al burrone.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 9-11 da Port Said per Brindisi; «Anfora» partito l'11-11 da Walvis Bay per Port Alexander; mn. «Arabia» partita il 9-11 da Batavia per Samarang; pir. «Brenta» partito il 10-11 da Catania per Napoli; «Cabotto» arrivato il 31-10 a Mogadiscio; «Carnia» partito l'8-11 da Dakar per Conakry; «Carso» arrivato il 26-10 a Trieste; «Cherca» arrivato il 9-11 a Port Bouet; «Conte Rosso» partito il 10-11 da Singapore per Colombo; «Conte Verde» partito l'11-11 da Bombay per Colombo; mn. «Cortellazzo» partita il 6-11 da Dairen per Macassar; pir. «Duchessa d'Aosta» partito il 12-11 da Spalato per Venezia; «Edda» partito il 25-10 da Flushing per Cristobal; mn. «Fusijama» partita il 7-11 da Massaua per Aden; «Himalaya» arrivata il 20-10 a Trieste; pir. «Isonzo» arrivato il 7-11 a Trieste; «Italia» partito l'11-11 da Suez per Massaua; «Laguna» partito il 12-11 da Spalato per Marsiglia; mn. «M. Sanudo» partita il 5-11 da Colombo per Aden; pir. «Perla» partito il 7-11 da Walfish Bay per Lagos; «Piave» partito il 12-11 da Aden per Massaua; «Rosandra» partito il 10-11 da Aden per Mogadiscio; «Sabbia» partito il 4-11 da Dakar per Walfish Bay; «Savoia» arrivato il 12-10 a Trieste; «Sistiana» partito il 12-11 da Genova per Venezia; mn. «Sumatra» partita l'11-11 da Spalato per Bari; «Tagliamento» partito il 12-11 da Cotonou per Lagos; «Timavo» partito l'11-11 da Capetown per Port Elizabeth; mn. «Volpi» arrivata il 9-11 a Genova; «Col di Lana» partita l'8-11 da Aden per Bombay; pir. «Ant. Costa» arrivato il 7-11 a Calcutta; «Paolina» partito il 12-11 da Trieste per Spalato; mn. «Hilda» arrivata il 10-11 a Bombay; pir. «Aussa» partito il 7-11 da Singapore per Colombo; mn. «Monte Piana» partita il 9-11 da Philippeville per Trieste; pir. «Riv» partito il 9-11 da Suez per Massaua; «Arno» partito il 9-11 da Suez per Massaua; «A. Treves» partito il 30-10 da Singapore per Aden; «Caffaro» arrivato il 10-11 a Genova; «Carignano» partito il 9-11 da Genova per Livorno; «Casaregis» arrivato l'8-11 a Massaua; «Colombo» partito il 9-11 da Gibuti per Assab; «C. Biancamano» partito l'8-11 da Massaua per Port Said; «Duilio» partito l'88-11 da Port Elizabeth per Capetown; «Dandolo» partito il 10-11 da Singapore per Saigon; «Esquilino» partito il 7-11 da Adelaide per Freemantle; «F. Crispi» arrivato il 27-10 a Genova; «G. Cesare» partito il 10-11 da Dakar per Capetown; «G. Mazzini» partito il 9-11 da Napoli per Genova; mn. «India» partita il 10-11 da Napoli per La Spezia; pir. «L. da Vinci» partito il 9-11 da Mogadiscio per Aden; «Maiella» partito l'8-11 da Bombay per Madras; mn. «Mauly» partita il 10-11 da Colombo per Suez; pir. «Moncalieri» partito il 12-11 da Colombo per Aden; «Remo» partito il 2-11 da Port Said per Napoli; «Romolo» partito il 9-11 da Messina per Port Said; mn. «Victoria» partita l'11-11 da Hongkong per Sciangai; pir. «Viminale» partito l'8-11 da Freemantle per Adelaide; «Laconia» arrivato il 6-11 a Marsiglia; mn. «Tergestea» arrivata il 9-11 a Genova; «Villar Perosa» partito il 10-11 da Port Said per Suez; pir. «Nazario Sauro» partito l'8-11 da Napoli per Messina; «Po» arrivato il 10-11 a Napoli; «Tevere» partito il 9-11 da Massaua per Suez; «Urania» partito il 10-11 da Massaua per Assab; «Adua» arrivato il 8-11 a Napoli; «Dalmatia» partito il 5-11 da Massaua per Port Said; «Eritrea» partito l'11-11 da Aden per Gibuti; «Somalia» partito l'11-11 da Aden per Berbera; «Tripolitania» partito il 9-11 da Chisimaio per Mombasa; «Massaua» arrivato il 14-10 a Napoli; «Bengasi» arrivato l'11-11 a Massaua.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 12-11 da Alessandria per Trieste; mn. «Calitea» partita il 12-11 da Trieste per Rodi ed Alessandria; pir. «Piero Foscari» prosegue il 13-11 da Rodi per Lero ed Izmir; «Palestina» proseguirà il 14-11 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Rodi» prosegue il 13-11 da Brindisi pel Pireo ed Istanbul; «Galilea» prosegue il 13-11 da Brindisi per Trieste; «Gerusalemme» prosegue il 13-11 da Larnaca per la Palestina; «Celio» arrivato il 12-11 a Mersina indi Famagosta e Larnaca; mn. «Assiria» arrivata il 12-11 a Venezia, indi Ancona e Brindisi; pir. «Egitto» atteso il 14-11 a Venezia e Trieste; «Abbazia» atteso il 13-11 a Salonicco in Volo; «Diana» parte il 13-11 da Trieste; «Quirinale» il 13-11 a Galatz-Braila; «Albano» atteso il 13-11 a Brindisi indi Venezia; «Vesta» il 13-11 a Costanza; «Iseo» il 13-11 al Pireo indi Scio ed Izmir.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 12-11 da Napoli per Castellammare; «Silvia Tripcovich» partito il 12-11 da Palermo per Napoli; «Fanny Brunner» partirà il 16-11 da Trieste per Venezia; «Etruria» partito il 10-11 da Malaga per Palma; «Siviglia» partito l'8-11 da Livorno per Orano; «Algerino» arrivato l'11-11 a Bengasi; «Naty» partito il 12-11 da Venezia diretto a Tripoli; «Tunisino» parte il 13-11 da Venezia per Pola, Fiume, quindi Spalato, Malta, Bengasi e Tripoli; «Saraceno» scarica a Tripoli; «Marocchino» partito il 12-11 da Catania per Trieste; «Alicantino» partito il 9-11 da Orano per Casablanca; «Tripolino» partito il 10-11 da Venezia per Catania; «Le Tre Marie» proseguito il 9-11 da Malaga per Palma; «Guido Brunner» arrivato il 9-11 a Siviglia; «Andalusia» partito il 12-11 da Livorno per Messina; «Laconia» a Genova; «Numidia» partito l'8-11 da Trieste via Arsa per Brema.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» carica a Livorno; «Donizetti» carica a Fiume; «Paganini» carica a Marsiglia; «Puccini» attesa domani a Bari; «Rossini» carica a Catania; «Verdi» carica a Napoli; pir. «Albachiara» atteso il 15 o 16-11 a Trieste; «Davide Bianchi» atteso a Siracusa; «Seb. Bianchi» carica a Savona; «Tiziano» carica a Reggio Calabria; «Cagliari» carica a Venezia; «Dielpi» scarica a Savona; «Ariosto» scarica ad Anversa; «Foscolo» scarica a Trieste; «Manzoni» carica a Fiume; «Petrarca» partito l'8-11 da Algeri per Londra; «Ugo Bassi» in partenza da Catania per Messina; «Alfredo Oriani» carica in Sicilia; «Carducci» in partenza da Amburgo per Rotterdam; «Giovanni Boccaccio» carica a Livorno; «Leopardi» in arrivo a Napoli; «Pascoli» carica ad Anversa.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Cardiff dal 5-11; mn. «Tergestea» a Genova dal 10-11.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita l'8-11 da Aden per Bombay; «Monte Piana» partita il 9-11 da Philippeville per Trieste.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ramb I» a Genova; «Ramb II» attesa il 14-11 a Mogadiscio da Massaua; «Ramb III» a Monfalcone; «Ramb IV» attesa il 15-11 a Massaua da Napoli; «Duca degli Abruzzi» attesa il 17-11 ad Ancona da Massaua; «Cap. A. Cecchi» attesa il 15-11 a Massaua da Merca; «Cap. A. Bottego» sotto carico in Somalia; «Argentea» partita il 9-11 da Merca per Massaua; «Ivorea» attesa il 15-11 a Port Said da Napoli.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo le seguenti gite:

Capodistria, 7.50 (toccata Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria 6.10 (diretto), 6.15 (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (toccata Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto). (Capodistriana).

Isola, 7, 14, 15 e 20; da Isola, 6.30, 8, 13.30 e 19.30 (Istria-Trieste).

Pirano, 7, 14, 15, 20; da Pirano 12.55 e 19 (Istria-Trieste).

Isola, 8, 12.5, 13.45, 14.45, 17.20 (ev.), 20.15; da Isola, 6.40, 9, 13.15, 19.15, 21.30 (Isolana).

Muggia, 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami 6.15 e 12.45. (Muggesana).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 13 novembre: Valentino, Vittorio, Antonino. 14 novembre: Clementino, Giocondo, Lorenzo.

DECESSI (12 novembre 1938-XVII): Puric Giovanni, a. 72; Amodio Gaetano, a. 54; Zigon ved. Cok Maria, a. 73; Cehovin in Verh Luigia, a. 47; Borri ved. Cergon Luigia, a. 88; Gregoretti in Tomasello Teresa, a. 78; Fabiani Teresa ved. Ferrari, a. 91; Cominotti Amalia, a. 81; Sivitz Giacomo, a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: Valle Massimiliano, impiegato con Ermacora Angela, casalinga; Depari Francesco, maresciallo pilota con Catalano Maria, casalinga; Mattossovich Vittorio, bracciante con Paoletti Stefania, casalinga; Monfreda Giordano, calderaio con Ceccherini Edi, casalinga; Zgur Francesco, ferroviere con Bastiani Ermina, casalinga; Climich Matteo, falegname con Bachiaz Vittoria, sarta; Sorgo Valentino, bracciante con Sorgo Giustina, domestica; Zett Giordano, insegnante elementare con Simonic Maria, sarta; Sanna Antonio, autista con Musesti Vittoria, sarta; Alberti Vittorio, ufficiale mercantile con Martinelli Lidia, casalinga; Caprio Cosimo, sarto con Tovo Edvige, operaia; Ambroset Agostino, meccanico autista con Sodomaco Aurelia, magliaia; Ubaldini Carlo, pittore con Turcovig Norma, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Gerzina Boris, ufficiale radiotelegrafista con Plesnicar Zdenka, impiegata; Cohen Armando, commesso con Cusma Palmira, sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Avanzini Mario, ufficiale di artiglieria con Bennati Livia, civile; Vascotto Giordano, impiegato con Paoletti Vittoria, telegrafista; Canciani Mario, impiegato con Mirosic Giuseppina, casalinga; Spenza Giuseppe, meccanico con Koren Angela, casalinga; Raspolich Stanislao, autista con Marsetti Stefania, casalinga; Athanasopulo Giorgio, impiegato con De Antoni Nives, possidente; Suievic Felice, guardiano notturno con D'Orlando Maddalena, domestica; Ferluga Paolo, meccanico con Dessanti Angela, casalinga; Caburazza Giovanni, impiegato con Bronzin Bruna, tipografa; Rudez Edoardo, carpentiere in legno con Iez Anna, litografa; Tibolla Giovanni, impiegato con Corsi Griselda, casalinga; Ascenti dott. Mario, segretario Banca d'Italia con Rumici Fede, casalinga; Deziot Albino, impiegato con Mazzarolli Emilia, casalinga; Frassinelli Pietro, manovale con Chies Antonia, operaia; Schätzinger Angelo, privato con Cosulich Domenica, impiegata; Gregori Stanislao, elettricista con Sigulin Emilia, casalinga; Picotti Leopoldo, bracciante con Visintin Regina, casalinga; Sugan Mario, commerciante con Stefani Albina, casalinga; Tulliani Giuseppe, agricoltore con Malnic Natalia, casalinga; Pacher Paolo, cameriere con Span-Vecchiet Maria, casalinga; Finzi dott. Gualtiero, ingegnere con Botteri Gea, casalinga; Amorth Ettore, industriale con Cameli Norma, casalinga; Pecenko Mario, fattorino con Kompara Antonia, domestica; Dintignana Carlo, vigile urbano con Kocevar Bruna, giornaliera; Della Pergola Massimo, impiegato con Pinto Adele, civile; Blomgren Antonio, marittimo con Vaccher Antonia Giulia, casalinga; Gasperlin Francesco, barbiere con Jez Carolina, casalinga; Dovgan Rodolfo, bracciante con Melink Emilia, casalinga; Vascotto Attilio, ufficiale R. E. con Ulaga Sonia, casalinga; Paini Nello, ferroviere con Amadei Roma, parrucchiera; Gustini Rodolfo, manovale con Ljubia Vittoria, sarta; Sangulin Rodolfo, capitano marittimo con Magris De Paoli Silvia, impiegata; Puglisi Ercole, impiegato con Bisacco Ermenegilda, parrucchiera; Mijajlovich Ella, tubista con Putar Maria, sarta; Mikulus Felice, autista meccanico con Kobol Ernesta, casalinga; Ledinegg dott. Massimiliano ingegnere con Valentini Silvia, casalinga; Ribaric Antonio, commerciante con Poropat Dana, casalinga; Pellegrino Salvatore, appuntato RR. CC. con Corritore Maria, casalinga; Corti Antonio, ferroviere con Mazza Angela, modista; Moretti Luigi, ferroviere con Castenetto Ines, casalinga; Orlini Giuseppe, panettiere con Zacchi Margherita, casalinga; Segulin Bruno, orefice con Pavat Bruna, casalinga; Coretti Celestino, falegname con Mazzaroli Maria, casalinga; Cirilli Vittorio, cameriere marittimo con Del Bosco Bruna, sarta; Denipoti Vittorio, perito edile con Spazapan Gemma, casalinga; Ferluga Daniele, manovale con Ferluga Anna, sarta; Alberti Bruno, zincografo con Calligaris-Maurin Gabriella, casalinga; Cotterlo Celestino, carpentiere in ferro con Fontanot Maria, bambinaia; Strohmayer Antonio, orologiaio con Raseni Albina, sarta; Sulli Giuseppe, cuoco marittimo con Tavcar Darinka, impiegata; Micolich Agostino, manovale con Nicolini Giuseppina, giornaliera; Siega Umberto, esercente panettiere con Vouk Valeria, commessa; Visintin dott. Ermanno, professore con Valente Elda, casalinga; Spadavecchia Enrico, esercente con Spadavecchia Antonia, casalinga; Patrono Egidio, meccanico con Ugo Anna Maria, casalinga; Gobessi Romildo, ferroviere con Conte Matilde, filatrice; Fürst Francesco, meccanico con Vytek Ildegarda, pellicciaia; Narobe Lodovico, commerciante con Franzot-Stefani Albina, casalinga; Petri Nello, ferroviere con Martinelli Ines, casal.; Mauri Giorgio, cap. marittimo con Schöberl Augusta, casalinga; Vidi Francesco, pensionato statale con Kasic Giovanna, casalinga; Di Brai dott. Luciano, ingegnere con Diminich Maria Neda, casalinga; Bettini Vittorio, panettiere con Cernogoraz Matilde, casalinga; Fonda Ezio, cameriere con Sossi Danica, casalinga; Scher Guerrino, milite ferroviario con Miani Maria, casalinga; Olivieri Mario, pittore con Sartori Rina, casalinga; Hoitsch Simone con Sancin Antonia.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	10	12
Rendita 5%	94.65	94.85
Rendita 3½%	74.30	74.30
Redimibile 5%	94.90	95.—
Redimibile 3½%	71.85	71.90
Obbligaz. Tre Venezie	90.35	90.35
Buoni Tes. nov. 1940	101.30	101.30
Buoni Tes. nov. 1941	102.25	102.25
Buoni Tes. nov. 1943	91.25	91.325
Buoni Tes. nov. 1944	98.55	98.60
I. R. I.	460.—	460.—
Elettr. Ferrovie Stato	468.—	468.50
Sofias	355.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3½%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.50	432.50
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	421.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3355.—	3340.—
Assicuratrice Italiana	506.50	506.50
Infortuni	1595.—	1595.—
Riun. Adriatica ser. A	1625.—	1625.—
Riun. Adriatica ser. B	1525.—	1525.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	80.—	84.—
Meridionali	882.—	885.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	275.—	275.—
Tram	179.—	179.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	159.—	159.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	148.—	146.—
SELVEG	580.—	580.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	239.—	242.—

CAMBI: Londra 90.10; New York 19; Francia 50.40; Svizzera 430.50; Amsterdam 1032; Polonia 356.80; Germania 761.10.

Estrazioni del Lotto

12 novembre 1938-XVII

Bari	53	18	37	88	60
Firenze	42	69	62	83	76
Milano	9	6	4	49	16
Napoli	76	54	61	11	33
Palermo	32	15	22	63	27
Roma	70	21	24	63	20
Torino	65	50	30	84	33
Venezia	66	36	84	88	1

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut.; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut.; 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA brava, onesta e laboriosa, offresi. Via Risorta 3. 78387 A

DONNA prestaservizi giovane per la mattina, con referenze, offresi. Geppa 4, portiere. 78390 A

DONNA cuore, offresi pomeriggio, vecchi, ammalati, bambini. XX Settembre 73, pianoterra. 45845 A

DONNA di 25 anni offresi prestaservizi, ore da combinarsi. Rivolgersi via Felice Venezian 16, portiere. 45822 A

MEDIA età, sana, presenza, brava tutti lavori casa, bene cucinare, bene stirare, pulita, onesta, attestati, cerca posto fiducia e tutto fare presso persona sola o distinti coniugi. Cassetta 31493 A Unione Pubblicità. 31493 A

PERSONA media età, capace tutto fare, cerca occupazione presso coniugi o persona sola. Cassetta 31518 A Unione Pubblicità. 31518 A

PRESTASERVIZI bella presenza, capacissime cucinare, altre principianti volonterose, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 45882 A

PRESTASERVIZI ragazza pratica offresi pomeriggio. Via Ronco 8, secondo, sinistra. 78410 A

PRESTASERVIZI pomeriggio offresi. Media 19, Cattaruzza. 78285 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi. A. Caccia 6, calzolaio. 78258 A

PRESTASERVIZI oppure stabile, anche fuori città, donna capacissima per tutto. Piazza Cavana 3, quinto. 78269 A

RAGAZZA prestaservizi capace tutto fare offresi dalle 8 alle 17. Bonomo 3, pianoterra. 78295 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi, capace anche cameriera, buona famiglia. Molino a vento 42. 78329 A

RAGAZZA per servizio stabile offresi anche intera giornata, per Gorizia, con buoni attestati. Via Sorgente 2, latteria. 78332 A

RAGAZZA brava, stabile, offresi. Fabbrica 1, piano III. 31510 A

RAGAZZA friulana volonterosa offresi. Via Fonderia 5, quarto, porta 14. 78412 A

RAGAZZA 16-enne friulana offresi servizio stabile, piccola famiglia. Raffineria 4, portiere. 45874 A

RAGAZZETTA principiante offresi piccola famiglia. Diaz 16, portinaia. 45854 A

35-ENNE vedova bravissima tutti lavori offresi dalle 8-17 oppure tutto il giorno, con attestati. Via Rena 3, terzo. 45937 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. 30-ENNE attestati, cameriera pratica bambini, cercasi prontamente. Padoa, via Trento 15, 9-11. 78296 B

A. DOMESTICHE 7, per Roma, Torino, Genova, cameriere, governanti, prestaservizi, cercansi prontamente. Torrebianca 34. 45798 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 31560 B

CUOCA abilissima pasticciera gelatiera fine montatrice delle portate, cercasi per distinta famiglia a Messina. mensile fino 400. Rivolgersi Roiano Molini 685, Stana. 31493 B

CUOCA e cameriera brave, certificati, disposte recarsi Torino, cerca piccola famiglia. Offerte cassetta 31497 B Unione Pubblicità. 31497 B

DOMESTICA tre ore mattino, due pomeriggio, cercasi soltanto ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 78358 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio, attestati, cercasi. Viale Regina Margherita 9, Tolentino. Dopo le 9. 45835 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Presentarsi dopo le 9. Mazzini 17, secondo. 45878 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi solo pomeriggio. XXX Ottobre 8. 78435 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia media età, dalle 8 alle 17. Sonnino 40, porta 10. 45938 B

PRESTASERVIZI orario 7.30-10.30, lire 50 mensili, domenica esclusa, cercasi. Mazzini 22, II, sinistra (suonare 2 volte). 45803 B

PRESTASERVIZI cercasi ore mattino e pomeriggio. Rivolgersi dalle 9.30 alle 11. Indirizzo Piccolo. 78326 B

RAGAZZA brava cerca piccola famiglia. Lavorino, Battisti 24, secondo. 45796 B

RAGAZZA pulita capace cercasi. Pendice Scorcola 464. 45873 B

RAGAZZE capacissime cucinare, buone famiglie, cercansi, attestati. XX Settembre 12, pianoterra. 45806 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Rivolgersi dalle 12-14, Sedmak, viale Sonnino 10. 45848 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico secondo, 28-enne, indipendente, lunga pratica, offresi ovunque 200 mensili. Cassetta 31458 C, Unione Pubblicità. 31458 C

AUTISTA meccanico primo, secondo e terzo grado, passaporto per l'estero, offresi ovunque, miti pretese. Cassetta 31463 C, Unione Pubblicità.

AUTISTA patente 2.o grado, italiano e internazionale, passaporto, bella presenza, parla lingue, offresi miti pretese. Cassetta 31420 C, Unione Pubblicità. 31420 C

CAMERIERA fine, bella presenza, pratica albergo, perfetta conoscenza francese, offresi, anche fuori Trieste. Cassetta 31459 C, Unione Pubblicità.

COMMESSO pratico merceria e manifatture, offresi. Indirizzo Piccolo. 78266 C

CONTABILE corrispondente e fatturista offresi ore serali. Cassetta 31467 C, Unione Pubblicità. 31467 C

DIPLOMATO notaio, procuratore legale, buona pratica, offresi dignitosa occupazione, preferiscesi studio notarile. Cassetta 31225 C, Unione Pubblicità. 31225 C

DONNA con figlia diciassettenne offresi quale custode ufficio o portineria. Cassetta 31482 C, Unione Pubblicità.

GIARDINIERE ortolano pratico caloriferi offresi a giornata. Telefonare n. 64-04. 45852 C

GIOVANE bella presenza, ex combattente, offresi quale magazziniere oppure iniziare carriera piazzista, miti pretese. Cassetta 31478 C, Unione Pubblicità. 31478 C

IMPIEGATO perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, bilancista, ariano, che occupò già posti direttivi, offresi. Cassetta 31449 C, Unione Pubblicità. **sarta, offresi negozio e sartoria.** Of-

INFERMIERA diplomata, offresi assistenza malati. Indirizzo Piccolo. 31543 C

MASSAIA brava, 40-enne, distinta, offresi presso persona sola, quale direttrice casa. Indirizzo Piccolo. 78343 C

MEZZA lavorante sarta donna offresi. Via Bellinzona 16, De Val. 45843 C

MODELLISTA praticissima, cognizioni ferte Cassetta 31293 C, Unione Pubblicità. 31293 C

RAGIONIERE offresi ore libere per lavori professionali, impianti e tenuta contabilità piccole medie aziende, pratico regime fiscale e sindacale, corrispondenza, miti pretese. Galasso, Diaz 10. 78180 C

RAGIONIERE ariano, conoscenza tedesco, francese, dattilografia, offresi. Cassetta 31489 C, Unione Pubblicità.

RISCUOTITORE pratico lavori ufficio, 27-enne, celibe, offresi 200 mensili. Offerte Cassetta 31460 C, Unione Pubblicità. 31460 C

SIGNORINA compagnia bambini, perfetta conoscenza, tedesco, offresi pomeriggio. Cassetta 31422 C, Unione Pubblicità. 31422 C

SIGNORINA distinta 20-enne, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, offresi ambulatorio medico, studio, quale venditrice negozio mode, o altro. Cassetta 31445 C, Unione Pubblicità. 31445 C

SIGNORINA giovane, stenodattilografa, parla tedesco, pratica ufficio, miti pretese, offresi. Cassetta 31440 C, Unione Pubblicità. 31440 C

UFFICIALE macchinista navale, patentato in primo, diplomato nautico patente in elettrotecnica, parecchi anni navigazione Compagnia parastatale, giovane, competenze tecnico-pratiche, svariati rami affini, conoscenza lingue, relazioni estero e Regno, diligente, energico, migliorerebbe propria posizione. Offerte Cassetta 31431 C, Unione Pubblicità. 31431 C

UOMO onesto, bravo giardino, offresi, miti pretese. Lloyd 8 B, primo, destra. 45869 C

VEDOVA distinta, bella presenza, occuperebbesi in qualità di governante casa, bambini, conoscenza tedesco, italiano. Offerte cassetta 31504 C Unione Pubblicità. 31504 C

La continuazione in VIII pagina

La voce più forte

42 — Maria Gocioso Polleri

— Che vuol che dica, cara? Nulla. Auguriamo al Maestro ogni felicità.

— Sei generosa.

— Generosa? Perchè? Io non ho più nulla a che vedere con lui. I fidanzamenti sono una cosa bella e noi non parliamo d'altro, mi pare. Nieri e la Briaschi, Conti e l'americana, quale sarà la terza coppia?

— Vergas e Olivari...

— Già. — fece Litta, chiudendo nuovamente gli occhi e riprendendo la posizione di prima, mentre pensava: quando finirà questo tormento, mio Dio?

Intanto Tina e Rinetti camminavano molto vicini, nello stretto sentiero, calpestando le foglie secche dei pini che scricchiolavano sotto i loro passi.

— Questo è molto piacevole — diceva lo scultore — esser finalmente soli, nel paese del sogno.

Il sangue colorò improvvisamente il viso di Tina. Il paese del sogno davvero, pensò, lanciando una occhiata al suo compagno che le sembrava diverso dal solito. Poi distolse gli occhi.

— Avevo un altro impegno quest'oggi. — proseguì Rinetti — Un impegno importante, ma, per farvi piacere, ho lasciato ogni altra cosa e sono venuto qui.

— Ma come? Vi eravate dunque dimenticato di avermi promesso questo pomeriggio, fin da giovedì scorso. Allora, se non vi telefonavo per ricordarvelo, non sareste venuto? Oh, mi dispiace questo!

— Che cosa vi dispiace, ch'io sia venuto con voi invece di concludere un buon affare?

— No. Che abbiate preso altri impegni, pur avendone già uno con me.

— Tina... cara. — disse il giovane teneramente.

Tina lo guardò nuovamente con attenzione. Lo scanzonato amico la guardava con serietà, la chiamava con espressione patetica. Che voleva significare ciò?

Notò, con una stretta di piacere, che la bocca di lui era all'altezza dei suoi occhi e tremava leggermente. Di desiderio? Di commozione?

— Come si sta bene accanto a voi, Tina. Mi dà l'impressione di fare un bagno di dolcezza.

Tina sorrise, sempre lo stesso Rinetti!

— Che curiosa sensazione. — esclamò.

— Effetto dei vostri occhi e della vostra bocca.

Tina mise la sua mano sul braccio dell'amico e lo guardò senza civetteria, ma con una nuova luce nelle pupille languide. Avrebbe voluto dirgli, ma forse egli non la avrebbe compresa che non le bastava piacergli per la forma della sua bocca e per il colore dei suoi occhi, che avrebbe voluto esser per lui qualche cosa di più.

— Non rispondete, Tina? Non siete contenta di quanto vi dico? Non avete voglia di scherzare?

— No.

— Ho capito. La campagna vi rende elegiaca. Ascoltate gli uccelletti gorgheggiare tra i rami, il grillo cantare nell'erba, ed il cielo azzurro, infinito, come si diceva nei tempi che furono, fa salire una lacrima di dolcezza nei vostri begli occhi azzurri. Sono azzurri, azzurri come il mare, come il cielo i vostri occhi.

— Azzurri, grigi, verdi, tutti i colori, me lo avete già detto. — nella voce della fanciulla tremò una impazienza dolorosa, così strana in lei, che il giovane le prese le mani per attirarla a sè e guardarla meglio.

— Che avete, fanciulla mia? Siete smorta; dove è andata la vostra allegria sprizzante che inebria come una coppa di champagne?

Tina gli tolse le mani, scosse la testa bionda.

— Un momento di stanchezza — disse — non è permesso? A Tina non è permesso non ridere, non cinguettare di continuo, come un pappagallo ammaestrato?

Emilio le riprese le mani.

— Lasciatemi le vostre manine e non dite sciocchezze. Vi prometto di non stringerle troppo, purchè torniate buona e mettiate da parte la malinconia, che non vi dona. Ho bisogno della vostra bellezza e del vostro sorriso, per tenermi sospeso al di sopra del brutto mondo e vedere la perfezione che ispira l'opera d'arte.

— Io credo nella vostra arte, Millì.

— Comincio a crederci anch'io.

Si fermò, le alzò il volto, mettendole un dito sotto il mento e la guardò negli occhi. Tina sentì tremare il suo cuore.

— Per credere nella mia arte non bastava la fede, ci voleva qualche risultato concreto. Già l'ho ottenuto, lo sapete. Ed ora mi piovono le commissioni e gli incarichi. Sentivo in me grandi possibilità, ma mi mancavano le forze per salire, le forze materiali, ciò che si traduce nella volgare parola: il danaro. Anche, anzi più che ogni altra cosa, per compiere l'opera d'arte, bisogna esser liberi da ogni preoccupazione finanziaria, cioè che le tasse sieno pagate, gli affitti idem, il materiale occorrente sia possibile acquistarlo in contanti, per non essere interrotto nel più bello del lavoro dal creditore protestante ed insolente. Avete capito, amore? Volete che vi chiami amore? Che discorsi vi faccio nel paese del sogno, tasse, creditori, danaro...

Essa chiuse gli occhi e gli riaprì stupita. Di tutto il discorso, un suono solo le era rimasto nel cuore, e dal cuore saliva su su fino al cielo azzurro, accompagnato dallo scricchiolìo dei passi sulle foglie secche dei pini e degli abeti, dal canto degli uccelletti: amore.

— Io ho una grande paura che voi mi crediate pazzo, Tina. Ma non lo sono. Sono solo tanto contento. Dunque ho una nuova commissione importantissima e partirò presto per Roma.

— Partirete?

La notizia strinse il cuore di Tina in una morsa, un'ombra si stese sul viso di lei, che si allontanò subitamente dal fianco dello scultore.

Egli la fissò, senza rispondere. Proseguirono per un tratto in silenzio, senza guardarsi intorno, dimentichi della bellezza della natura, che li aveva prima entusiasmati.

— Partirò. — disse finalmente Rinetti con un sospiro — E' doloroso. E dovrò star via molti mesi. Ma vado con entusiasmo. Pensate, Tina, un lavoro importante, affidatomi dal Governo. Diventerò celebre. Non siete contenta? Non partecipate alla mia gioia? Perchè mi guardate così?

Ridi, ridi, Tina, per amor tuo darei la scalata al cielo, ma ti voglio felice, ridente, adorabile come ti ho sempre conosciuta. Cara, sei così bella e ti amo tanto che ti seguirei all'inferno. E tu non vorresti seguirmi fino a Roma? Un mese, prendiamo un mese o due al massimo, per le cose necessarie, e ci sposiamo.

(continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

[illegible]

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

[illegible]

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Riparazioni uso fabbrica. Udine 8, officina. 45864 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Negozio piazza Impero 5. 45935 CC

PERMANENTI acqua, ferro, eseguite signorina Gina, prezzi minimi. Slataper 26, Elena Comar. 78369 CC

PITTORE decoratore professionista, eseguisce mobili, stanze, lire 35. Mazzini 19, portinaio. 78333 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 50. XX Settembre 14, portineria. 78437 CC

RICAMATRICE a mano ed a macchina, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 45916 CC

SARTA donna coscienziosa, riceve lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 78433 CC

SARTA taglia mette in prova in giornata, vestiti, mantelli, cappotti, prezzi miti. Canova 22, porta 10. 45849 CC

SARTO eseguisce accuratamente abiti, cappotti, rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Zudecche 2, secondo (dirimpetto cine Garibaldi). 31536 CC

SARTORIA modernissima confeziona qualsiasi abito uomo e signora, prezzi modici. Piazza Borsa 1, secondo. 45858 CC

SARTORIA primaria confeziona su misura abiti, soprabiti, paletots lire 90, tailleurs 50, mantelli 80. Lavorazione accurata. Ferrara, Marconi 36. 45905 CC

TAGLIATRICE diplomata taglia, mette in prova vestiti 10, mantelli, tailleurs 15. Vasari 8, porta 13. 78427 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA negozio calze cercasi, presentarsi ore pomeridiane. Via Giotto 9. Innocenti. 78276 D

APPRENDISTE commesse 17-19 anni munite libretto lavoro, assumonsi prontamente. Cassetta 31417 D. Unione Pubblicità. 31417 D

CALZOLAIO, cercasi. Gretta di sopra n. 234. 31525 D

DATTILOGRAFA perfetta corrispondente italiano, tedesco, pratica ufficio, cercasi. Indicare posti occupati, pretese. Offerte Cassetta 31418 D. Unione Pubblicità. 31418 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Madonnina 4, porta 12. 45301 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Rossetti 21. 78315 D

GARZONA modista cercasi. Via Mazzini 43, negozio. 78393 D

INFERMIERA per ambulatorio dentistico, cercasi. Presentarsi dalle 14-15. Pozzo Mare 2. 45342 D

INGEGNERE elettrotecnico giovane troverebbe duratura occupazione tecnico-commerciale presso studio tecnico. Offerte: Cassetta 31361 D, Unione Pubblicità. 31361 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi prontamente. Via del Solitario 4, I. 31558 D

MACCHINISTA magliaia, cercasi anche mezza giornata. Via Bellinzona 8, III piano. 31515 D

MANICURE parrucchiera bellissima presenza cercasi per stagione albergo in Tripoli. Scrivere dettagliando: Sabatino Salomone, Largo Brindisi 2, Roma. 31290 D

OPERAIO abilitato condurre macchina vapore cerca Rupena, Campo Belvedere 4. 78234 D

PARRUCCHIERA stabile cercasi. Via Maiolica 17, Micol. Lunedì Rossetti 1, parrucchiere. 78317 D

PARRUCCHIERA finita cercasi, disposta recarsi provincia. Rivolgersi via Trento 12, primo. 78320 D

PASTICCIERE per ore pomeridiane cercasi. Indirizzo Piccolo. 78202 D

PORTINAIA con marito pratico auto per custode autorimessa, con buone referenze, cercasi. Offerte Cassetta 31438 D. Unione Pubblicità. 31438 D

PRIMARIA ditta locale cerca esperto tariffe ferroviarie internazionali. Offerte indicando età, studi, conoscenza lingue, curriculum vitae. Cassetta 31057 D. Unione Pubblicità. 31057 D

PRINCIPIANTE per negozio frutta, cercasi. Presentarsi oggi accompagnata. Battisti 19. 31532 D

RAGAZZO bella presenza, cercasi. Ristorante Fortuna, Carducci 12. 31541 D

RAGAZZO principiante per drogheria cercasi. Grassi, via Giulia 7, angolo Zovenzoni. 78379 D

RAGAZZO praticante negozio articoli tecnici, 16-17 anni, con requisiti, cercasi. Offerte Cassetta 31477 D, Unione Pubblicità. 31477 D

RICAMATRICE a macchina cercasi. Negozio plissé Corso, Monfalcone. 78288 D

SIGNORINA 16-17-enne, apprendista carriera cerca ditta alimentari. Cassetta 31474 D. Unione Pubblicità. 31474 D

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza perfetta tedesco, cercasi. Offerte Cassetta 31419 D. Unione Pubblicità. 31419 D

SIGNORINA per due bambine, solo pomeriggio, parli tedesco, miti pretese, cercasi. Offerte Cassetta 31433 D Unione Pubblicità. 31433 D

VENDITRICE pratica articoli modisteria, massime referenze, cercasi. Offerte con pretese. Cassetta 31472 D. Unione Pubblicità. 31472 D

VENDITRICE calzature, abilissima, preferibile conosca slavo, cercasi. Offerte, referenze, cassetta 31498 D. Unione Pubblicità. 31498 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MATRIMONIALE, cucina, conforto, cercano distintissimi coniugi presso distinta sola, desideri dividere appartamento non per bisogno quanto per compagnia. Cassetta 31473 E, Unione Pubblicità. 31473 E

STANZA mobiliata, termobagno, ingresso libero, centro, cerca stabile. Cassetta 31348 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota indipendente, tranquilla, possibilmente con comodo bagno, unico subinquilino, presso piccola famiglia, cercasi. Offerte Cassetta 31434 E Unione Pubblicità. 31434 E

STANZA elegantissima, paraggi centro, tutto conforto, casa signorile, vitto fine, scrupolosa pulizia, cerca giovane vedova pensionata presso signora sola, distinta. Cassetta 31456 E, Unione Pubblicità. 31456 E

STANZA vuota, comodo cucina, cerca signora, paraggi Rossetti o Rione del Re. Capellani, via Revoltella 656. 78344 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

[illegible]

A. STANZA soleggiata, spaziosa, una o due persone, affittasi, volendo anche vitto. Trento 2, porta 10. 78286 F

A. STANZA elegante, mobiliata, centro, affittasi distinto. Commerciale 15, primo, destra. 45802 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Ginnastica 40, pianoterra. 78420 F

CAMERA grande, mobiliata, vuota, affittasi. Maurizio 10, terzo, destra. 45925 F

CAMERA d'affittare, volendo vitto. Tiziano Vecellio 1, terzo, porta 12. 78393 F

CAMERA vuota affittasi. Via Pozzo del Mare 1, terzo piano. Fermini. 78358 F

CAMERA vuota affittasi a persona distinta. Sonnino 4, porta 6. 78386 F

CAMERA vuota affittasi, persona sola. Indirizzo Piccolo. 78384 F

CAMERA vuota, affittasi. Sonnino 7, secondo. 51561 F

CAMERA grande, vuota, affittasi. Settefontane 18, terzo, porta 8. 78338 F

CAMERA mobiliata affittasi, comodo cucina, per due persone. Molino a vento 5, quinto. 78270 F

CAMERA mobiliata pulitissima, prezzo modico, affittasi distinta signora, signorina. Giotto 9, portinaia. 78277 F

CAMERA mobiliata, centro, ariosa, libera, affittasi a distinto. Imbriani 10, buffet. 78292 F

CAMERA vuota soleggiata affittasi, senza cucina, a persona sola. Molino vapore 6, quarto. 78255 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero. Marconi 9, secondo. 45896 F

CAMERA mobiliata affittasi, primo dicembre. Boccaccio 12, porta 8. 45885 F

CAMERA vuota affittasi. Madonnina 15, secondo, sinistra. 45879 F

CAMERE due vuote affittansi. S. Lazzaro 16, porta 6. 45880 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Solitario 13, secondo. 78337 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi; escluso cucina. Nordio 12, I. 31519 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via A. F. Nordio 6, I. 31540 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a persona seria. Stuparich 9, quarto. 45932 F

CAMERINO affittasi operaio, prezzo modico. Foscolo 22, primo, porta 5. 78402 F

[illegible] Fonte 5, secondo. 45938 F

CAMERINO bello pulito, affittasi. Rossetti 12, secondo, sinistra. 45855 F

CAMERINO, affittasi persona perbene. Via S. Nicolò 18, II, destra. 31523 F

COMPAGNA di camera cercasi. Via Ponziana 2, quarto, Laurenzi. 78391 F

ELEGANTE, acqua corrente, calorifero, signore solo, altra stanzetta. Ginnastica 1, I porta: dalle 12-18. 31530 F

ELEGANTE una persona, affittasi. XX Settembre 57, terzo, sinistra. 45831 F

LETTO, affittasi. Via del Bosco n. 5, pianoterra. 31537 F

MATRIMONIALE bella, affittasi. Via A. Diaz n. 5, III. 8386 F

MOBILIATA indipendente presso persona sola. Giulia 29, primo, porta 6. 78316 F

MOBILIATA ariosa, pulitissima, affittasi distinto. Molino vento 5, terzo, sinistra. 78335 F

MOBILIATA affittasi distinto unico subinquilino. Tasso 4, terzo, porta 17 (Stazione Centrale). 78283 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Canova 12, porta 6. 78297 F

MOBILIATA grandissima due letti, distinti. Tarabochia 5, IV, porta 19. 31524 F

MOBILIATA, vista, volendo vitto, affittasi. Giulia 15, porta 18. 78411 F

MOBILIATA soleggiata uno, due letti, affittasi. Giulia 19, secondo, destra. 45371 F

MOBILIATA affittasi, presso distinta famiglia. Via Donadoni 18, porta 12. 45863 F

MOBILIATA pulita, ingresso scale, stufa, telefono, affittasi. Via Romagna 4, terzo (piazza Dalmazia). 45867 F

MOBILIATA affittasi, cercasi compagno vita. Via del Bosco 5, Stoini. 45876 F

MOBILIATA grande, affittasi distinto stabile. Marconi 28, terzo. 45908 F

MOBILIATA affittasi, volendo vitto, conveniente. Piccolomini 15, primo, porta 4. 45899 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Ferriera 5, porta 26. 78361 F

MOBILIATA uso bagno, telefono, stufa, affittasi distinto stabile. Zonta 3, primo. 45857 F

MOBILIATA, unico subinquilino, volendo anche bagno, affittasi. Cadorna 25, secondo, sinistra. 45842 F

MOBILIATA affittasi, primo dicembre, distinto signore. Cunicoli 7, porta 1. 45838 F

MOBILIATA bella affittasi a signore serio. Via Rismondo 3, primo, sinistra. 45846 F

MOBILIATA bella, ingresso scale, affittasi distinto. Via Gatteri 10, secondo, sinistra. 45936 F

MOBILIATA bella, soleggiata, ingresso scale, affittasi. Concordia 13, primo, destra. 45919 F

MOBILIATA ingresso scale, telefono, affittasi. Rossetti 83, porta 12. 78421 F

MOBILIATA ingresso libero e camerino con o senza vitto. Valdirivo 22, secondo, porta 7. 78397 F

MOBILIATA ingresso scale, centro, bellissima, tutto nuovo, unico subinquilino. Fontana 4, terzo, destra (paraggi Foro Ulpiano). 78392 F

MOBILIATA una persona. Maiolica 10, secondo. 78393 F

MOBILIATA uno-due amici, oppure coniugi, comodo cucina, affittasi. Udine 20, terzo, porta 14. 45799 F

MOBILIATE una-due, prezzo mite. Piazza Borsa 15, terzo, ascensore. 78377 F

SEMILIBERA affittasi a due persone. Valdirivo 15, secondo, porta 7. 45800 F

SEMILIBERA affittasi una-due persone. Valdirivo 15, secondo, porta 7. 45800 F

STANZA uso studio affittasi prontamente. Rivolgersi portiere via Beccaria 8. 45762 F

STANZA affittasi a persona distinta. Casa signorile. Indirizzo Piccolo. 45870 F

STANZA grande, ariosa, vuota, mobiliata, centro, affittasi, Gatteri 32, secondo. 78400 F

STANZA mobiliata, telefono, vista mare, bagno, affittasi. Machiavelli 7, II, sinistra. 31495 F

STANZA mobiliata, avanti, affittasi. Via Galatti 16, I. 31527 F

STANZA con due letti affittasi. Via Udine 12, porta 9. 45830 F

STANZA vuota, eventualmente cuna. Donadoni 2, porta 7. 78368 F

STANZA lussuosa con salotto, tutto nuovo, unico subinquilino, presso distinta. Indirizzo Piccolo. 78355 F

STANZA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 92, secondo, destra, escluso uomini, eventualmente vitto, prezzo conveniente. 45840 F

STANZA termosifone, telefono, vitto o senza. Via Trento 12, secondo, destra. 45834 F

STANZA con bagno, unico subinquilino, affittasi, Ginnastica 9, primo. 78409 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi, magari vitto. Via F. Zamboni 1, porta 3. 45833 F

STANZE due vuote, ingresso scale, Rossetti 28, porta 11. Visitare mattinata. 78405 F

STANZE due vuote affittansi prontamente per ufficio. Paduina 2, primo. 78365 F

STANZETTA mobiliata presso coniugi. Via Tiziano 2, porta 26. 45886 F

STANETTA mobiliata, davanti, I piano. Ferriera 49, destra. 31496 F

STANZETTA mobiliata affittasi persona sola. Luigi Ricci 6, mezzanino. 78267 F

STANZETTA mobiliata affittasi a signorina impiegata, possibilmente vitto, presso persona sola. Via Giulia 47. 45915 F

VUOTA affittasi a distinti. Via Pacinotti 5, primo, porta 7. 45924 F

VUOTA grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 31551 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DISEGNO, latino, ecc. lezioni, ripetizioni, medie, elementari. Conversazione perfetto italiano. Cassetta 31468 G. Unione Pubblicità.

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato, prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 31549 G

A. A. A. «BATTISTI», viale XX Settembre, 24, telefono 5496. Corsi diurni, serali, inferiori, superiori esami Stato. Doposcuola. Insegnanti abilitati. Ambiente distinto. 31542 G

A. A. A. TECNICHE, Magistrali, Avviamento. Stenografia. «Minerva». XX Settembre 16. 45910 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo Scuola Tismutiezky. Collettive, private. Via San Lazzaro 16. 10000 G

A. A. ISTITUTO scolastico Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. Sono riaperti Corsi superiori (maturità, abilitazione). Elementari. Doposcuola. Iscrizioni 10-12. 971 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 45498 G

A. DIAZ 3, telefono 6263, Scuola istruzione media, tassa 600 annue ratealmente, compresa sorveglianza, liberandovi qualsiasi preoccupazione, ulteriori 400. 16000 G

A. DIAZ 3, Doposcuola: completissima assistenza controllo scolastico. Promozioni totalitarie ottenute giugno! 16000 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici 20 mensili. Via Rossini 14. 31227 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Dattilografia. Ginnastica 30-I. 8385 G

APERTA iscrizione corso tedesco, matematica, medie inferiori, lire 20 mensili. Piazza Impero 10, porta 20. 45940 G

CORREZIONE difetti pronuncia, lettura labiale ai sordi. Prof. Calligaris, S. Lazzaro 8. Informazioni dalle 12-13. 78378 G

CROATO! Otto lezioni lire 20. Insegnante Waldhauer, Roma 28, Ospizio. 31444 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 78264 G

DIPLOMATA Scuola materna, assolto Ginnasio, paziente, buona famiglia, offresi per bambini o lezioni. Petrarca 5, porta 10. 78113 G

FRANCESE, signorina distinta insegna, madrelingua. Cassetta 31457 G, Unione Pubblicità. 31457 G

INGLESE! Otto lezioni lire 20! 15 novembre inizio nuovi corsi per principianti. Insegnante Waldhauer, Roma 28, Ospizio. 31444 G

INGLESE cercasi lezioni. Offerte con pretese. Cassetta 31423 G, Unione Pubblicità. 31423 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni pianoforte a domicilio. Prezzi modici. Buonarroti 40, Villa. 78407 G

MATEMATICA, tedesco, scienze, onorario mite. Bramante 7, porta 10, pomeriggio. 45889 G

PERSONA capace insegnamento fiori artificiali cercasi. Vasari 8, porta 13. 78426 G

RIPETIZIONI elementari, medie, offresi studente medie superiori. Gatteri 30, portinaia. 78254 G

SCUOLA taglio, cucito, metodo praticissimo. Informazioni giornalmente. Gatteri 23, secondo. 45909 G

SIGNORINA, ripetizioni elementari, offresi. Indirizzo Piccolo. 78282 G

SIGNORINA tedesca cercasi per conversazione madrelingua. Offerte Cassetta 31479 G, Unione Pubblicità.

SPECIALE allenamento alla Comptometer, Scuola Ferraris, nei corsi diurni vi creano ottime probabilità miglioraре vostra carriera. Piazza Malta 3, telefono 42-64. 78327 G

STUDENTE universitario darebbe lezioni matematica, fisica, prezzo modesto. Offerte Cassetta 31047 G. Unione Pubblicità. 31047 G

STUDENTESSA superiori impartirebbe lezioni scolari elementari, medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 31481 G

TAGLIO cucito imparerete perfettamente rapidamente nuovissimo metodo Aschmann. Morgutti, Bramante 7. 45897 G

TEDESCO per adulti, bambini, lezioni singole, collettive. Corsi economici. Pfeiffer, Beccaria 6. 45821 G

TEDESCO! Otto lezioni lire 15! Inizio nuovi corsi fanciulli, adulti. Insegnante Waldhauer, Roma 28, Ospizio. 31444 G

UNIVERSITARIO insegna matematica, fisica, scienze, tutte materie inferiori. Crispi 83, secondo. 45884 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA documenti ministeriali e doganali smarrita martedì, pregasi portare anche solo documenti via Ferriera 20. Generosa mancia. 45757 H

CANE buldog nome Micky, ritirato via Burlo 1, pregasi riportarlo. 31471 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. A. MAGAZZINO affittasi. Via Genova 21. 78418 I

AMBULATORIO medico, posizione centrica, tre camere, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45828 I

APPARTAMENTI 2 e 3 stanze, accessori, bagno installato, termosifone, ascensore, casa signorile, poggiuoli, vista mare, visitare via Guido Reni 2. 78309 I

APPARTAMENTI signorili, quattro, cinque stanze, camerino bagno, ripostiglio, cucina a gas, spazzacucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi prontamente. Via Rittmeyer 7. 78325 I

APPARTAMENTO Grattacielo via Machiavelli 1, sesto, ascensore, affittasi, disponibile subito, prezzo modesto, compreso riscaldamento. Telefonare 38-12. 78314 I

APPARTAMENTO signorile, vista mare, soleggiato, cinque stanze, lussuoso bagno completo, grande poggiuolo, terrazza, termosifone, affittasi nuovo stabile piazza Carlo Alberto-Hermet. 31284 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Via Vittoria Colonna 8. 45691 I

CAMERA cucina scambiasi con due camere, cucina, camerino. Apiari 18, Sinigoi. 78236 I

CAMERE 3, cucina, conforto, soleggiato, 158 affitto, scambiasi con camera cucina oppure 2 camere cucina. Indirizzo Piccolo. 45917 I

CASA corso Servola, adatta forno od altro esercizio, affittasi. Caffè Demarchi, Servola. 45741 I

LOCALE bellissimo con ampio retrobottega affittasi prezzo molto conveniente. Via Giulia 100. 45833 I

LOCALE bellissimo, angolo Cereria 2, adatto qualsiasi uso. Affittasi prontamente. 31513 I

LOCALE 2 fori, grande, chiaro, affittasi prontamente. Vasari 5. 31514 I

LOCALE bellissimo, via d'Azeglio 19, adatto parrucchiere, altro, affittasi prontamente. 31512 I

MAGAZZINO puntofranco V. E. III, con ufficio arredato, calefazione, cederebbesi. Cassetta 31508 I Unione Pubblicità. 31508 I

MAGAZZINO spazioso, chiaro, acqua, luce, affittasi prontamente, via Zovenzoni 6. 78312 I

QUARTIERE Icam, Sonnino, 2 stanze, stanzino, bagno, scambiasi stanza più, pure Icam. Indirizzo Piccolo. 78367 I

QUARTIERINO completamente mobiliato, matrimoniale, pranzo, cameretta una persona ingresso scale, cantina, conforto, affittasi. Via Ginnastica 46, portineria. 78363 I

QUARTIERINO completo cedesi. Occasione per sposi. Sonnino 8, dalle 15 alle 17. 78348 I

STANZE 2, cucina, bagno o camerino, benestante con figlia cerca gennaio-marzo o scambia cedendo 2 stanze, cucina, centro, conforto, cauzione. Offerte Cassetta 31526 I Unione Pubblicità. 31526 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

A. QUARTIERE 8-10 stanze, affitto mite, cercasi. Condizioni dettagliate. Cassetta 31436 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTINO moderno cercasi, bene mobiliato, termobagno, bella posizione. Cassetta 31475 L, Unione Pubblicità. 31475 L

APPARTAMENTINO 2 camere e bagno o camerino, tutto conforto, soleggiato, centralissimo, cerca distinta famiglia tre persone. Offerte Cassetta 31464 L, Unione Pubblicità. 31464 L

APPARTAMENTO piccolo Barcola presso tram cercasi. Cassetta 31476 L, Unione Pubblicità. 31476 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, soleggiato, non periferia, cercasi. Offerte: Giglio, via Trento 9. 78370 L

CAMERA cameretta cucina, cauzione, pressi Bramante, cercasi. Offerte Cassetta 31466 L, Unione Pubblicità.

CAMERA, cameretta, cucina, soleggiate, posizione centrale, piani elevati, cercansi. Offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 31351 L, Unione Pubblicità.

CAMERA camerino cucina, conforto, centro, coniugi cercano affitto o condominio prontamente o per giugno. Cassetta 31425 L, Unione Pubblicità.

CAMERA cucina, paraggi marina, lavoro sicuro, pensione guerra, cercasi per coniugi. Luzzatto 4, portinaia. 78351 L

MAGAZZINO fra piazza Impero e piazza Ospedale cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 30975 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO cercasi, possibilmente con locali piano superiore. Cassetta 31300 L, Unione Pubblicità. 31300 L

QUARTIERE stanza o stanzetta per sposi, anche campagna, cercasi. Cassetta 31305 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE a Monfalcone a vicinanze Cantiere cercasi, famiglia piccola. Rivolgersi Prosecco 144. 45844 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, accessori, posizione centrale, cercasi subito. Offerte Cassetta 31483 L, Unione Pubblicità. 31483 L

QUARTIERINO camera cucina, mobiliato, centro, cercasi. Dettagliare. Cassetta 31225 L, Unione Pubblicità.

RILEVEREBBESI prontamente lunga affittanza comoda villa confortevole facilmente accessibile città vicino tranvia. Cassetta 31435 L, Unione Pubblicità. 31435 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. OCCASIONISSIMA vendonsi 2 grandiose volpi argentate, pelliccia persiano, altra castoro. Toti 4-I, sinistra. 31538 M

A. A. PELLICCIA volpe, guarnizione, vendesi occasione. Devidè, Corso Garibaldi 11, primo. 31550 M

A. CAPPOTTO uomo, come nuovo, occasione. Fino ore 16. Gatteri 36, Ciochetti. 78331 M

A. FORESTIERA vende mantella, volpi bionde 550, trequarti leopardo 250, abiti sera modelli, servizio frutta cristallo. Crispi 3, porta 10. 31521 M

A. LAMIERE, catonali, tubi, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 45575 M

APPARECCHI radio Philips-Watt, modelli 1939, massima garanzia, vendita rateale. Rivolgersi Radio Rossoni, Santa Caterina 9. 31517 M

ARGANO triplo, portata ql. 100, piena efficienza, seminuovo. Giuseppe Miniussi, piazza Oberdan, Ronchi Legionari. 78260 M

BILANCIA automatica portata 15 kg., vendesi occasione. Rossetti 27, botteghino. 78380 M

BORSETTE, ultime novità, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Trevisan, Massimo d'Azeglio 2. 78263 M

BREITSCHWANTZ splendida pelliccia vendesi occasione. XX Settembre 44, secondo, sinistra. 78280 M

CANE lupino puro, ottimo guardia villa, vendesi lire 100. Lunedì, via Roma 9, oreficeria. 78390 M

CANI pura razza lupina 2 mesi vendonsi. Cologna 57, fabbrica. 78336 M

CANOCCHIALE prismatico marca tedesca d'occasione, macchina spola rotonda rientrante, vendonsi. Mazzini 24, secondo, porta 6. 45883 M

CAPPOTTI due uomo, uno nero finissimo, nuovi, trench, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 45701 M

CAPPOTTO, soprabito uomo occasione vendonsi sabato ore 15-19, domenica 8-12, via S. Giustina 15, porta 3. 45807 M

CAPPOTTO seminuovo ragazzo 14-enne vendesi. Via Zovenzoni 1, porta 59. 78501 M

CAPPOTTO buonissimo e soprabito vendonsi. Boccaccio 17, primo, destra. 78321 M

CAPPOTTO uomo, nero, altro ragazzo, giacca marron, vendonsi, esclusi rivenditori. Ghirlandaio 15, quinto, sinistra. 78415 M

CAPPOTTO scuro, vestito grigio uomo, vendonsi. Guardia 35, porta 10. 45823 M

CARROZZELLA Naether gemelli vendesi. Boccaccio 5, porta 11. 45877 M

CARROZZELLA Phoenix sport, seminuova, vendesi. Via Settefontane 68, officina, dalle 8 alle 13. 45802 M

CARROZZELLA seminuova molleggiata, mantice girevole vendesi. Rossetti 31, porta 9. 31534 M

CARROZZELLA «Naether» fonda vendesi. Via dell'Oliveto 4, mezzanino (prima laterale via Scoglio). 78234 M

CARROZZELLA doppio fondo lire 100 vendesi. Via Fabbri 8, primo. 077859 M

CASSA controllo National elettrica, massima impostazione tasti 999.99, 6 totali parziali, foglio cassa, emissione cartellini, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 31517 M

CASSAFORTE marca «Lips Wago», vendesi occasione. Monfalcone, piazza Littorio 22. 75187 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia germanico, rara occasione, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 78436 M

FAINE coppia magnica vendonsi oggi 9-16, via Scoglio 1, porta 12. 45943 M

FODERA pelo nuovissima per cappotto uomo vendesi. Riva Gulli 4, quarto. 78256 M

GIACCA persiana, pelliccia trequarti grigia, nera, vendonsi. Mazzini 9, IV. 45904 M

GRAMMOFONO mobile «Voce Padrone», ultimo modello, dischi. Trento 12, quarto, destra. 45913 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, dischi, vendonsi giornata. Udine 20, portinaio. 78381 M

IMPERMEABILE nero, due costumi sciatore donna uomo. Trento 12, quarto, destra. 45912 M

LAVABO porcellana perfetto stato vendesi. Telefonare 98-29. 78307 M

LIBRI scolastici scuole medie, Liceo scientifico, vendonsi. S. Lazzaro 1, porta 4. 45851 M

MACCHINA cucire rientrante, bicicletta per bambino 4 anni, tutto nuovo, vendonsi. S. Michele 9, porta 7. 8383 M

MACCHINA scrivere portatile, orologio cronografo oro braccio. Trento 12, quarto, destra. 45911 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, vendesi occasione. Istituto 12, ultimo. 31554 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, modernissima, anche ratealmente vendesi. Negozio S. Caterina 9. 31517 M

MACCHINA cucire, buonissima, vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 31552 M

MACCHINA cucire, ricamo, prezzo fabbrica. Lunedì, piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 78360 M

MACCHINA Singer garantita, vendesi lire 130. Settefontane 12, interno, sinistra. 45859 M

MACCHINA rientrante lussuosa, seminuova, vendesi occasione. Gatteri 50, porta 1. 45920 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 78422 M

MANTELLINE pelo, diverse, vendonsi prezzo occasione. Coroneo 3, I, Mermoglia. 31535 M

MANTELLO trequarti panno, tailleur nero, vendonsi sbaglio misure. Gatteri 50, porta 1. 45922 M

MATERASSI lana bella e crine animale occasionissima. Gatteri 52, portineria. 78364 M

MATERIALE dentistico vendesi, fonditore speciale carburo, Sharp, originale, trapano pedale. Indirizzo Piccolo. 78340 M

PARETE legno-vetri con porta, per ufficio, metri 6, vendesi occasione. Madonna Mare 5 (portiere). 78324 M

PELLICCIA persiana in buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45827 M

PELLICCIA nera collo volpe, altra gatto, vendonsi occasione. Sara Davis 37 (Roiano), Pesavento. 45872 M

PELLICCIA vendesi occasione. Via Carducci 47, porta 12. 78273 M

PELLICCIA uomo ottimo stato occasione vendesi. Capolinea 11, n. 654. 78300 M

PELLICCIA uomo gatto russo, persona alta, vendesi. Presentarsi mattina. Via Toti 4, secondo (sinistra). 78271 M

PELLICCIA uomo, ottimo stato, vendesi. XX Settembre 67, secondo. 78291 M

PELLICCIE, cappotti, tailleur uomo e donna. Viale III Armata 12, portinaia. 31531 M

PURO lupino 15 mesi vendesi lire 1500. Rivolgersi Cesenj, Cattinata 5. 45770 M

RADIO supereterodina otto valvole, perfetta, vendesi. Affarone. Guardia 13, Ullrich, dalle 10-14. 45888 M

RADIO Fada penultimo tipo, trionda, occasione irriducibili 650. Via Genova 11, primo, sinistra. 78359 M

RADIO Siti 3 valvole vendesi straoccasione. G. Padovan 9, primo, Russo. 45836 M

RADIO 4 valvole occasione vendesi in giornata. Rittmeyer 9, quinto, sinistra. 78382 M

RADIO ultimo modello trionda (ricezione mondiale), vendesi 600, mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 78328 M

RADIO Magnadyne trionda 5 valvole vendesi. XX Settembre 90, Selvani. 78302 M

RADIO Philips cinque valvole vendesi occasione. Via Torricelli 3, corte. 78303 M

RADIOFONOGRAFO 4 valvole buono stato. Vidali 4, primo. 78349 M

RADIOLABORATORIO, Mazzini 44, interno, vicino piazza Goldoni. Prima decidere qualsiasi lavoro, consultateci. Facilitazioni, anno garanzia. 31559 M

RADIOLAVORATORIO Alberti. San Sebastiano 6. Ripara, modifica, applica scala pariante onde corte, medie a qualsiasi apparecchio vecchio modello. 31522 M

SCANSIE per negozio vendonsi occasione dalle 11 alle 13. Crispi 32-I. 31509 M

SCARPE bellissime 40 vendonsi occasione. Soltanto oggi. Machiavelli 13, secondo, sinistra. 45882 M

SMOKING quasi nuovo finissimo vendesi. Esclusi rivenditori. Vecellio 16, porta 7. 45866 M

SMOKING ottimo stato, statura bassa, cappotto uomo, vendonsi. Petronio 19, primo, sinistra. 78305 M

SOPRABITO stoffa impermeabile gabardine, cappotto scuro, tutto nuovo, vendonsi. Bernini 5, primo. 45914 M

SPARHERD piccolo vendesi. Via Molino a vento 41, secondo. 78383 M

SPECCHIO molato 152 per 120 occasione vendesi. Goldoni 12, primo. 78372 M

SPECCHIO, piumini, quadri ed altri oggetti da vendere. Via Giulia 94-8. 78420 M

STUFA a gas «Ki-Sol», sparherd ottimo stato vendonsi. Coroneo 29, seconda scala, Germin. 45928 M

STUFA «Phoebus» vendesi. Donadoni 1, porta 12. Visitare 10-14. 78259 M

STUFA terracotta quasi nuova vendesi. Via Cologna 44, porta 14. 78253 M

STUFE d'occasione Premier, Phoebus, Vulkan vendonsi. Timeus 9, negozio. 78431 M

TAPPETO Giordes 200 per 300, altro Ferabian 132 per 200, pelliccia persiano, altra murmel e broktail vendonsi. Marconi 11, primo, Gregori. 78424 M

TAPPETO turco 300 per 400, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 78265 M

UNDERWOOD ufficio, altra portatile occasionissima vendonsi. Negozio Santa Caterina 9. 31517 M

VENDONSI: un trasformatore trifase in olio, potenza KVA 10, frequenza 42, primario 10.000 Volt, secondario 380-220; di più valvole a patrona, scaricatori a corna resistenza trifase in olio, bobine di Self, separatore per esterno da palo e altro materiale per cabina elettrica ecc. ecc. Visitare Gorizia, via Vittorio Veneto 73. 30895 M

VESTITO seminuovo, altro usato uomo, cappotto donna usato, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 45929 M

VESTITO uomo, cappotto ragazzetto, scarpe, vestito estivo donna. Rossetti 83, porta 12. 78425 M

VESTITO uomo statura media quasi nuovo e pelliccia lapin nera trequarti, occasione vendonsi. Enrico Toti 4, terzo, Zebochin. 78275 M

VESTITO ragazzo 16-enne, soprabito e marinaia bambino 6-7 anni vendonsi. Donadoni 29, porta 8. 45805 M

VESTITO alto, forte, altro snello, giacca pelle, cappotto uomo, altro donna nero, vendonsi. Pomeriggio. Cristoforo Belli 7, via Istria. 45860 M

VIOLINO italiano lire 5000, quadri. Felice Venezian 23, porta 8. 31546 M

VIOLINO trequarti vendesi vera occasione. Ginnastica 31-V, destra. 31494 M

VOLPE polare grigia, altra argentata, pelliccia persiano, altra marrone, vendonsi occasione. Maurizio 10, pellicciaia. 31547 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

APPARECCHIO ingrandimento fotografico Valoy e vaschetta sviluppatrice Correx Leica acquistansi se occasione. Sepin, Mazzini 20. 45832 N

CANE razza lupina femmina giovane cercasi purchè occasione. Foscolo 35, Portiere. 78279 N

CENTRIFUGA acquisterebbesi in buonissimo stato. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 31470 N., Unione Pubblicità.

CUCCIOLO massimo mesi 7, qualunque razza, purchè garantito puro, acquisterebbesi. Offerte dettagliatissime con prezzo. Cassetta 31468 N, Unione Pubblicità. 31468 N

FORNELLO elettrico «Sigma» due piastre cercasi. Telefono 37-43. 45748 N

MACCHINA da scrivere cercasi se occasione. Settefontane 30, trattoria. 78183 N

MACCHINA scrivere purchè occasione. Husu, telefono 87-11. 45907 N

NACCHERE (castagnette) originali spagnuole, tamburello basco acquistansi. Offerte Cassetta 31428 N, Unione Pubblicità. 31428 N

PELLICCIA persiano perfetto stato, acquistasi se occasione. Offerte con prezzo. Cassetta 31447 N, Unione Pubblicità. 41447 N

RADIO trionda recente acquistasi occasione contanti. Indicare marca, numero valvole, prezzo. Cassetta 31441 N, Unione Pubblicità. 31441 N

RECIPIENTE petrolio nuova legge, comperasi. Scrivere Pecar, Bresenza (Pola). 78082 N

VASELLAME per fornelli elettrici cercasi. Telefono 37-43. 45747 N

VOGA da camera acquistasi occasione purchè perfetta condizione. Offerte dettagliate Cassetta 31491 N, Unione Pubblicità. 31491 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. ACQUISTANSI mobili, antichi, moderni, bagni, macchine cucire, scrivere, sparherd, qualsiasi cosa pure guasta. Udine 19 (accanto cinema). 45902 NN

A. A. A. MOBILI, tappezzerie, facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 78017 NN

A. A. APPROFITTATE: Arredamento Casa Moderna: Matrimoniali, pranzo, salotti, cucine 900; assumesi qualsiasi ordinazione. S. Nicolò 10, Caporal. 31162 NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassatissimi, mobili moderni; massima convenienza. Türk, Battisti 12. 78408 NN

A. AL Mobilificio Maranzana troverete massima convenienza, perfezione, garanzia. Geppa 15, fabbrica Ventisettembre 100. 31544 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, specialità cucine, matrimoniali, pranzo, salotti. Convenientissimo. 45466 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, lavorazione propria, prezzi bassissimi, Madonnina 21. 78249 NN

A. CAMERA pranzo, matrimoniale, nuove, modelli, garantite. Istituto 6, portinaia. 78438 NN

A. LIBRERIA armadio cercasi. Offerte Cassetta 31448 NN, Unione Pubblicità. 31448 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, camera una persona, cucina, singoli vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 78299 NN

A. MATRIMONIALE rosa, ultimo modello, finissima, occasionissima. Chinellato, Parini 10. 78439 NN

A. RICORDATEVI sempre! Mobilificio Biecher, mobili garantiti, prezzi convenientissimi, vendita anche per negozianti. Via Istria 27. 9633 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, mobili non temere concorrenza. Confrontate. 1200 NN

APPARTAMENTO completo vendesi solo privato, occasione. Volta 3, II, destra. 31484 NN

ARMADIO stanza matrimoniale vendesi occasione. Viale XX Settembre 32, secondo, destra. 45841 NN

ARMADIONE guardaroba semplice vendesi. Piazza Venezia 6, primo. 78322 NN

BRIDGE tavolini pieghevoli nuovissimi, occasione vendonsi. Giulia 5, porta 12. 78406 NN

CAMERA nuovissima vendesi causa mancato matrimonio. Via Machiavelli 22, sesto. 78273 NN

CAMERA letto, pranzo, vendonsi. Via Stuparich 12-I. 31532 NN

CAMERA pranzo, diversi, vendonsi occasione. Rossetti 15, II. 78401 NN

CAMERA letto completa magnifica, cucina, ghiacciaia, scaldabagno «Triplex», piccolo piano Ehrbar, tappeti persiani, poltrone, coutch, letto ferro, scrittoio, lampade, ecc., vendonsi prezzo irrisorio, causa partenza imminente. Viale Regina Margherita 8, mezzanino, 5. 45632 NN

CAMERA letto, altra pranzo, lussuose, occasione vendonsi. Toti 9, primo. 45825 NN

CUCINA lussuosissima, rara occasione, vendesi. Falegname, Tiziano 14. 45856 NN

CUCINA nuova moderna ordinata marmi vendesi occasione. Falegname Ghirlandaio 5. 31505 NN

CUCINA completa, marmi, lavorazione accurata, vendesi straoccasione. Molino vento 35. 78416 NN

CUCINA nuova grande occasione sposi, vendesi. Facilitazioni. Toti 9, primo. 78257 NN

LETTI, suste, materassi, buoni, vendonsi occasione. Rivo 42, primo. 45895 NN

LETTINI laccati, cromati, prezzi ribassati, suste metalliche. Fabbrica mobili ferro Giubilo, Cavalli 7. 45887 NN

LETTINO-culla cromato, signorile, come nuovo, vendesi, esclusi intermediari. Telef. 32-236. 45927 NN

LIBRERIA quercia vendesi, esclusi rivenditori. Visitare lunedì, via S. Anastasio 7, falegnameria Berger. 78362 NN

MATERASSI pura lana nuovissima 130. Vendesi anche ingrosso. Esclusività Tarabochia 6, mobili. 31535 NN

MATRIMONIALE come nuova, tavolo allungabile, vendonsi urgentemente. Torrebianca 39, porta 6. 31501 NN

MATRIMONIALE bellissima, massiccia, vendesi occasionissima, sposi. Via Alfieri 9, porta 1. 45934 NN

MATRIMONIALE lussuosa, armadio 4 porte, vendesi. Gatteri 50, porta 1. 45921 NN

MATRIMONIALE occasione, vendesi. Via Istituto 34, pianoterra. 78395 NN

MATRIMONIALE nuova, noce, armadio tre porte, bellissima, vendesi. Fornace 13. 78352 NN

MATRIMONIALE lussuosa nuova, ordinata, tre porte. Via Severi 6, porta 3. 78290 NN

MATRIMONIALE noce chiara vendesi. Esclusi rivenditori. Vecellio 6, porta 18. 45861 NN

MATRIMONIALI novità, finissime, garanzia, prezzi fabbrica. Facilitazioni. D'Azeglio 23, falegnameria. 78012 NN

MATRIMONIALI, piccola e grande, panniforti, noce scura, lavorazione accurata, vendonsi. Falegname. Commerciale 16. 78432 NN

MOBILI nuovi appartamento completo, vendonsi. Carducci 28, terzo. 45723 NN

MOBILI di quattro stanze, bagno, riscaldamento, cucina, vendonsi causa partenza; contratto affitto cedibile. 9-12, Battisti 29, terzo, sin. 78376 NN

MOBILI occasione vendonsi. Sonnino 37, primo, dalle 9 alle 12. 78313 NN

MOBILI sala pranzo, quasi nuovi, vendonsi occasione, anche ratealmente. Nucci, Slataper 28. 78356 NN

MOBILIA 7 stanze, con vasto arredamento, vendesi. Raffaello Sanzio 20, villa. 45847 NN

MOBILIFICIO Princi Giovanni, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili moderni, solidi, economici. Visitate esposizione permanente approfittando biglietto festivo, sarete bene ricompensati. 31480 NN

PIANINO marca vendesi, rara occasione. Via Cologna 14, terzo, interno. 78278 NN

PIANINO germanico Koch-Korselt, perfettissimo, vendesi. Battisti 10, porta 16. 45891 NN

PIANINO corde incrociate nuovo, tappeti persiani, vendonsi causa partenza. Dalle 11-16. Indirizzo Piccolo. 45892 NN

PIANINO germanico seminuovo, perfetto, valore 5000, vendo 2500. Foscolo 38, terzo. 9635 NN

SALOTTINO studio moderno vendesi. Esclusi rivenditori. Vittorino da Feltre 7, primo, Curcio. 78288 NN

STANZA da pranzo, matrimoniale e mobili diversi, vendonsi causa trasferimento. Tenze, via D'Azeglio 3. 78370 NN

STANZA pranzo grandiosa, modello recentissimo, qualunque garanzia, vendesi, ottimo affare. Canova 22, p. 8. 9634 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI, scambiasi, oro, orologi, brillanti; disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 45752 O

TOVAGLIERIA, teleria, asciugamani in puro lino, misto lino, e puro cotone, prezzi di liquidazione. Magazzino tessuti, via Guido Brunner 1. 45853 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FARMACEUTICI e profumerie cercasi piazzista per Trieste, documenti conoscenza articoli e clientela, serie referenze. Cassetta 31439 P, Unione Pubblicità. 31439 P

IMPORTANTE filatura lane pettinate cerca attivissimi agenti regionali. Scrivere con referenze: Cassetta 200 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5713 P

PRODUTTORE abile rami assicurazioni, visitare clientela, cercasi prontamente. Offerte, referenze: Cassetta 31288 P, Unione Pubblicità. 31288 P

RAPPRESENTANZA prodotti coloniali cercasi per Provincie Bolzano, Trento. Cassetta 31421 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. A. «GUZZI» diverse, «Triumph», «M. M.», occasioni. Vespucci 8. 78262 Q

AL Mercato della moto, Carducci 4, Cassinari, troverete vasto assortimento moto usate e nuove, vendite rateali, acquistasi qualsiasi moto usata, pagamento contanti. 78428 Q

[illegible]

514 berlina, piena efficenza, qualsiasi prova, vendesi occasione. Petronio 17. 31539 Q

1100 come nuova, km. 11.000, vendesi occasione. Cassetta 31426 Q, Unione Pubblicità. 31426 Q

1500 terza serie, come nuova, vendesi privato, lire 17.000. Indirizzo Piccolo. 45829 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. GORIZIA, cedesi avviatissimo negozio mercerie. Offerte Cassetta 31364 R, Unione Pubblicità. 31364 R

ACQUISTEREI, associereimi, sana azienda commerciale, industriale. Cassetta 31486 R, Unione Pubblicità. 31486 R

ALBERGO rinomatissimo cambiasi gestione, cedesi inventario, avviamento. Scrivere Cassetta 31371 R, Unione Pubblicità. 31371 R

AMBULATORIO dentistico avviato cedesi, cause familiari. Cassetta 31487 R Unione Pubblicità. 31487 R

ARREDAMENTO negozio vendesi con o senza merce, comprendente articoli casalinghi. Telefonare dalle 13 alle 14, 32-545. 45930 R

BAR posizione centralissima, vendesi. Offerte Cassetta 31450 R, Unione Pubblicità. 31450 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi darebbesi in consegna, anche venderebbesi. Via Udine 31, portinaia. 78330 R

CAPITALE 10.000 associerebbesi collaborando sana azienda. Offerte Cassetta 31437 R, Unione Pubblicità.

GIOVANE disponga 3000, società piccola industria articolo novità, fortissimo guadagno. Cassetta 31452 R. Unione Pubblicità. 31452 R

NEGOZIETTO mercerie acquistasi. Scrivere Cassetta 31292 R, Unione Pubblicità. 31292 R

NEGOZIETTO merceria piccolo, senza inventario, anche nella periferia, comprerebbesi se occasione. Cassetta 31488 R. Unione Pubblicità. 31488 R

NEGOZIETTO avviatissimo cedesi calze maglie affini, completo merce, arredi. Offerte: Cassetta 31369 R. Unione Pubblicità. 31369 R

NEGOZIO alimentari darebbesi in consegna a giovane onesto, cauzione diecimila. Offerte con referenze. Cassetta 31443 R, Unione Pubblicità. 31443 R

NEGOZIO cedesi ottime condizioni. Crispi 5. 78414 R

NEGOZIO centro, articolo fino, adatto signora, acquisterebbesi, associerebbesi. Indirizzo Piccolo. 78430 R

NEGOZIO mode avviatissimo, lussuosamente arredato, cedesi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 45903 R

NEGOZIO frutta, generi diversi, 4000, 15.000; salone uomo donna 10.000 trattabili. Bar, Piazza Goldoni 5. 31548 R

NEGOZIO alimentari, bar buffet, casetta orto, vendesi permutasi con più grande. Slataper 1. Deloste; pomeriggio. 31520 R

OROLOGIAIO cerca negozio orologeria-oreficeria, dispone 60.000 contanti. Offerte Cassetta 31461 R, Unione Pubblicità. 31461 R

RIVENDITA tabacchi posizione centrica cederebbesi. Offerte Cassetta 31455 R, Unione Pubblicità. 31455 R

SOCIO attivo giovane apporti 10.000-15.000, disposto viaggiare, partecipazione utili, minimo garantito 800 mensili, cerca azienda. Offerte Cassetta 31446 R, Unione Pubblicità. 31446 R

TRATTORIA buffet, vendesi causa altri impegni. Via Foscolo 9, quarto. 78398 R

TRATTORIA centrale, buona clientela, vendesi causa impegni. Bisiach, Caffè Venezia. 45795 R

50.000 su quadruplo valore cercansi seconda buon interesse. Indirizzare Cassetta 31420 R, Unione Pubblicità.

Addì 11 corr.

Teresina Fabiani ved. Ferrari

chiuse la sua nobile vita nella sua età d'anni 81.

Ne danno il triste annuncio, i figli ANNA ved. FENNE, dott. ENRICO con la moglie ANDREINA, GIUSEPPE con la moglie NATALIA, cav. ROMEO con la moglie GABRIELLA, dott. ing. cav. uff. EDOARDO con la moglie FAUSTA, a nome dei fratelli, delle sorelle, dei cognati, dei nipoti e pronipoti.

La salma riposa da ieri nel Cimitero di San Daniele del Carso.

Trieste, 13 novembre 1938-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Addì 10 novembre spirava, dopo lunga e penosa malattia, il

prof. dott. ROBERTO CRISTOFOLETTI

La moglie ROSA nata SCHWARZ, anche a nome dei parenti, ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Gorizia, 12 novembre 1938.

Quest'oggi si spense serenamente

FRANCESCO GRUDEN

[illegible]

Trieste, 13 novembre 1938-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

MARIA ZOCH

[illegible]

RINGRAZIAMENTO

[illegible]

Vittorio Hayman

[illegible]

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

[illegible]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

[illegible]

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

[illegible]